

Il Punto

Rosaria Ravasio

Tre regole magiche per vivere liberi e gioiosi

Vivere la libertà, ma quale? La libertà di avere paura o la libertà di provare una sana e vitale sensazione di gioia. Meglio la seconda, la risposta è scontata, ma è difficile capire come ottenerla. Prima regola: pensare con la propria testa. Seconda regola: credere nella propria unicità di essere umano. Terza regola: trasparenza e rispetto, in altre parole essere etici verso gli altri. E come per magia la gioia si impadronirà di voi. Purtroppo come in tutte le favole che si rispettino c'è un cattivo, che nel nostro caso si chiama 'sospetto'. Proprio così: perché la magia potrà rendere tutti liberi, solo se tutti, ma proprio tutti, abbandonando i propri pregiudizi, daranno fiducia agli altri. Insomma un po' come l'immunità di gregge: otterremo la sconfitta del coronavirus solo se tutti, ma proprio tutti si vaccineranno. Vi svelo un segreto, queste regole magiche sono a disposizione solo di chi è in grado di coglierle e sceglie di usarle, il beneficio lo avrà come individuo e si metterà al riparo da problemi di natura psichica e somatica: l'uomo ha sempre e comunque il libero arbitrio. Chi sceglie di non cogliere l'opportunità di fare una magia su se stesso, perde un grande scudo protettivo, che lo porterà inevitabilmente ad avere sempre più paura di tutto ciò che lo circonda, perché questa è la politica del sospetto.

ECONOMIA E SALUTE

La black list dei cibi pericolosi



SERVIZIO A PAG. 23

ALCOTRA

Economia circolare contro i danni di Alex



SERVIZIO A PAG. 2

CAMERA COMMERCIO

L'industria cuneese vola al +6,1%



SERVIZIO A PAG. 21

COLDIRETTI

Inflazione: è partito il caroprezzi



SERVIZIO A PAG. 23

L'EDIZIONE 2021 DEL FESTIVAL LETTERARIO RIPORTA LA CULTURA NELLE SALE DI CUNEO

Un trionfo di pubblico per Scrittorincittà

Domenica 21 novembre si è conclusa la XXIII edizione di Scrittorincittà, la manifestazione dedicata al mondo dei libri che ogni anno riunisce scrittori e personalità del mondo della cultura, di fama nazionale e internazionale, per riflettere su tematiche di attualità, quest'anno all'insegna del tema "Scatti". Scrittorincittà è finalmente tornata in presenza, con circa 190 incontri e 260 ospiti, nelle storiche sedi della città di Cuneo e anche in nuovi spazi - come l'Auditorium Foro Boario. Una scelta condivisa dagli scrittori stessi, che ha permesso loro di tornare a sperimentare quell'atmosfera di comunità tipica del festival e di incontrare di nuovo dal vivo i loro lettori. Il pubblico ha risposto con entusiasmo, confermando il gradimento nei confronti dell'approccio interdisciplinare della manifestazione, ma anche con pazienza e disponibilità, sottoponendosi a tutti i controlli e limitazioni resi necessari dalla situazione sanitaria. Scrittorincittà ha scelto una modalità ibrida.

Servizio a pag. 7

LA VIOLENZA DI GENERE SPIEGATA DAI CARABINIERI



SERVIZIO A PAGINA 3

SUCCESSO PER LA CONFERENZA AL CIRCOLO 'L CAPRISSI DI CUNEO

Riforma fiscale: cosa ci aspetta per il 2022?

Nella splendida cornice del Circolo 'L Caprissi di Cuneo si è svolta la conferenza dal titolo "La riforma fiscale in Italia: le novità per il 2022" organizzata dalle testate giornalistiche Il Giornale del Piemonte e della Liguria, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Espansione, BancaFinanza e Giornale delle Assicurazioni. Sono intervenuti Alberto Gusmeroli, commercialisti e vice presidente della Commissione Finanze della Camera e il professor Gian Luigi Gola.

Servizio a pag. 20



AMBIENTE AL BEE 2021

Tutelare l'uomo e la natura: la strada di un difficile equilibrio

SANDRONE A PAG. 2

NUOVE REGOLE: QUANDO SERVE IL GREEN-PASS

Per accedere alle strutture sanitarie Asl Cn1 e Ospedali Santa Croce e Carle

In base alle direttive del Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive della Regione Piemonte l'accesso degli accompagnatori in ambulatorio e/o per l'espletamento di pratiche amministrative, dei familiari autorizzati in reparto, dei volontari e dei consulenti esterni (specialisti) è soggetto al possesso della certificazione verde (green pass) e alla compilazione dell'autocertificazione di pre-triage covid19 reperibile agli ingressi. E' sempre autorizzata la presenza di un accompagnatore nel caso di minorenni, portatori di disabilità/disabili, utenti fragili non autosufficienti/persone anziane



di green pass. L'ingresso dei pazienti presso le strutture è invece garantita anche in assenza di Green pass, dopo rilevazione della temperatura corporea e compilazione dell'apposito modulo di pre-triage. Pazienti e accompagnatori devono sempre usare la mascherina, igienizzare le mani e mantenere il distanziamento.

BEINETTE

Si riprova a «star assieme»...

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

Dalla MEMORIA alla contemporaneità

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

Una serata contro la violenza sulle donne

SERVIZIO A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

90 mila euro per una Casermetta

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

Ritorna la «Fiera di Sant'Andrea»

TOSELLI A PAG. 17

SPORT E OUTDOOR

Marta Bassino mascotte di Cuneo



SERVIZIO A PAG. x



Danilo Paparelli per La Bisalta

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO, CAPOFILA DEL PROGETTO ALCOTRA 14-20 INNOV, NELL'AMBITO DEL PITER ALPIMED

Dall'economia circolare una risposta ai danni provocati dalla tempesta Alex

da Entracque

Nell'ottobre 2020 le valli Cuneesi e molti territori d'oltralpe sono stati colpiti dalla tempesta Alex, un fenomeno meteorologico che ha provocato ingenti danni al territorio e alle infrastrutture, lasciando una profonda ferita in molti comuni delle valli.

Per questo motivo la Camera di commercio di Cuneo, capofila del progetto Alcotra 14-20 INNOV, nell'ambito del PITER ALPIMED, nato con l'obiettivo di avvicinare il mondo della ricerca alle piccole medie imprese delle vallate alpine attraverso azioni di accompagnamento, incontri, laboratori per giovani, ha proposto, in collaborazione con il partenariato, una rimodulazione delle azioni progettuali per adeguare le attività alle nuove esigenze del territorio nate in seguito all'alluvione.

“I nostri territori, duramente colpiti dall'alluvione dello scorso anno, hanno dimostrato di sapersi rialzare. - sottolinea il Presidente della Camera di Commercio **Mauro Gola** - Attraverso iniziative come questa abbiamo voluto contribuire alla loro ripresa dando un segnale forte di attenzione nei confronti dei temi ambientali in un momento in cui i principi del tradizionale modello economico lineare fondato sullo schema produrre, utilizzare, gettare stanno diventando sempre meno sostenibili.”

Grazie all'approvazione dell'Autorità di Gestione - Auvergne - Rhone Alpes, l'ente camerale, in collaborazione con Enel Green Power spa, gestore



dell'impianto idroelettrico di Entracque, il Comune di Entracque e il Parco Alpi Marittime ha promosso la sperimentazione di un modello di economia circolare che ha coinvolto la Valle Gesso, seriamente colpita dall'alluvione.

L'intervento, avviato lo scorso 22 ottobre, ha permesso il ripristino di una parte del territorio danneggiato, attraverso il recupero di materiale trasportato dall'alluvione ad Entracque, in prossimità della diga della Piastra dove, per effetto della tempesta si erano depositate decine di migliaia di metri cubi di detriti. Il budget messo a disposizione del progetto Alcotra 14-20 INNOV ha permesso il ripristino di un tratto delle strade che portano al rifugio Dado Soria e al Prà del Rasur.

“E' una iniziativa lodevole che ci auguriamo possa essere la prima di una serie di attività progettuali che consentano il riutilizzo di questa tipologia di materiali in

Parzialmente ripristinate due strade con i detriti depositati presso la diga della Piastra di Entracque



occasione degli indispensabili lavori di manutenzione del territorio - sottolinea il Sindaco di Entracque Gianpiero Pepino.

“Enel Green Power Italia ha deciso di aderire fin da subito all'iniziativa, proposta dalla Camera di Commercio e appoggiata dal Comune di Entracque e dal Parco Alpi Marittime, per il recupero di un territorio e di un paesaggio naturale a forte vocazione turistica - afferma Francesco Bernardi, Responsabile Area Nord Ovest di Enel Green Power Italia - La zona in coda al lago della Piastra è stata, infatti, scelta come punto di partenza per il progetto pilota di economia circolare che prevede il riutilizzo del materiale giunto qui durante l'alluvione per ripristinare le strade e i sentieri di monte. Auspichiamo che questo progetto possa servire da volano per future iniziative sul

territorio che prevedano l'utilizzo innovativo, valorizzante e sostenibile di questo materiale.”

“La tempesta Alex, in particolare in Valle Gesso, ha distrutto molti sentieri che grazie alla sinergia delle istituzioni locali sono stati in buona parte recuperati sin dalla primavera scorsa - dichiara il Presidente dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime Piermario Giordano - consentendo un regolare svolgimento della stagione turistica estiva, fortemente legata all'escursionismo. Quest'ultima nuova iniziativa appena conclusa, finanziata da fondi europei e coordinata dalla Camera di Commercio in collaborazione con Enel Green Power, il Comune di Entracque e il Parco, riutilizzando il materiale alluvionale della diga ha permesso di completare il ripristino di due strade strategiche del Parco, sia per il turismo sia per le attività agro-silvo-pastorali”.

Questo progetto rappresenta una innovativa sperimentazione di economia circolare, un modello virtuoso da replicare, anche in condizioni normali e non solo a seguito di calamità naturali, attivando sinergie e reti tra gli attori a tutela e a salvaguardia del nostro territorio.

Con questa iniziativa, il Progetto INNOV - PITER ALPIMED - si collega alle azioni sperimentali condotte dal Progetto “PITEM CLIP - CIRCUITO” in tema di sostenibilità e circolarità, potenziandone l'adozione nel sistema economico dell'area di cooperazione e si conferma come occasione importante di valorizzazione di un territorio a grande vocazione turistica.

DA BEE 2021 IL MONITO DEGLI ALLEVATORI DI PECORE E CAPRE

Una tutela che guardi all'uomo e alla natura: questa la strada per un nuovo ambientalismo

La tutela dell'ambiente e la tutela delle persone che lo abitano, questo è il difficile equilibrio che dovremmo anelare a raggiungere e che, invece, risulta stravolto.

E anche di questo si è parlato sabato sera a Villanova Mondovì all'inaugurazione di BEE, fiera nazionale di prodotti ovicaprini: a farla da padrone l'annosa questione del rapporto tra lupi e allevamenti.

La tematica relativa al monitoraggio dei lupi è particolarmente sentita proprio ai piedi della Bisalta in quanto il progetto europeo Life Wolfalps trova il suo ente capofila nel Parco delle Alpi Marittime, in particolare nella sede di Chiusa Pesio, al Parco del Marguareis, e si suddivide in più iniziative sfaccettate, una di queste la gestione del Centro Uomini e Lupi a Entracque. Un polo d'eccellenza e di competenza sul territorio, quindi, al quale affluiscono investimenti ingenti e professionisti da tutta Europa, dal momento che questo ambizioso progetto coinvolge, oltre all'Italia, Francia, Austria e Slovenia. Ma per quanto lo studio del lupo da un punto di vi-



sta biologico e zoologico sia di primaria importanza e per quanto, bene ribadirlo, la ripopolazione sia avvenuta spontaneamente, il giusto non sta da una parte sola e il *lupus* potrebbe tornare a essere il cattivo della favola.

Tutela della fauna selvatica sì, ma anche tutela di chi in montagna ci vive e ci lavora, di chi sceglie di ripopolare zone a bassa

antropizzazione e densità demografica riportando alla vita borghi dimenticati e riqualificando intere zone che rischierebbero il dissesto economico e idrogeologico.

La problematica della gestione del lupo in relazione agli allevamenti, in particolare agli allevamenti ovini, soggetti a spostamenti nel corso dell'anno, è stata sollevata da Barto-

lomeo Bovetti, ex direttore di APA Cuneo e attualmente direttore di Compral - Cooperativa Allevatori Cuneo. La perdita anche di un solo capo di bestiame, indipendentemente che sia da latte o da carne, rappresenta per l'allevatore una perdita economica, ma anche una perdita in termini di ore lavorate e di impegno profuso per far crescere l'animale

Gli allevatori tornano a sollevare la problematica relativa al rapporto tra lupo e bestiame e c'è da chiedersi quale sia la giusta via per arrivare a una convivenza pacifica



in maniera sana, e i rimborsi sono solitamente limitati o insufficienti a far fronte a ciò che serve per limitare l'attacco dei lupi. **Un problema che non può passare in secondo piano in quanto va a inficiare le attività umane che tengono viva la montagna e che permettono uno sviluppo economico locale, oltre a garantire la messa in commercio di**

prodotti agroalimentari di qualità.

Un equilibrio tra uomini e lupi che deve essere ristabilito attraverso il monitoraggio e la tutela degli animali, certo, ma anche andando incontro alle istanze dei lavoratori del settore e dei cittadini delle aree marginali senza per questo puntare il dito contro chi chiede misure differenziali e maggiormente incisive.

Un dibattito, quello sul lupo che nel corso degli anni è andato via via polarizzandosi sempre più, soprattutto in provincia di Cuneo, dove la comunità di lupi è particolarmente numerosa e le attività legate alla montagna e alla pastorizia lo sono altrettanto, e che vede schieramenti ormai fermamente contrapposti tra scienziati e allevatori, schieramenti che non lesinano vicendevolmente aggressioni verbali, rifiuto all'ascolto, pregiudizi e commenti disonorevoli.

La tutela dell'ambiente e della natura passano dalla tutela delle specie autoctone e selvatiche, di quegli animali che erano lì prima e forse ci saranno anche dopo di noi, ma non può esulare dalla tutela di chi l'ambiente lo abita, anzi lo cura e lo ripopola, riportando alla luce vecchi territori e vecchie tradizioni.

Un equilibrio sarà necessario, e sarà opportuno trovarlo quanto prima, affinché il lavoro dell'uomo e l'ambiente che lo circonda possano pacificarsi e convivere, così come vuole il vero ambientalismo

Valentina Sandrone

IL COMANDO PROVINCIALE CUNEESE FORNISCE I DATI DELL'EMERGENZA

La violenza di genere spiegata dai Carabinieri

La violenza contro le donne è una grave violazione dei diritti umani. Il 27 giugno 2013 il Parlamento italiano ha adottato il disegno di legge recante l'autorizzazione alla “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”, aperta alla CCCfirma degli Stati membri a Istanbul l’11 maggio 2011 e sottoscritta dal nostro Paese il 27 settembre 2012. È il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che propone un quadro normativo completo e integrato a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza. La sua struttura è **basata sulle “tre P”: prevenzione, protezione delle vittime, perseguimento dei colpevoli.** A queste viene aggiunta una quarta “P”, **quella delle politiche integrate,** allo scopo di agire efficacemente su un fenomeno caratterizzato da grande complessità e da molteplici fattori determinanti. **Nel 1999 è stata istituita la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una giornata per ri-**



flettere e sensibilizzare l'opinione pubblica sullo specifico fenomeno affinché venga superato del tutto con una consapevole presa di coscienza collettiva. Quest’anno il Comando Provinciale di Cuneo giunge a questo appuntamento con una impor-

tante novità. Il 21 ottobre scorso è stata infatti inaugurata la sala d'ascolto denominata “Una stanza tutta per sé”; locale protetto, accogliente e tecnologicamente attrezzato, frutto di un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Arma dei Carabinieri e Soroptimist International d'Italia, realizzato presso la sede del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo, che sarà utilizzato per sostenere le donne e le altre vittime vulnerabili nel delicato momento della denuncia di una violenza. Questo nuovo locale si aggiunge pertanto alle sedi delle 75 Stazioni Carabinieri, che insieme agli 8 Comandi di Compagnia ed al Reparto Operativo di Cuneo, costituiscono la capillare

rete di punti di riferimento presenti in provincia ove è possibile rivolgersi per segnalare casi di violenza, abuso, maltrattamento e sopraffazione. In occasione di questo appuntamento, il Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo ha effettuato a livello provinciale un monitoraggio dei principali reati indicatori del fenomeno, che vedono le donne come parti offese, per i quali i reparti dell'Arma della provincia hanno proceduto. In particolare, sono stati rilevati i dati relativi agli anni 2019, 2020 e 2021 (in questo caso fino al 15 novembre) come di seguito riportati.

Reati in materia di Violenza di genere (donne e minori di entrambi i sessi come parte offesa)	2019	2020	2021 (fino al 15.11.2021)
Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	151	137	155
Omicidio (575 c.p.)	4	4	1
Lesione personale (art. 582 c.p.)	116	129	98
Violenza sessuale, aggravata e di gruppo (artt. 609-bis, 609-ter e 609-octies c.p.);	26	29	25
Atti sessuali con minorenne (art. 609-quater c.p.);	2	/	6
Corruzione di minorenne (art. 609-quinquies c.p.);	1	/	2
Atti persecutori (art. 612-bis c.p.);	87	54	81
Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (art. 612-ter c.p.);	2	7	8
Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583-quinquies c.p.)	/	/	1

Misure cautelari omesse dall'A.G.	2019	2020	2021 (fino al 15.11.2021)
Allontanamento dalla casa familiare (art. 282 bis c.p.p.)	26	17	38
Divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima (art. 282 ter c.p.p.)	63	35	72

Provvedimenti adottati d'iniziativa dai Carabinieri	2019	2020	2021 (fino al 15.11.2021)
Allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (art. 384 bis c.p.p.)	2	1	2

LA POLIZIA STRADALE DI CUNEO COMMEMORA LA GIORNATA MONDIALE IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA STRADA

Una campagna di sensibilizzazione per non aver più vittime sulla strada

Domenica 21 novembre si è celebrata la “Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada”, momento di ricordo e riflessione dedicato, ogni anno, alle vittime di incidenti stradali ed ai loro familiari. La sicurezza stradale è infatti uno dei maggiori problemi che i Paesi europei devono affrontare con **l'impegno di ridurre del 50% il numero delle vittime della strada e dei feriti gravi entro il 2030 e di azzerare il numero delle vittime entro il 2050.** Lo sforzo della Polizia di Stato, in primis attraverso la Polizia Stradale, per contenere il numero degli incidenti mortali si esprime nelle oltre 397.000 pattuglie schierate su tutto il territorio nazionale dall'inizio dell'anno, che hanno permesso di accertare più di 1.4500.000 infrazione, di ritirare 21.255 patenti di guida, con 2.477.333 punti decurtati. Gli incidenti stradali sono causati nella maggior parte dei casi da comportamenti sbagliati e dal mancato rispetto del codice della strada. I controlli di polizia, da soli, non potranno mai essere sufficienti se, contemporaneamente, chi si mette alla guida non mostra attenzione, con la propria condotta, al rispetto della vita propria e altrui. Per questo motivo **l'obiettivo della Polizia di Stato è quello di sensibilizzare gli automobilisti sui rischi derivanti da comportamenti errati alla guida,** anche attraverso



campagne di prevenzione ed informazione sulle sicurezza stradale partecipando a numerose iniziative che riflettono l'impegno sotto il profilo comunicativo, informativo e gli accordi con enti ed istituzioni. Tali iniziative dedicate all'educazione stradale sono indirizzate non solo agli automobilisti, ma anche ai giovani, futuri conducenti del domani, attraverso la diffusione nelle scuole della cultura della legalità, della prevenzione e la promozione dei corretti stili di vita. A tal proposito, **anche in questa provincia personale della Sezione Polizia Stradale di Cuneo ha incontrato venerdì 19 novembre u.s. una rappresentanza degli studenti delle 13 classi IV degli Istituti Superiori Cigna, Garello e Baruffi di Mondovì (CN) ai qua-**

li è stata proposta la visione del film “Young Europe”, prodotto dalla Polizia di Stato, inerente i giovani e la sicurezza stradale. Al termine della proiezione è intervenuta Adele Gesso, Ispettore Ruolo d'Onore della Polizia di Stato in servizio presso la Sottosezione Polizia Stradale di Mondovì che ha condiviso con i ragazzi la propria esperienza personale legata al grave incidente stradale occorso in servizio nel 1996. Un ambito di sensibilizzazione quantomai importante, soprattutto alla luce del numero elevato di incidenti stradali e di vittime sulla strada. Solo nel 2021 si sono registrati 42 morti sulle strade cuneesi, alcuni dei quali giovani e giovanissimi, e molti incidenti si sono verificati proprio nel

weekend dedicato alla sicurezza stradale: un'auto ribaltata a Peveragno, un'altra auto ribaltata nella frazione di Cuneo di Madonna dell'Olmò, un incidente a Marene e, infine, un incidente mortale tra Piasco e Venasca, in Valle Varaita, dove ha perso la vita un ragazzo di trentadue anni, senza contare il sedicenne investito a Cuneo nella mattinata del 23 novembre. Numeri che ci costringono a riflettere sull'emergenza in atto e che non possono lasciare indifferenti né gli addetti al settore, né le amministrazioni né i semplici cittadini. La sensibilizzazione è importante soprattutto se rivolta ai giovanissimi e alle persone che si avvicinano alla terza età, ancora lucide e in salute ma purtroppo con dei riflessi che talvolta non rendono pronta la reazione durante la guida. L'impegno europeo e nazionale è ambizioso e punta ad eliminare del tutto le vittime degli incidenti stradali nei prossimi anni, ma tutti noi possiamo concretamente fare qualcosa per migliorare la situazione fin da subito: prestiamo attenzione, evitiamo di metterci alla guida stanchi e, soprattutto, dopo aver bevuto, rispettiamo le norme del codice della strada e tutte le misure che possano tutelare l'incolumità nostra e altrui. Potersi muovere autonomamente e con mezzi propri è un grande segnale di libertà, non permettiamo che diventi una trappola mortale.

DONNE E MONDO DEL LAVORO

Nasce la Rete Interregionale delle Consigliere di Parità' e dei Comitati per l'imprenditoria femminile

Gli Uffici delle Consigliere di Parità della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Regione Piemonte e della Regione Liguria e le rispettive Camere di commercio comunicano che giovedì 11 novembre 2021 alle ore 11, presso l'Ufficio della Consigliera di Parità Regionale del Piemonte ha avuto luogo un primo costruttivo incontro alla presenza di tutti i soggetti firmatari del Protocollo, sottoscritto il 31 gennaio 2020 nel capoluogo valdostano, nelle giornate in cui le artigiane e gli artigiani davano vita alla Fiera di Sant'Orso.



Anna Mantini

A seguito di un periodo pandemico che ha duramente colpito l'economia italiana e che ha drasticamente interrotto lo sviluppo delle azioni condivise e approvate nel documento, attraverso questo primo step si vuol porre in evidenza la ripresa di una cultura del fare impresa in sinergia, per andare ad incentivare nella quotidianità nuove forme di intervento tali da incoraggiare con costanza e tenacia l'imprenditoria femminile nelle sue molteplici sfaccettature. Nello specifico le parti firmatarie intendono porre in essere una fattiva collaborazione mirata a fornire orientamento, supporto, accompagnamento e sostegno alla creazione di attività di lavoro autonomo o d'impresa femminili, attraverso l'istituzione di una Rete interregionale finalizzata all'attivazione di azioni positive volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità, promuovendo e coordinando progetti ed iniziative volti ad implementare l'imprenditoria femminile, promuovendo e coordinando progetti di azioni positive anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione Europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo; gestendo la comunicazione tra gli attori del territorio al fine di fare incontrare le diverse esigenze in un'ottica sistemica. L' intesa troverà attuazione anche nell'ambito di iniziative di promozione della creazione d'impresa e dello sviluppo dell'auto imprenditorialità, previste da progetti e piani specifici che interessano i territori regionali.

CRONACA LOCALE

A Racconigi arrestato un calzolaio spacciatore

Racconigi (CN), smerciava droga nascosta tra le calzature in riparazione. Arrestato dai Carabinieri per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Nascondeva lo stupefacente da smerciare tra gli attrezzi da lavoro e le calzature in riparazione sugli scaffali della sua attività commerciale. È quello



che hanno scoperto i Carabinieri della Stazione di Racconigi lo scorso fine settimana nel corso dei servizi volti al contrasto dello spaccio e alla prevenzione del consumo di droga. Dopo avere notato un andirivieni sospetto di persone da e per un negozio di riparazione calzature, **i Carabinieri hanno perquisito i locali aperti al pubblico e l'abitazione dell'uomo titolare dell'attività, un italiano di 56 anni, trovando tra gli scaffali da lavoro circa un etto e mezzo di hashish, di cui una parte già suddivisa in confezioni pronte per la cessione e ulteriori 26 g di marijuana,** diversi bilancini digitali di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Lo stupefacente ritrovato è stato sottoposto a sequestro, mentre l'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo l'udienza di convalida dell'arresto tenutasi nella giornata di ieri, l'uomo è stato posto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione.

AL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA LA BANDIERA VERDE DI LEGAMBIENTE

Il prestigioso riconoscimento naturalistico assegnato all'oasi verde di Cuneo

È stata consegnata ufficialmente domenica mattina, nell'ambito delle attività organizzate all'interno del Palaclima in occasione di Scrittoring, la bandiera verde di Legambiente al Parco fluviale Gesso e Stura.

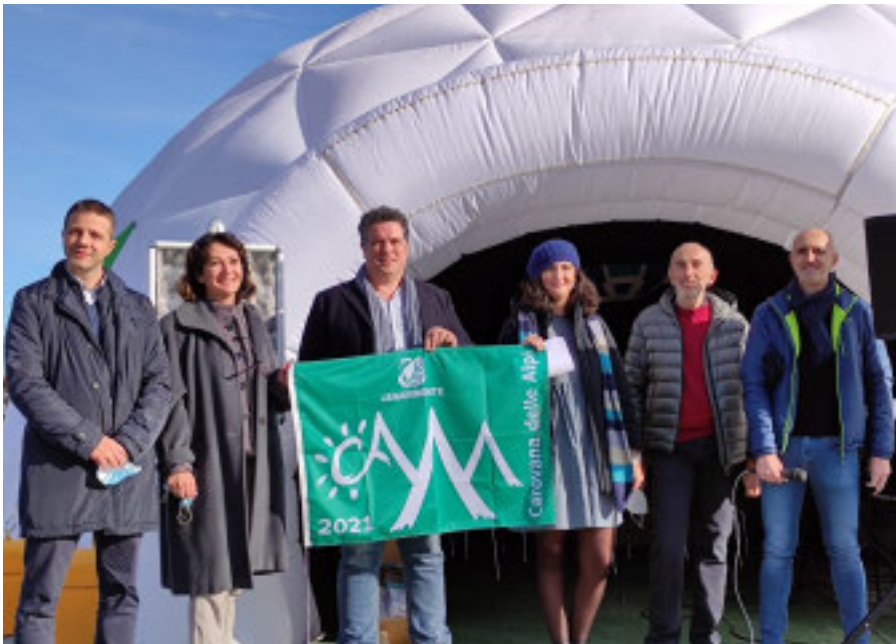
Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato al presidente del Parco fluviale, Alessandro Dacomo, da Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi per Legambiente. "Il Parco fluviale ha fatto un lavoro importante che abbiamo voluto riconoscere con questa bandiera - ha spiegato Vanda Bonardo durante la consegna -. Un lavoro importante perché fatto su più livelli: è in-

Il Parco fluviale Gesso e Stura è stato insignito della bandiera verde di Legambiente, confermandosi così come spazio verde d'eccezione

fatti importante lavorare sull'ambiente naturale ma lo è altrettanto farlo al contempo su un livello diverso, quello che permette di far vivere ai cittadini questo ambiente naturale. Per noi tutti è importante cambiare stili di vita e abitudini, iniziare a vivere più a contatto con la natura e in modo sostenibile. Io credo che qui si sia raggiunto questo obiettivo: vivere in sinergia e con un rapporto più profondo con la natu-

ra. Inoltre nel progetto sono coinvolti molti comuni e quindi si fa sinergia, vengono organizzate molte iniziative e questo è importante perché la transizione ecologica passa anche di lì. Infine, rivolgo un grazie anche al Circolo di Cuneo al lavoro che sta facendo, perché è grazie a loro e ai loro racconti che abbiamo conosciuto la realtà del Parco".

Questa la motivazione con cui la bandiera verde



zioni che in questi anni hanno tenuto duro, anche quando sembrava che ambiente e attività produttive non potessero coniugarsi e invece ci siamo riusciti".

A ricevere la bandiera verde il presidente del Parco Alessandro Dacomo e l'assessore del Comune di Cuneo Davide Dalmasso. "Ringrazio per questo riconoscimento a nome dei sindaci, delle Amministrazioni e di tutti i cittadini. Dovrà essere un punto di partenza per continuare a migliorarci: ci dice che siamo sulla strada giusta ma non ci fermeremo" ha commentato Alessandro Dacomo.

"Anche io mi unisco al ringraziamento del presidente. In questi dieci anni di assessorato ho visto un'evoluzione del Parco quasi naturale: noi come Amministrazione l'abbiamo solo assecondata in risposta a richieste e sollecitazioni arrivate dalla cittadinanza. Il Parco è una realtà virtuosa che non dorme mai, sempre pronta a nuovi stimoli e nuove scommesse: la bandiera verde è una di queste, perché sarà un impulso a fare ancora meglio" ha concluso l'assessore Davide Dalmasso.

Il Parco fluviale Gesso e Stura si dimostra ancora una volta un'eccellenza green del nostro territorio, uno spazio pubblico di primaria importanza per tutti coloro che amano vivere la città all'aria aperta e godersi un'oasi naturale vicino a casa. Un riconoscimento tanto ambito quanto meritato per uno dei luoghi più amati di Cuneo.

è stata assegnata al Parco fluviale: "Un Parco dagli ideali ambiziosi, di rispetto delle vocazioni originarie del territorio e insieme la valorizzazione di tutte le potenzialità dell'area". "Quando ero giovane la zona dei fiumi era in stato di totale degrado e poi i cittadini insieme alle associazioni ambientaliste hanno iniziato una lotta durissima, pubblicando anche un libro sulle peculiarità ambientaliste dell'area - è intervenuto Bruno Piacenza, responsabile di Legambiente Cuneo -. Incredibilmente, io dico ancora così, è nato il Parco. Molti ancora quando vengono a trovarci da fuori ci fanno notare quanto fortunati siamo a poter godere di una ricchezza come quella del Parco a un passo da casa. Infine, dobbiamo ringraziare anche le Amministra-

UN NUOVO ALBERO AI GIARDINI FRESIA

Piantato un liquidambar per commemorare la Giornata Nazionale degli Alberi

La mattina di domenica 21 novembre, in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi e della Festa dell'Albero, è stato piantato ai Giardini Fresia un liquidambar, una pianta arborifera tipicamente diffusa in Nord America ed Estremo Oriente e caratterizzata da un ricco fogliame e da un fusto imponente. La Giornata Nazionale degli Alberi, istituita con la Legge n.10 del Ministero dell'Ambiente, viene celebrata ogni 21 novembre con l'intento di

promuovere le politiche di riduzione delle emissioni, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e la vivibilità degli insediamenti urbani e l'amministrazione del Comune di Cuneo ha voluto rendere omaggio a questa ricorrenza, importante per la sensibilizzazione ambientale, donando un nuovo albero a una delle aree verdi più amate della città.



INCONTRI DI AVVICINAMENTO IN VISTA DEL RADUNO 2022

Consegnata la Stecca dei Bersaglieri alla vice sindaco Patrizia Manassero

Il 69° Raduno Nazionale dei Bersaglieri di Cuneo 2022 si avvicina sempre di più e nella mattinata di mercoledì 24 novembre, presso la Sala San Giovanni, ha compiuto un ulteriore passo in avanti nel percorso di avvicinamento con la cerimonia di consegna della "Stecca" dei raduni alla vicesindaco Patrizia Manassero.

La Stecca, ovvero un manufatto in legna che reca tutte le date dei raduni dal 1923 a oggi, consegnata dal presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Ottavio Renzi verrà conservata in Comune fino al termine della manifestazione.

La cerimonia di consegna è avvenuta a margine del convegno dal titolo "Il diritto internazionale dei conflitti armati e riflessioni sulla I guerra mondiale nel centenario del Milite Ignoto" nel quale si sono succeduti gli interventi del professor Edoardo Greppi, docente di Diritto Internazionale presso l'Università degli Studi di Torino e presidente dell'International Institute of Humanitarian Law e del generale di Corpo d'Armata Giuseppe Nicola Tota, comandante del Comando Forze Operative Sud. Hanno inoltre portato i propri saluti il presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Gen. B. (r.) Ottavio Renzi e il presidente del Comitato Cuneo 2022, Guido Galavotti.

Il convegno, che ha ripercorso le gesta dei Bersaglieri in occasione del



Primo conflitto mondiale, è stato occasione per celebrare il ruolo del corpo nella storia italiana e per discutere sul diritto internazionale legato agli eventi bellici. È stata poi celebrata la memoria del Milite Ignoto, il soldato caduto nel corso della Prima guerra mondiale, scelto tra i corpi di coloro che non era stato possibile riconoscere e sepolto all'Altare della Patria a Roma. L'idea di dedicare un monumento a un soldato che potesse diventare simbolo di tutti i caduti e i dispersi della guerra si deve al colonnello Giulio Douhet e al progetto di legge presentato il 20 giugno 1921 dall'allora ministro della guerra Giulio Rodinò insieme al presidente del consiglio Giovanni Giolitti e al ministro

delle finanze Ivanoe Bonomi.

"Con la consegna della Stecca dei Raduni al sindaco di Cuneo si compie un nuovo decisivo passo verso il Raduno di Cuneo 2022 - dichiara Guido Galavotti, presidente del comitato organizzatore Cuneo 2022 - il nostro percorso di avvicinamento prosegue così a passo svelto verso il grande appuntamento di maggio 2022. Auspichiamo che questo raduno possa essere una grande festa, simbolo di ripartenza per tutti e soprattutto per la cittadinanza di Cuneo e della sua Provincia".

Il Comune di Cuneo riceve con onore il simbolo dei Bersaglieri e raccoglie la sfida di portare in città uno dei raduni militari più amati da tutti gli italiani.

FOTOGRAFIA

Cuneofotografia comunica il workshop dedicato alla "fotografia di ritratto", rivolto sia fotoamatori che a professionisti, tenuto da Damiano Errico, che si svolgerà sabato 27 novembre dal Circolo "L. Caprissi" di Piazza Boves, a Cuneo. È un'occasione importante per i fotoamatori cuneesi che potranno imparare a gestire, utilizzare, la luce nei ritratti ambientati, con la sola luce ambiente, senza l'ausilio di flash. Damiano Errico vive e lavora a Caserta. Ha appreso le sue tecniche pittoriche dal maestro di pittura Bruno Donzelli, proseguendo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove ha studiato fotografia con Mimmo Jodice, che gli ha aperto nuovi orizzonti artistici e visivi. Espone periodicamente in gallerie e musei ed insegna le sue esperienze fotografiche attraverso questi workshop e seminari di fotografia. Informazioni sono sul sito www.cuneofotografia.it, o al numero telefonico 349.1338752.

IL LEADER DI AZIONE OSPITE A CUNEO

Carlo Calenda presenta il nuovo programma politico

Carlo Calenda, leader di Azione, sarà a Cuneo Venerdì 26 Novembre alle ore 18.30, presso il Teatro Toselli per presentare il manifesto politico di Azione.

Dopo il grande risultato ottenuto da Calenda a Roma dove la sua lista è risultata la prima lista rappresentata in consiglio comunale, il leader di Azione è ora impegnato in un tour tra le città italiane e Cuneo sarà tra le prime città che l'ex ministro dello sviluppo economico visiterà.

Sarà un'occasione importante per conoscere un leader nazionale che si sta molto affermando.

Sarà possibile partecipare all'evento attraverso il link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-carlo-calenda-a-cuneo-206182115257> oppure scrivendo un'email a ufficiostampagrandainazione@gmail.com.



TROVAROBE

Sabato 27 novembre, dalle 8 alle 18, sotto i portici di Piazza Europa e Corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato, da sempre occasione di incontro per gli appassionati e per i gli avventori più curiosi che vogliano fare un salto nel passato.

IL COMUNE ORGANIZZA LE MANIFESTAZIONI PER IL 25 NOVEMBRE

“8 marzo tutto l’anno” celebra la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre è la “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne” e l’Assessorato alle Pari Opportunità della Città di Cuneo dedica il mese di novembre della rassegna “8 marzo è tutto l’anno” al tema della violenza contro le donne. Nonostante le iniziative normative e di sensibilizzazione e le molte trasformazioni nei rapporti tra i sessi, la violenza contro le donne continua ad assumere proporzioni inquietanti, ancor più in questi periodi di emergenza sanitaria, con un incremento della violenza intra familiare. La “violenza contro le donne” è un problema principalmente culturale, che rispecchia una situazione di arretratezza del Paese, in particolare nei rapporti uomo/donna dal momento che le donne vengono uccise proprio in quanto donne. Ancora oggi, alla fine dell’anno 2021, la donna rischia di essere relegata agli angoli della propria casa e ai margini della società,

come confermato dai vari studi condotti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e dal World Economic Forum. Serve un impegno più concreto e diffuso perché, come ci indicano i dati della Unfpa, l’Agenzia delle Nazioni Unite, l’emergenza generata dall’epidemia di Covid 19 e il conseguente lockdown sono stati causa di un incremento esponenziale della violenza verso le donne. Sempre per dire no alla violenza contro le donne, il Comune di

roptimist International d’Italia. Si ricorda a tutte le donne che “non sono sole” e che è possibile contattare realtà specializzate che possono aiutarle. Di seguito i numeri telefonici contattabili in caso di necessità di aiuto: **1522 NUMERO VERDE NAZIONALE ANTIVIOLENZA DONNA, gratuito, multilingue attivo 24 ore su 24; 0171 631515 TELEFONO DONNA (lunedì e venerdì**

Con 8 marzo tutto l’anno e l’Assessorato alle Pari Opportunità il Comune si schiera dalla parte delle donne

Cuneo illuminerà la Torre Civica di arancione (colore simbolo di un futuro senza violenza di genere), sostenendo la campagna internazionale Orange the World promossa da UNWomen, in collaborazione con So-

9/12; martedì e giovedì 15/18,30); 335 1701008 MAI+SOLE CENTRO ANTIVIOLENZA (contattabile 24 ore su 24); 0171 334181 LE ALI DI ZENA CENTRO ANTIVIOLENZA (lu-



nedì 15/17,30; mercoledì 11/13). Il programma della rassegna è visibile alla pagina web: <http://www.comune.cuneo.it/pari-opportunita/25-novembre-giornata-interna->

zionale-contro-la-violenza-sulle-donne.html. Il Comune di Cuneo, l’amministrazione cittadina e le associazioni territoriali si uniscono per contrastare il fenomeno sempre più grave della violenza di gene-

re. Per maggiori informazioni: Ufficio Pari Opportunità Via A. Rossi, 4 - Cuneo 0171 444454 - 455 pari.opportunita@comune.cuneo.it

TEMPO DI BILANCI PER IL CUNEO BIKE FESTIVAL

Grande successo per la kermesse dedicata alla mobilità dolce

Il Cuneo Bike Festival si è chiuso con un bilancio positivo e, alla sua prima edizione in questa nuova veste multidisciplinare, ha soddisfatto le aspettative dell’Amministrazione che tramite l’Ufficio Biciclette ha organizzato l’evento. **24 eventi, per 7 giorni dal 16 al 22 settembre in occasione della Settimana Europea della Mobilità. 3.500 le persone coinvolte**, che hanno pedalato, che hanno assistito agli incontri e agli spettacoli, che hanno provato mezzi a pedali inclusivi e hanno partecipato alle giornate dedicate al Bike to School e al Bike to work.

Un festival di tutte e per tutte e tutti, un’occasione importante per una città che sta cercando di diventare sempre più a misura di persona, in cui si è parlato di sport, di mobilità attiva e sostenibile, di inclusione attraverso la bicicletta, ma anche di viaggi fisici e metaforici, di avventura e scoperta del territorio. **Un festival per tutte le età, dai 200 ragazzi di 11 scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno ricevuto il kit donato dall’Amministrazione, con la collaborazione di Fiab Bicingiro, come riconoscimento per aver scelto la bicicletta come mezzo di trasporto per raggiungere la propria scuola, alle 110 colazione offerte a chi la bicicletta la usa per raggiungere il luogo di lavoro.** 100 sono state le persone che hanno pedalato per 15 km alla scoperta di Cuneo e il Parco fluviale Gesso e Stura insieme al ciclista professionista Giovanni Visconti, inaugurando l’e-book di promozione del cicloturismo nel cuneese. **E ancora 4 Open day delle squadre sportive, 2 laboratori di ciclomeccanica organizzati in sinergia e insieme al progetto di Ciclofficina della Boa** hanno permesso a grandi e piccini di apprendere qualche trucco per la manutenzione del proprio mezzo a due ruote, 3 giornate dedicate all’inclu-



sività con oltre 100 partecipanti interessati a provare le velocipedi per chi non può pedalare ma vuole vivere l’emozione del vento

in faccia, organizzato insieme al Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese. Sui palchi del Cuneo Bike Festival si sono ascoltati i

racconti delle Vie di Fuga con Filippo Cauz del collettivo Bidon, quelli dei viaggi di Silvia Gottardi e Linda Ronzoni, le “Cicliste per ca-

so”. Mattia De Marchi e Sisa Vottero di “Enough cycling” hanno condiviso quanto la bicicletta sia già abbastanza. Si è parlato e pedalato con Giovanni Visconti, campione a due ruote e fuoriclasse nella vita, e con Gilberto Simoni, ex corridore ma ciclista a tutto tondo. E ancora Martin Angioni e i suoi 101 motivi per andare in bicicletta. Due serate sono state l’occasione per avere sul palco Diego Colombari, di ritorno da Tokio e fresco vincitore di una medaglia d’oro, e Erika Magnaldi che ha raccontato l’universo del ciclismo femminile che attira ogni giorno sempre più ragazze e donne. La serata dedicata all’arte del teatro ha visto sul palco del Teatro Toselli Danie-

le Ronco che a bordo della sua bicicletta e con solo la sua forza trasmessa ai pedali ha illuminato il palco mettendo in scena il monologo “Mi abbatto ma sono felice” sui temi della sostenibilità e dei cambiamenti climatici. Il cicloturismo è stato oggetto dell’incontro con Wamii, una startup per raccontare e descrivere percorsi in bicicletta, e con la presentazione di un e-book di cicloturismo nel Cuneese realizzato da Bikeitalia, con la presenza di Mario Calabresi e Valerio Montieri. L’ultracyclist Omar Di Felice ha raccontato la sua visione della bicicletta, la bellezza della fatica e la determinazione per raggiungere gli obiettivi con studio e

dedizione prima sul palco del Cinema Monviso, poi di fronte agli studenti e infine, in un evento “off”, il 20 ottobre al Teatro Toselli, annunciando la sua impresa per raggiungere Glasgow e dimostrare come, in occasione della COP26, la bicicletta è una delle soluzioni per contrastare la crisi climatica. **Al Cuneo Bike Festival si è festeggiata la bicicletta in ogni sua forma e dimensione**, andando così a coinvolgere persone con abitudini e stili di vita differenti, tutti accomunati dalla passione per le due ruote e dall’impegno per diffonderne e valorizzarne i benefici: ciclisti professionisti, scrittori, attivisti, attore, sviluppatori, architetti, economisti.

Aspettando l’edizione 2022, il Cuneo Bike Festival con i suoi numerosi ospiti e i tanti protagonisti è stato raccontato in un video: https://youtu.be/R7L_Psvkpro Il Cuneo Bike Festival è stato organizzato dal Comune di Cuneo, a cura di Itur, nell’ambito del progetto Periferie al centro – DPCM 25.05.2016 – Riquadrificazione urbana e sicurezza delle periferie nell’ambito del bando Periferie al centro; nell’ambito delle attività di informazione e sensibilizzazione del Piano Strategico ‘Cuneo per lo sviluppo sostenibile’ e nell’ambito del Programma Interreg Alcotra - PITER ALPIMED - Progetti Mobil e Patrim; con la collaborazione di Parco fluviale Gesso e Stura, FIAB Bicingiro Cuneo, Bikeitalia.it, BiciOfficina La Boa, Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese, Open Baladin Cuneo.

COMPILAZIONE QUESTIONARIO P.E.B.A.S.

Ultimi giorni per partecipare al questionario sull’accessibilità degli spazi pubblici



Ultimi giorni per compilare il questionario per mappare le criticità in termini di accessibilità e fruibilità di edifici e spazi pubblici, il questionario sarà infatti disponibile fino al 30 novembre. Sta riscuotendo un buon riscontro da parte dei cittadini il questionario realizzato dal Comune, con la collaborazione dell’Istituto per Geometri “Bianchi-Virginio”, per mappare le criticità in termini di accessibilità e fruibilità di edifici e spazi pubblici ed i cui risultati contribuiranno a formulare le reali esigenze alle quali l’Amministrazione comunale intende rispondere attraverso il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e Sensoriali (P.E.B.A.S.). **Con la redazione del P.E.B.A.S. si intendono perseguire le seguenti**

finalità:
· predisposizione di una mappatura dell’esistente, per censire le aree oggetto di interesse e le principali barriere architettoniche ancora esistenti negli edifici e negli spazi pubblici;
· predisposizione di un elenco degli interventi ritenuti indispensabili a conseguire l’obiettivo della piena accessibilità degli spazi pubblici, definendo criteri e livelli delle opere individuate come necessarie;
· misurazione del grado di accessibilità e fruibilità della Città nelle situazioni ante e post piano (monitoraggio).
Il questionario, raggiungibile alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/Questionario-PEBAS>, sarà disponibile fino al 30 novembre.



**BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE**

**BLACK
FRIDAY**

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ - h 14.00 - 19.00	MARTEDÌ h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	MERCOLEDÌ h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00
GIOVEDÌ h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	VENERDÌ h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	SABATO h 9.30 - 12.30 -

Via S. Lucia, 51 - Fossano • Tel. 0172 - 65 34 61

*in caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sull'articolo meno caro

SCONTO
50%

**SU TUTTI I BISCOTTI
E WAFERS BALOCCO***

Dal 22 al 27 novembre

*Non cumulabile con altri sconti

CONCLUSA L'EDIZIONE 2021 DELLA NOTA KERMESSE LETTERARIA

Scrittorincittà: uno “scatto” verso la cultura e il futuro

Domenica 21 novembre si è conclusa la XXIII edizione di scrittorincittà, la manifestazione dedicata al mondo dei libri che ogni anno riunisce scrittori e personalità del mondo della cultura, di fama nazionale e internazionale, per riflettere su tematiche di attualità, quest'anno all'insegna del tema “Scatti”.

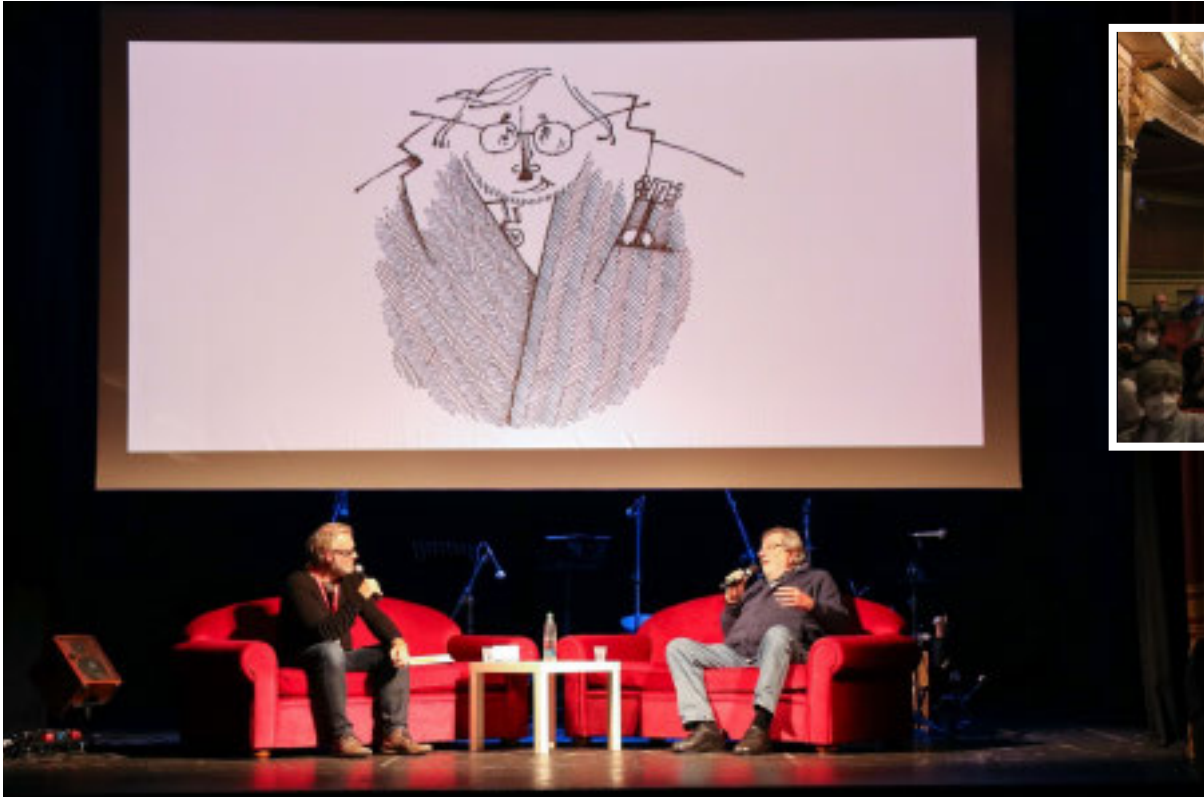
Scrittorincittà è finalmente tornata in presenza, con circa 190 incontri e 260 ospiti, nelle storiche sedi della città di Cuneo e anche in nuovi spazi - come l'Auditorium Foro Boario. Una scelta condivisa dagli scrittori stessi, che ha permesso loro di tornare a sperimentare quell'atmosfera di comunità tipica del festival e di incontrare di nuovo dal vivo i loro lettori. Il pubblico ha risposto con entusiasmo, confermando il gradimento nei confronti dell'approccio interdisciplinare della manifestazione, ma anche con pazienza e disponibilità, sottoponendosi a tutti i controlli e limitazioni resi necessari dalla situazione sanitaria.

Accanto agli appuntamenti in presenza, Scrittorincittà ha scelto di mantenere una modalità ibrida, trasmettendo alcuni incontri - esclusivamente o in parallelo - online. Ciò ha permesso ad alcuni ospiti che non avrebbero altrimenti potuto essere presenti di esserci (Patrice Lawrence, Neil Layton, Cody Cassidy, Kawai Strong Washburn), e al pubblico che non ha potuto, o voluto, partecipare dal vivo, di fruire comunque da casa del festival, cosa che sarà possibile anche in futuro, in asincrono, dal momento che molti degli incontri online resteranno sul canale YouTube e sulla pagina Facebook della manifestazione.

Anche le scuole hanno scelto di tornare a incontrare gli scrittori: circa 70 gli incontri dedicati a loro, in presenza o a distanza, in modo da dare a tutti i bambini e ragazzi la possibilità di partecipare, secondo le modalità indicate dai singoli istituti.

L'organizzazione è grata a tutti gli autori che sono venuti a Cuneo e a tutti coloro che hanno partecipato agli incontri in presenza: era una speranza da parte del festival, ma non era scontato. Ringrazia altresì le decine di volontari che hanno reso possibile la gestione della manifestazione; gli sponsor che hanno aiutato ad affrontare le necessità di un'edizione così particolare; la stampa, per il supporto fondamentale nella comunicazione.

Tra gli appuntamenti che bene hanno rappresentato la gioia di ritrovarsi in presenza: l'incontro con Francesco Guccini, il teatro che ha cantato le canzoni di Lorenzo Baglioni, ballato la musica dei Beatles, ascoltato incantato il racconto di Ernesto Asante e Michele Serra, il patto generazionale di Potito Ruggiero e Federico Taddia, l'inedito



190 incontri e 260 ospiti segnano il ritorno in presenza del più grande festival culturale della città di Cuneo

confronto tra gli scienziati Francesco Sauro e Vincenzo Levizzani, il dialogo tra Jeffery Deaver e Massimo Carlotto, il pubblico che ha portato le proprie esperienze, anche non semplici, durante l'incontro con Viola Ardone, la generosità di Laura Boldrini, il teatro disegnato da Gek

Tessaro, l'appuntamento per i piccoli con Chiara Carminati e Massimiliano Tappari. Cuneo ha partecipato al progetto “Piazza Dante”, con incontri sulla Divina Commedia lungo tutto l'anno, e durante i giorni di scrittorincittà sono state effettuate rive, registrate in luo-

ghi in cui tutti i cuneesi si riconoscono e che racconteranno, in cinque pillole di prossima realizzazione, il rapporto fra Cuneo e il sommo Poeta. Negli spazi del Palaclima, allestito in piazza Foro Boario, numerosi appuntamenti del festival hanno raccontato

l'attenzione riservata al tema della tutela dell'ambiente e della mobilità sostenibile. **Come sempre è stata grande l'attenzione per i temi della memoria storica**, della giustizia e della legalità, al centro, ad esempio, degli incontri di Luciano Violante, Gian Carlo Casel-

li, Maya De Leo, Laura Boldrini, ma anche del ricordo di Primo Levi, Nuto Revelli e Mario Rigoni Stern.

“Chiudiamo oggi un'edizione di Scrittorincittà fondamentale per il significato che assume con il ritorno all'incontro dal vivo - dichiara l'assessora Cristina Clerico - e possiamo dire con sereno orgoglio di aver vissuto una rassegna dai contenuti variegati e dai

messaggi potenti. Intorno ai 260 autori ospiti si è ritrovata una comunità ampia che è l'anima del nostro festival”.

L'edizione 2021 è tornata ad animare le strade e le piazze di Cuneo, oltre ai numerosi punti di incontro in cui si sono svolti gli eventi della manifestazione, **un effettivo ritorno alla vita, al confronto e alla cultura, un prezioso scatto verso il domani.**

UN DOCUFILM SU MIGRAZIONE E DIRITTI UMANI

La storia di Afshin Khas alla ricerca di musica e libertà

Francesca Barbero

Quella che mi racconta Afshin Khas, è la storia di un ragazzo di 28 anni ed è, anche, una storia di musica e di libertà. La storia di un ragazzo che vive nella Repubblica Islamica dell'Iran, laureato in disegno industriale, con una famiglia numerosa e benestante. E che ama scrivere e cantare. Afshin sogna di fare musica ma, in questa parte del mondo, non è possibile perché la musica “occidentale” (il rap, il rock, l'r&b) potrebbe corrompere la morale ed è proibita da un regime in cui potere politico e religioso vanno a braccetto. E, a meno di allinearsi al regime, si suona e si incide in clandestinità, si fa musica underground (zir zamin in persiano) nel vero senso del termine, per poi cercarla di diffondere i pezzi sulle piattaforme online esistenti. Youtube e Facebook sono bloccati (si può aggirare la cosa accedendo tramite VPN), Instagram passa sotto il controllo della censura di stato e c'è una specie di spotify di regime, dove puoi ascoltare la musica ammessa ma non caricare la tua. Per il rischio di essere arrestati è difficile formare una band, soprattutto se ci sono anche dei testi critici verso il potere, questo spesso porta all'autocensura o allo scioglimento del gruppo quando i componenti temono per la propria vita. Nonostante l'arresto sia previsto, anche solo per aver ascoltato musica proibita nella propria auto, a questi concerti illegali, un pubblico, pronto a rischiare per ascoltare, c'è. **Per essere libero di esprimere le proprie idee attraverso la musica, nel 2016, Afshin decide di lasciare il paese. Ma andarsene dall'Iran non è facile, bisogna farlo illegalmente in quanto serve un visto rilasciato dal governo. E ottenere questa documentazione è difficile, soprattutto nei casi in cui il regime ti stia già sorvegliando.** Ecco il motivo per cui Afshin entra in contatto con alcune persone che gli promettono di portarlo in



Turchia dove ci sarà un aereo per Oslo, qui abita uno zio. A Istanbul, prima del decollo, la promessa di fermarsi in un albergo, fornito di bar, camere da letto e tutto il necessario, per questo motivo non serve portare nulla con sé. Pagata la cifra stabilita, piuttosto alta, si parte in pullmann verso Istanbul (con lui una quarantina di persone tra cui donne, bambini e anziani). Quell'aereo non arriverà mai perché lui e gli altri passeggeri saranno stipati, sotto la minaccia delle armi, uomini e donne divisi, su di un piccolo peschereccio, sottocoperta. Un viaggio per mare in condizioni disumane. Afshin ricorda la mancanza d'aria e il caldo di tutti questi corpi stipati, il sudore, l'espletare le proprie funzioni fisiologiche in bottigliette di plastica ma soprattutto la fame e la sete (l'acqua non bastava per tutti ed era salata). In una situazione del genere, dove forse penseresti a salvare te stesso, Afshin aiuta chi può e cerca di infondere speranza a quei passeggeri terrorizzati, che pregano, perché dentro di lui ha la speranza. Dopo 5/6 giorni, quando il pesche-

ccio viene abbandonato dagli scafisti vicino alla costa siciliana, il suo presentimento diventa realtà. La vista delle bandiere italiane che sventolano sulla terraferma è per Afshin un simbolo protezione. Dopo lo sbarco viene rinchiuso, insieme agli altri, in un C.P.R. e qui, per le terribili condizioni igienico sanitarie e la mancanza di sonno causata dalle punture delle zanzare, continua a ripetere “Please, take me back”. Ancora molte le vicissitudini che dalla Sicilia lo porteranno a Frabosa Soprana e infine a Cuneo, dove troverà lavoro proprio nel negozio da parrucchiere King Hair, di cui diverrà poi proprietario, insieme ad un altro socio. **Ed è a Cuneo che entra in contatto con il SAI Cuneo, Sistema Accoglienza e Integrazione, una rete di enti locali che promuovono e realizzano progetti di accoglienza integrata per persone titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo.** Quello del Sai Cuneo è un percorso che mette al centro la persona e che è andato avanti nonostante tutte le difficoltà della pandemia. Al suo interno un'equipe mul-



tidisciplinare fornisce tutto il supporto necessario: dall'accoglienza materiale, passando per la mediazione, fino alla tutela psicosociale. Gli obiettivi sono la riconquista dell'autonomia e la progressiva riduzione dell'assistenza. Afshin avrebbe voluto entrare in contatto con questa équipe appena arrivato in Italia, perché il momento in cui sbarchi è quello in cui più avresti bisogno di poter comunicare le sofferenze fisiche e psichiche affrontate nel viaggio e di superare le barriere linguistiche. **Proprio in collaborazione con il SAI Cuneo è stato realizzato il documentario “King Hair”, girato nel salone di Afshin, con la regia di Sergio Pozzi e Simone Drocco, presentato in anteprima** durante una colazione letteraria al Baladin, inserita nella kermesse di Scrittorincittà. **La storia di Afshin, come quelle degli altri ragazzi a cui il documentario ha dato voce, è una storia di immigrazione diversa da quelle solitamente proposte da un tipo di informazione che ha un unico e privilegiato punto di vista. Entrando nella specificità di Cuneo è significativa l'ubicazione del negozio di Afshin in Corso Giolitti perché, accanto a una situazione di criminalità e degrado, che esiste e non può essere negata, ci sono anche moltissime persone ben inserite nel tessuto cittadino. E se c'è una città contraria e critica per quanto riguarda il discorso sull'immigrazione, ce n'è un'altra, parallela, che è sensibile ad ascoltare e accogliere.**



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

LA MEDICINA TERRITORIALE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEI DIRITTI

A Cuneo un pomeriggio per discutere di diritto alla salute, territorio e cittadinanza europea

La pandemia da COVID-19 ha ulteriormente dimostrato, ove mai ve ne fosse stata la necessità, l'importanza della medicina territoriale quale presidio essenziale per la tutela del diritto alla salute dei cittadini. Anche grazie alla spinta derivante dai fondi previsti dal Next Generation EU, strumento creato dall'Unione europea in risposta alla crisi pandemica, è stato lanciato un piano di rilancio e potenziamento dell'assistenza medica su base territoriale, il quale punta a combinare strutture e modelli innovativi con i benefici derivanti dall'utilizzo delle tecnologie. È evidente come tale evoluzione sia particolarmente significativa per le aree rurali e quelle di montagna. **Sabato 27 novembre 2021, si terrà a Cuneo un seminario dal titolo "Cittadinanza europea, diritto alla salute e territorio: alcune esperienze a confronto", il quale vuole contribuire all'evoluzione in corso prendendo in considerazione alcune delle esperienze più significative sviluppatesi di recente**



sul territorio cuneese e inquadrando nell'ambito delle scelte compiute, da ultimo, nel PNRR. Il seminario vedrà la partecipazione di esperti in ambiti diversi (giuristi, infermieri, medici e funzionari) così da esaminare nella loro complessità le sfide poste dall'attuazione delle strategie elaborate a livello sovranazionale e nazionale per ciò che riguarda la medicina territoriale. Il Seminario è organiz-

zato nell'ambito di UNITA - Universitas Montium, progetto europeo con capofila l'Università degli Studi di Torino e che ha tra i suoi obiettivi la promozione della cittadinanza europea in regioni di confine e in aree rurali e montane. L'evento è stato organizzato in partenariato con Europe Direct Cuneo e vede la partecipazione di relatori dell'ASL CN1, del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, nonché dell'Università

degli Studi di Torino e si terrà presso la Sala San Giovanni, in Via Roma n°4 a Cuneo, alle ore 10.00. A moderare gli interventi della giornata sarà il professor Francesco Costamagna, docente di diritto dell'Unione Europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino. I relatori saranno personalità di spicco del mondo della sanità e del diritto, quali la profes-

ressa Barbara Gagliardi, docente di diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, la dottoressa Anna Maddalena Basso, direttrice Dipsa, il dottor Luigi Domenico Barbero, direttore del distretto ASL CN1, la dottoressa Perrone Veronica, IFeC, il dottor Gabriele Ghigo, direttore del distretto di Saluzzo ASL CN1, la dottoressa Sara Marchisio per l'Ufficio Europa e Progettualità Consorzio Socio-Assistenziale de Cuneese, la dottoressa Paola Obbia, infermiera presso l'ASL CN1, docente SSN Unito, presidente AIFeC (Associazione Infermieri di Famiglia e di Comunità) e la dottoressa Anna Maddalena Basso, direttrice delle Professioni Sanitarie dell'ASL CN1. Per partecipare è necessario compilare il modulo online: <https://forms.gle/hnHBNbCVou6b223fA> Si ricorda che in ottemperanza alle normative anti-covid sarà necessario esibire il Green Pass.

MERCATO DEL VENERDÌ

Cambi logistici per Sci in piazza e Illuminatale



In considerazione dello svolgimento di alcune manifestazioni in piazza Galimberti (Sci in piazza e Illuminatale), si segnala che, esclusivamente nelle giornate di mercato previste in data venerdì 26/11/2021 - 10/12/2021 - 31/12/2021, il posizionamento dei posteggi avverrà su via Roma, con riassegnazione a carico delle Associazioni di Categoria, come già avvenuto in occasioni di passate manifestazioni che hanno interessato piazza Galimberti in questo periodo emergenziale. Un piccolo cambiamento che non precluderà né ai commercianti né all'utenza di godere del mercato e che anzi si inserirà in un più ampio contesto di manifestazioni di piazza.



LEZIONI UNIVERSITARIE E NUOVE PRESENTAZIONI PER IL NOTO GIORNALISTA CUNEESE

Gian Maria Aliberti Gerbotto ospite del campus di economia e dell'Interno 2 a Saluzzo

Valentina Sandrone

Un periodo di soddisfazioni e successi, soprattutto nel suo territorio, per Gian Maria Aliberti Gerbotto, originario di Bagnolo Piemonte, è un giornalista, docente e personaggio televisivo, oltre che grande sperto di comunicazione, e proprio Cuneo e Saluzzo in questi giorni lo accolgono a braccia aperte. Giovedì 11 novembre, su invito del professor Giuseppe Tardivo e della professoressa

Anna Claudia Pellicelli, il noto giornalista è stato infatti ospite presso il campus di management ed economia di Cuneo il quale ha tenuto una lectio magistralis agli studenti del corso di marketing. Non solo la sua lunga esperienza di docenza, ma soprattutto la collaborazione con note testate nazionali, quali il Corriere della Sera, L'Espresso o Sky Tg24, hanno reso la sua testimonianza particolarmente avvincente per l'uditorio. Oltre all'esperienza giornalistica, inoltre, Aliberti Gerbotto

si è dedicato anche alla scrittura, una produzione copiosa iniziata con due romanzi dedicati al mondo dei vip, che lui ben conosce, e proseguita nel corso del tempo con i gialli ambientati in loco e che hanno ricevuto il plauso della Regione Piemonte in quanto vetrina dell'intero territorio. E proprio il suo ultimo libro, "Omicidio al vescovado", verrà presentato a Saluzzo, presso Interno 2, in via Martiri della Liberazione 2, la sera di venerdì 26 novembre alle ore 18.00. Il libro sarà presenta-

to da due ospiti illustri, il banchiere Beppe Ghisolfi e il presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia, e vedrà il simpatico intervento dei due protagonisti dell'opera, il vescovo di Saluzzo, Monsignor Cristiano Bodo, e il vignettista Danilo Paparello. Un'occasione imperdibile per scoprire o riscoprire i libri di un autore che nasce locale ma arriva, in poco tempo, a un grande successo, e che ha portato le eccellenze cuneesi sotto le luci della ribalta.

ATTIVITÀ NATALIZIE E ILLUMINATALE

Al Museo Diocesano tornano le attività ricreative a tema natalizio

Da ormai quasi un decennio il Museo Diocesano è il luogo in cui bambini e famiglie si ritrovano per prepararsi al Natale. Con l'edizione del 2020 era stato il museo ad entrare nelle case con video e tutorial per creare addobbi natalizi; quest'anno si torna finalmente in presenza con un programma ricco di novità. Ogni anno, infatti, i servizi educativi del museo propongono laboratori interamente rinnovati, incentrati sui temi dell'attesa, della luce, dell'arrivo di Gesù Bambino, vero protagonista della festa più amata dell'anno. Alle attività creative del sabato pomeriggio si aggiungono quest'anno le letture animate proposte dall'Officina culturale NOAU alla domenica pomeriggio. Con questa iniziativa - inserita anche all'interno del programma di Illuminatale - il museo si conferma luogo accogliente per la crescita dei

più piccoli e spazio di condivisione di esperienze per tutta la famiglia. Le proposte possono essere svolte su prenotazione anche in settimana per le scuole o i gruppi parrocchiali. LABORATORI PER BAMBINI 4 - 12 ANNI: 4 dicembre Aspettando il Natale: i apre "Natale al Museo" con il calendario dell'Avvento. 11 dicembre Le luci della festa: un addobbo speciale per le vostre case 18 dicembre Chi c'è in quella grotta: Gesù Bambino sta arrivando! I laboratori si svolgono in 2 turni con posti limitati: 1° turno ore 15.00 | 2° turno ore 16.30 presso il Museo Diocesano in Contrada Mondovì. Al termine dell'attività sarà distribuita una piccola merenda preparata dall'Atelier des Tar-



tes. Costi: 7 € a bambino laboratorio + merenda (riduzioni con coupon de

La Guida o Fidelity card). Per informazioni: www.museodiocesanocuneo.it | [\[diocesanicuneo.it\]\(http://diocesanicuneo.it\) | cell. 353 4261755. LETTURE NATALIZIE PER FAMIGLIE CON BAMBINI 6-10 ANNI 5 dicembre Il pacchetto rosso: un regalo misterioso in un piccolo paese innevato 12 dicembre L'albero di Natale del Sig. Vitale: storia di un prodigioso abete natalizio 19 dicembre Fiocco di neve: ovunque ci porti il vento, troviamo tutti un posto dove atterrare Le letture si svolgono in un unico turno con posti limitati alle ore 16.00 presso il Museo Diocesano in Contrada Mondovì. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria. Letture a cura di NOAU Officina Culturale. Per informazioni: \[www.museodiocesanicuneo.it\]\(http://www.museodiocesanicuneo.it\) | \[museo@opere-diocesanicuneo.it\]\(mailto:museo@opere-diocesanicuneo.it\) | cell. 353 4261755.](mailto:museo@opere-</p></div><div data-bbox=)

FIRMATO L'ACCORDO TRA GLI ENTI TERRITORIALI E LA CAMPIONESSA BORGARINA

Marta Bassino nuovo volto del turismo outdoor in provincia

Lunedì 22 novembre 2021, presso il Salone d'Onore della Camera di Commercio di Cuneo, è stato ufficializzato un nuovo rapporto di collaborazione tra il territorio Cuneese e l'atleta della Federazione Italiana di Sci Alpino Marta Bassino. Partner del progetto di promozione sono la Camera di Commercio di Cuneo, la Fondazione CRC, l'Associazione per il Turismo WOW che si aggiungono ad ATL del Cuneese, Cuneo Neve ed Ente Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime già uniti dal 2020 con un progetto di sponsorizzazione dell'atleta volto alla promozione delle Alpi di Cuneo. Il nuovo protocollo d'intesa mira in particolar modo al sostegno delle terre colpite dalla tempesta Alex nell'ottobre 2020, nell'ottica di un tangibile rilancio economico e turistico. A dare ufficialmente il via alla collaborazione, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Mauro Gola: "L'essere riusciti a mettere insieme così tanti soggetti e istituzioni per condividere un progetto di questa importanza è un grande risultato. Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo e sono sicuro che insieme ai nostri partner sapremo utilizzare in maniera ottimale la splendida immagine di Marta Bassino per valorizzare nel miglior modo possibile i territori feriti dalla pandemia e dall'alluvione dell'ottobre 2020".

"Il volto di Marta Bassino, giovane campionessa cuneese impegnata nella rosa della Nazionale Italiana di sci alpino ci sta aiutando, da un anno a



In alto da sinistra: Ezio Raviola, Mauro Bernardi, Roberto Grosso, Mauro Gola e Piermario Giordano.

A destra: i presidenti firmatari del protocollo d'intesa con la locandina che ritrae Marta Bassino

questa parte, a far conoscere e riconoscere la nostra amata terra in Italia e all'estero - ha dichiarato il pPresidente dell'ATL del Cuneese, Mauro Bernardi - In un momento così particolare, unire le forze per la ripresa turistica ed economica del territorio è senz'altro un messag-

gio positivo che vogliamo trasmettere. Questo progetto abbina l'immagine vivace della campionessa azzurra alle mille opportunità di praticare attività outdoor nelle nostre vallate. L'ATL ha creduto sin da subito nelle potenzialità di Marta e siamo orgogliosi che, attraverso questa operazione, si rafforzi il suo ruolo di ambasciatrice della sua terra natia."

"Il turismo outdoor rappresenta un asse di sviluppo fondamentale per il futuro della nostra provincia, che può vantare un'offerta davvero unica in tutte le stagioni. La possibilità di legare la promozione di questo territorio, che porta ancora i segni degli eventi alluvionali dell'autunno 2020, all'immagine di Marta Bassino, campionessa cuneese ormai nota in tutto il mondo e particolarmente legata alla sua terra, rappresenta un'occasione unica che la Fondazione CRC è particolarmente felice di poter cogliere. Un grazie sentito va a Marta e ai tanti enti che condividono con noi questa avventura, consentendo di costruire insieme un progetto di promozione turistica che porterà frutti davvero importanti" ha commentato Ezio Raviola, Vice Presidente della Fondazione CRC. Secondo Beppe Artuffo, Presidente dell'Associazione per il Turismo Outdoor "WOW": "Il Cuneese ha una forte vocazione alle vacanze attive a alla pratica degli sport in palestre naturali di inegu-

gliabile bellezza: poter abbinare ai nostri paesaggi anche l'immagine di un'atleta vincente non può che essere positivo e promettente."

"È con un'emozione speciale che oggi rinnoviamo il progetto di collaborazione con l'atleta cuneese." ha asserito il Presidente di Cuneo Neve, Roberto Gosso.

"Sono felice perché questo progetto nato lo scorso anno con l'ATL del Cuneese e Cuneo Neve non solo prosegue, ma si allarga con il coinvolgimento di altri partner importanti quali la Camera di Commercio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Associazione per il Turismo WOW - ha affermato il Presidente dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime, Piermario Giordano - Marta Bassino è un talento naturale affezionata alle nostre montagne, che frequenta dalla tenera età con la famiglia. Insieme, e nel nome di Marta Bassino, possiamo continuare a far crescere e valorizzare il nostro bel territorio."

"Questo progetto è senza dubbio molto importante per me e sono fiero di farne parte. - dichiara l'atleta del Centro Sportivo Esercito Marta Bassino - Il legame che ho con la mia terra è da sempre molto forte e sono orgogliosa di continuare ad essere la testimonial del territorio cuneese. La mia volontà è quella di contribuire in maniera concreta alla valorizzazione del territorio, delle stazioni sciistiche e dei parchi che ne fanno parte. Dopo questo momento difficile, mi impegnerò per farci tornare "Grandi" insieme."

Un sodalizio che riunisce le grandi realtà del territorio e che, nel segno del grande sport, supporta le attività sportive e l'offerta turistica delle montagne della provincia di Cuneo.

COLDIRETTI CUNEO

Al duomo di Ceva la benedizione dei mezzi agricoli

Si celebra domenica 28 novembre la 71esima Giornata provinciale del Ringraziamento, la tradizionale ricorrenza festeggiata da Coldiretti Cuneo per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere la benedizione sulla nuova annata. Quest'anno sarà il Cebano ad ospitarla, nel Duomo Maria Vergine Assunta di Ceva. La Santa Messa, alle ore 11, sarà presieduta dal Vescovo di Mondovì, Monsignor Egidio Miragoli, concelebra Don Franco Bernelli Parroco del Duomo. Come da tradizione, saranno portati all'altare i doni della terra, in segno di ringraziamento per quanto ricevuto. Un gesto semplice che riconosce i solidi valori cristiani alla base dell'azione sociale di Coldiretti nella giornata che chiude l'annata agraria. Al termine della funzione, il Vescovo benedirà i mezzi agricoli.

Il messaggio scelto quest'anno dalla Chiesa italiana per la Giornata del Ringraziamento, dal titolo "Lodate il Signore dalla terra... voi bestie e animali domestici", è un'occasione per riscoprire l'unità della Creazione e vigilare sul rischio di contrapporre, separare, prendere le parti degli uni contro gli altri. Come racconta la Bibbia la famiglia della Creazione è una sola nei momenti felici del giardino primordiale ed è una sola nel momento tragico del diluvio universale. Nel giardino e nell'arca, animali e umani sono insieme. La sensibilità per la vita e per la sofferenza di ogni creatura è ciò che rende preziosa la presenza degli umani sulla Terra. Per questo non possiamo mai concederci di disprezzare l'umanità. E dobbiamo continuamente migliorare e potenziare la nostra umanità a salvaguardia di tutto il Creato. La Giornata del Ringraziamento sarà un'importante occasione di riflessione e preghiera, alla quale Coldiretti Cuneo invita a partecipare gli imprenditori agricoli da tutta la Provincia con le loro famiglie.

La Santa Messa verrà trasmessa in diretta su Telecupole (visibile sui canali: 15 Digitale Terrestre, Sky 824, TivùSat 422) e sarà visibile anche in streaming sulla pagina Facebook del Duomo di Ceva Parrocchia Maria Vergine Assunta su quella di Coldiretti Cuneo.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

SI TORNA A SCIARE SUL MONDOLÉ

Artesina apre gli impianti sabato 27 novembre

Una bella notizia per chi ama la montagna e per tutto il comprensorio di Artesina. Sabato prossimo 27 novembre apriranno gli impianti della Turra e del Castellino. Si torna a sciare nel Mondolè e lo si farà per tutti i giorni, anche in settimana, fino a venerdì 3 dicembre. Poi, in base alle precipitazioni nevose (previste nei prossimi giorni) si deciderà per l'apertura anche di altri impianti.

"Noi siamo pronti, sarà una stagione importante", sottolinea Paolo Palmieri, ceo di Artesina Spa. "Sento entusiasmo da parte della gente che ha desiderio di poter tornare in montagna e a sciare. Saremo attenti come sempre a tutti i protocolli di sicurezza perché è importante che si possa tornare tutti insieme a vivere la montagna e lo sci nel modo più bello e sicuro possibile".

Nei prossimi giorni sono previste precipitazioni nevose, anche a bassa quota, e anche le temperature si abbasseranno. Un inverno ricco di neve sarà quanto mai importante per la ripartenza dopo un durissimo anno di stop.

"L'anno scorso è stato molto complicato e duro", conferma Palmieri. "Noi facciamo il nostro lavoro al meglio, con passione, e speriamo di poter vivere una stagione intera con tanta neve e tanta gioia per chi tornerà a sciare, senza ulteriori brutte sorprese".

Artesina e il comprensorio del Mondoleski sono a soli 30 minuti dal casello autostradale di Mon-



dovì. (Autostrada A6). Una offerta di 130 km di piste (a regime con i collegamenti aperti) adatte a tutte le esigenze. Ad Artesina si scia a 2000 metri di quota e la stazione è ideale per le famiglie con il nuovo campo scuola e gli eventi con Pinky e la musica in Piazza. "Le piste della Turra sono uno dei posti più belli di tutto l'arco alpi-

no", conferma Pietro Blengini, direttore della stazione sciistica. "Piste facili e sempre al sole aspettano ogni tipo di sciatore. Grazie a questo balcone unico sulle Alpi riusciamo ad aprire in anticipo per la gioia di chi non vede l'ora di rimettere gli sci ai piedi". Le casse sulla piazza di Artesina saranno aperte già da venerdì

prossimo. Lo skipass potrà essere acquistato anche sul sito artestina.it dove ci sono anche tutte le ulteriori informazioni utili per vivere il comprensorio.

"Questa riapertura regala fiducia a tutto il mondo della montagna, così fortemente penalizzato dalla pandemia", aggiunge Blengini. "Artesina con la costruzione del lago sulla Turra, la scorsa estate, conferma di essere fortemente orientata nell'implementazione dell'impianto di innevamento artificiale. Investimenti importanti per rendere la nostra stazione sempre più appetibile. E non dimentichiamo che questa riapertura è importante per le 50 famiglie dei lavoratori che a regime saranno impegnati qui così come per tutto l'indotto che supera le 250 persone tra maestri di sci, negozi, locali e altri lavoratori del settore". Artesina conferma la sua vocazione al servizio dello sci e dello sport. "L'anno scorso abbiamo garantito la possibilità di sciare ai gruppi agonistici", ricorda Paolo Palmieri.

La Keycard su cui caricare lo skipass giornaliero può essere ritirata presso le biglietterie ma anche negli esercizi commerciali di Artesina. Online saranno aggiornate in tempo reale tutte le informazioni utili: dal sito ufficiale www.artestina.it alla pagina www.facebook.com/Artesina/. Per maggiori informazioni è possibile chiamare il numero 0174242000 o scrivere alla mail posta@artestina.it.

da Fossano

La Biomed, a tre anni dall'insediamento nella nuova sede di via Macallé, 5 ha ottenuto l'autorizzazione alla Day Surgery diventando di fatto la prima struttura privata del Cuneese e di tutto il sud Piemonte (se ne contano una decina in tutta la Regione, concentrate in Torino e provincia) abilitata per interventi chirurgici a regime diurno anche in anestesia totale. Il termine Day Surgery (chirurgia di un giorno) sottintende infatti "la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici, o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o semi-invasive, in regime di ricovero limitato alle sole ore del giorno od, al limite, con un solo pernottamento". Anche se nell'uso corrente vengono assimilate "Chirurgia ambulatoriale e Day Surgery" spiega il dottor **Alberto Rivarossa**, responsabile del reparto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo, alla cui famiglia fa capo la proprietà della Biomed - richiedono requisiti differenti, operando la prima



solo in anestesia locale e/o sedazione, la seconda implica la possibilità di praticare interventi anche in anestesia totale ed è attivata sempre e solo in ambiente protetto e con precisi dettami regolati per legge". Sostanzialmente

per essere Day Surgery sono richiesti livelli ospedalieri di sicurezza ed accessibilità (anche dei pazienti allettati), requisiti che moltiplicano l'entità di investimenti finanziari, gestionali e di risorse umane scoraggiando gli am-

bulatori chirurgici soprattutto se parametrati all'effettivo incremento di produttività di una struttura. "Se fossimo focalizzati solo sulla remuneratività - spiega **Annamaria Sarvia Rivarossa**, amministratrice della Biomed - non

avremmo nemmeno iniziato questo percorso. Le nostre famiglie, entrambe fossanesi, desiderano contribuire concretamente alla crescita, al benessere, alla qualità di vita della Città. Il fatto che i nostri figli Filippo e Francesco siano entrambi medici, terza generazione della famiglia Rivarossa, ci ha stimolati nell'aspirare a fare la differenza". "Le possibilità offerte dal nuovo regime prestazionale, e gli stessi limiti temporali imposti dal ricovero diurno - riferisce **Filippo Rivarossa**, Dirigente medico di Chirurgia Plastica e della Mano all'Ospedale Maria Vittoria di Torino - hanno orientato la chirurgia allo sviluppo di tecniche innovative. Da oggi in Biomed potremo effettuare interventi endoscopici per il

Tunnel carpale, Laserchirurgia endovascolare degli arti inferiori, interventi oculistici per Cataratta, urologici endoscopici e altri ancora con minima invasività e disagio per il paziente". **Francesco Rivarossa**, direttore Sanitario della sezione Odontoiatrica che dispone di dotazione diagnostica e terapeutica d'avanguardia, aggiunge: "realizzando la Biomed Dental ci siamo concentrati sulla riduzione del disagio per il paziente. TAC in sede, scansioni digitali dentoalveolari e immediatezza del rimodellamento dentale tramite stampanti 3D, riducono significativamente i tempi e sintetizzano i progressi della disciplina odontoiatrica vocata alla continua evoluzione digitale. La Day Surgery in odontoiatria è - fortunata-

mente - limitata a pochi casi, ma implica l'adozione di standard di sterilizzazione ed assistenza di livello ospedaliero e agevola il trattamento dei pazienti critici (odontofobici, portatori di handicap, o che presentino complessità cliniche) grazie a percorsi d'accessibilità dedicati e alla sala operatoria specificamente attrezzata. Alcuni colleghi della provincia ci hanno riferito di essersi rivolti in passato anche al di fuori della Regione per operare in sedi adeguate al trattamento di casi critici. Siamo orgogliosi di aver colmato questo vuoto offrendo un'alternativa valida a tutti i professionisti interessati". Stanti le criticità del Sistema Sanitario pubblico, fortemente provato dalle conseguenze della Pandemia, risorse quali Biomed, che è già convenzionata per la libera professione intramoenia con molti ospedali, saranno chiamate in tutto il Paese a collaborare attivamente al fine di "smaltire le lunghe liste d'attesa" garantendo il diritto alle cure dei cittadini italiani. "L'iniziativa privata - ribadisce **Alberto Rivarossa** - dovrebbe essere di sostegno ed a servizio dell'interesse pubblico, pur in un ambito limitato che oggi parte proprio dalla libera professione di medici anche ospedalieri, sempre più vicini ai bisogni dei pazienti ed in collaborazione con il Sistema Sanitario pubblico". Sabato 27 novembre alle ore 11, la Day Surgery Biomed verrà inaugurata ufficialmente in presenza delle autorità regionali, dell'Asl e locali. "Sarà l'occasione - conclude **Rivarossa** - per intitolare la Sala Operatoria all'amico e collega **Umberto De Bonis**, nostro storico collaboratore".

da Modovi

Mondovì, 22 novembre 2021. Sabato 27 novembre dalle ore 15 alle 18 presso la sala Comunale delle Conferenze "Luigi Scimè", a Mondovì (corso Statuto 11/D), si svolgerà l'incontro "Viaggio nella Malattia di Parkinson: conoscerla e gestirla". L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Mondovì, si svolge in occasione della Giornata Nazionale Parkinson promossa dall'Accademia Limpe-Dismov ed è organizzata dalla Struttura di Neurologia dell'ospe-

Incontro di sensibilizzazione con la cittadinanza

dale di Mondovì, dove è attivo un nuovo ambulatorio dedicato alla cura della Malattia di Parkinson. "La malattia di Parkinson - spiega il direttore della Struttura, **Alessia Di Sapio** - è una malattia degenerativa cronica progressiva che rappresenta la seconda patologia degenerativa più comune dopo la malattia

GIORNATA NAZIONALE DEL PARKINSON

di Alzheimer con un notevole impatto sulla qualità della vita dei soggetti colpiti e rilevanti costi sociali e sanitari. L'evento, con la partecipazione dell'Associazione Parkinson, ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni e della stampa su questo argomento incentivando l'approc-

cio alle cure e alla riabilitazione". L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere la malattia, con approfondimenti dedicati alle famiglie e ai pazienti per affrontare le sfide di tutti i giorni e l'occasione per un confronto tra specialisti e pazienti per rispondere a dubbi e/o quesiti riguardo la patologia. A tutti gli inte-

ressati sarà inoltre fornito materiale divulgativo. L'evento sarà organizzato nel rispetto delle normative attuali COVID (GreenPass e mascherina obbligatoria). Per la partecipazione all'evento occorre prenotarsi al seguente numero 0174677011 dalle ore 08,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



BMW X1 20D XDRIVE MSPORT 190CV AUT.

Giugno 2021 km 8.500

Trazione 4wd, Cambio automatico, Interni M-sport in pelle e tessuto, Fari Full LED, Navigatore con schermo da 8,8", Adaptive Cruise Control, Vetri oscurati, Comfort Access, Cerchi da 18", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia BMW fino a Giugno 2023...

Pronta consegna (disponibile anche Bianco perlato)



JEEP RENEGADE NIGHT EAGLE 1.0 T3 120CV KMO

Settembre 2021

Dettagli interni ed esterni Gloss Black, Navigatore Uconnect 8,4", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 18" Black, Sensori di parcheggio, Clima automatico, Cruise Control, Fendinebbia, Lane Assist, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023...

Prezzo € 24.800 (disponibili vari allestimenti)



BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV

Aprile 2021 km 9.800

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professionale, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023...

Prezzo € 39.500



FORD FOCUS ST-LINE 5P 1.0 EcoBoost 125CV AUT. KMO

Luglio 2021

Cambio automatico a 8 rapporti, Fari Full LED adattativi, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Luglio 2023...

Prezzo € 24.950



TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID TREND 5P. KMO

Luglio 2021

Fari Full LED, Fari LED posteriori, Clima automatico, Radio Touchscreen 7", Bluetooth, Smartphone Integration, Cruise control adattivo, Bracciolo, Fendinebbia, Cerchi in lega da 16", Retrocamera, Lane Assist, Sedili anteriori riscaldabili, Garanzia Toyota...

Prezzo € 22.900 (vari colori)



OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5D 110CV

Maggio 2021 km 24.000

Fari Full Led, Climatizzatore, Fendinebbia, Radio IntelliLink touchscreen, AndroidAuto / AppleCarPlay, Cruise control, Sensori di parcheggio ant e post, Retrocamera, Bracciolo, Lane Assist, Vetri Oscurati, Cerchi in lega 17" Black, Garanzia Opel fino a Maggio 2023...

Prezzo € 18.950



FIAT PANDA 4X4 CITY CROSS 0.9 TwinAir 85CV KMO

Settembre 2021

Omologata 5 posti, sedile posteriore sdoppiato, Clima automatico, Cerchi 15", Fendinebbia, Radio Uconnect, Bluetooth, Drive Mode Selector, ESP con ASR/MSR, HBA ed Hill Holder, Garanzia Fiat fino a Settembre 2023...

Prezzo € 17.600



DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KMO

Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 18.990

IL PROFESSORE HA TERMINATO IL SUO CICLO DI INCONTRI AL «BORELLI», PARLANDO DELLA GUERRA E DI «CONFRATERNITE»

Terminate le «serate storiche» con Luigi Pellegrino

Adriano Toselli

Ultimo momento con il professor, ed ex sindaco, Luigi Pellegrino, dei tre di una serie di serate (una ogni due settimane) sulla storia locale, in occasione della «riapertura» del bovesano Auditorium Borelli, è stata venerdì 12 novembre, sempre con prenotazione (in biblioteca), mascherina e «green pass», ottima partecipazione (la «bovesanità» a «ventiquattro carati», non giovanissima), efficiente controllo alla porta.

Dopo aver analizzato, sempre equilibrato e documentato, con una «inquadratura» decisamente «cattolica» (di chi avrebbe tifato, in quei tempi, per Monsignor Calandri), la figura del Senatore (laico, liberale e massone), dopo aver fatto vera «galoppata» in secoli di curiosità locali, ha terminando trattando di «Compagnie», «società e notai», delle «manovre» ottocentesche del Clero locale, ovviamente Monsignor Calandri in testa, per evitare espropri da parte dei governi anticlericali pre-unitari (torinese) e post-unitari (la Chiesa francese, ricordiamo, fu praticamente «spogliata di



tutto» nel 1905)... Furono anni di grande impegno sociale della chiesa bovesana (dall'asilo, le «Orfanelle», alla Casa di Riposo, i «Poveri vecchi»), sulle orme di San Giovanni Bosco (il fondatore dei «Salesiani», grande amico di Calandri), che molto ne aumentarono il già alto prestigio, l'autorità, il «potere».... A Boves, «cattolicissima» sin al midollo, i liberali governa-

rono, allora, solo sino a che il suffragio fu molto limitato ed i cattolici non avevano l'autorizzazione papale a partecipare al voto... Le «Compagnie» o «Confraternite», a carattere religioso, ora poche, «Incoronati» (dei muratori, quelli che «erano tre, Giacu e Trumlè») in testa, un tempo eran decine, raggruppando vari «mestieri» («San Giuseppe» i falegnami,

«Sant'Omobono», ancora attiva, i sarti...) e vari «fervori» («Figlie di Maria», «Figli del Sacro Cuore», «Umiliate», «San Filippo Neri», «San Rocco», «Santa Caterina», viva a Fontanelle...)... Luigi Pellegrino, non certo apprezzato in questa circostanza, nel suo spessore culturale, per la prima volta, che è anche mente storica e culturale della «Associazione

Preti Martiri», dedicata alle due vittime del 19 settembre 1943 bovesano, parroco e curato, è stato pacatissimo, presentando l'ultimo tema: «venti mesi di sofferenza bovesana (settembre 1943 - aprile 1945), dalla parte dei danneggiati». È partito dal bel filmato (proiezione, come tutte, curata dal bovesano Celestino Giordano), del 1973, di Ermanno Olmi, su «La nascita di una formazione partigiana», opera prima del regista, ma che già mostrava il suo tocco poetico, la capacità di creare atmosfere ed evocazioni (con il primo Caduto della Resistenza, Domenico Burlando, non Burlano come continua ad essere scritto nel «Sacario», che corre nei nostri boschi in tenuta da marinaio...)...

Poi ha ceduto la parola alla lettura (di quelle mai da perdere) del professor Giorgio Casiraghi, testimonianza di Giuseppina Cavallo, focalizzando l'osservazione che, probabilmente, sotto tutti gli aspetti, i fatti tra fine 1943 ed inizio 1944 (il rastrellamento tedesco in Valle Colla) fecero soffrire la popolazione più che quanto successo nel settembre precedente...

NOTIZIE IN BREVE

Congresso della sezione «A.N.P.I.»

La sezione «A.N.P.I.» («Associazione Nazionale Partigiani Italiani») di Boves (sede im Piazza Borelli 3) annuncia il suo «Congresso», la mattina di sabato 27 novembre, alle 9,30, nel Circolo Pensionati vicino (Piazza Borelli 9). L'ordine del giorno è costituito da lettura e discussione del documento congressuale, relazione sulla situazione della Sezione, nomina dei due componenti che saranno delegati al prossimo Congresso provinciale, varie ed eventuali. Il Direttivo rammenta che per l'accesso è obbligatorio il «green pass» e l'uso della mascherina.



Giovedì 25 al Borelli serata di sensibilizzazione «sulla violenza verso le donne», con «Mai + Sole»

In occasione della «Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne», il Comune di Boves ha in programma per il 25 novembre (alle ore 20,45) una serata dedicata di sensibilizzazione e svago nei recentemente ristrutturati dell'Auditorium Borelli. Sarà presente per l'occasione la presidentessa di «Mai + Sole» Adonella Fiorito che renderà testimonianza del quotidiano impegno sul territorio cuneese in difesa delle donne. Storie di donne che, grazie all'associazione, hanno potuto riprendere in mano la propria vita. Seguirà la proiezione del breve spot realizzato dal «Centro Antiviolenza del territorio di Cuneo», dal «Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese», da «Telefono Donna Cuneo» e dalla «Cooperativa Sociale Fiordaliso». La serata proseguirà in allegria con il concerto dedicato alla donna del musicista «Barba Gioanin èl cantastorie», ovvero il professor Giovanni Cerutti, cultore della memoria storica cuneese di origini bovesane, che proporrà un vasto repertorio di canzoni piemontesi dal medioevo alla musica d'autore italiana del Novecento, un vero viaggio attraverso la musica e la storia per «parlare del valore e della bellezza delle donne». L'ingresso è libero sin all'esaurimento posti. Per accedere è necessario avere il «green pass».

Ritorna il «Banco Alimentare»

Sabato 27 novembre ritorna, nei supermercati bovesani (quattro, nelle vie di accesso alla città), la annuale «Giornata Nazionale della Colletta Alimentare» (prodotti base, di poco costo e lunga conservabilità), con ricavato destinato alla Caritas ed alle Opere Assistenziale, alle persone in difficoltà (che la situazione degli ultimi mesi non ha certo ridotto). Come sempre, tra i vari volontari, molti saranno i componenti dell'attivo «Gruppo Alpini»...

Vaccino antinfluenzale con l'AVIS

Il giovane presidente della sezione AVIS di Boves, Daniele Dutto, ricorda che, «anche quest'anno», il «donatore di sangue» ha diritto al vaccino antinfluenzale gratuito. Per accedere a tal vaccinazione è necessario presentarsi dal proprio medico curante muniti di tessero AVIS. «Avrete diritto alla vaccinazione gratuita nel caso non siate nella fascia d'età dove già è prevista...Sperando di aver fatto cosa gradita porgiamo cordiali saluti».

Addio al giovane Giulio Cavallo

Un lutto è sempre tragico, il dolore di un «distacco», qualsiasi sia l'età del deceduto. Lo diventa particolarmente quando riguarda un giovane, una vita che tante prospettive ha davanti, una speranza, il «futuro», per la famiglia e la Comunità. Questo è successo ad inizio novembre, con la scomparsa improvvisa di Giulio Cavallo (rampollo di nota famiglia di autotrasportatori), classe 2000, ventunenne, in incidente automobilistico in Valle Maira, ad Elva, con la sua auto finita in scarpata in Località San Giovanni, nella mattina di martedì 2 novembre. Partecipatissimi son stati i funerali, nel pomeriggio di venerdì 5, in Parrocchiale, studente universitario a Torino («Economia e Commercio»), era anche molto noto nel mondo del calcio locale (cresciuto nel «Boves Madonna delle Grazie», aveva giocato anche nell'Olmo, nella Pro Dronero, nel Benarzo-le, approdando, in questa stagione, alla Margaritese, tra «Eccellenza» e «Prima Categoria»). Lascia il papà Giancarlo, la mamma Carla (Delerba, nella cui tomba riposa al cimitero), le sorelle Margherita e Valentina, la carissima Francesca, la nonna Martolina, i parenti tutti... Nella Parrocchiale bovesano la «Trigesima» sarà celebrata domenica 5 dicembre alle 11.



Commozione per la scomparsa di Bartolomeo Bellone, «Ciot dij Blun»

Una Comunità può provar costernazione per la scomparsa di un suo componente, anche se anziano, quando è persona stimata da tutti. Questo è certo il caso di Bartolomeo Bellone, detto «Ciot» («dij Blun»), classe 1929, deceduto, improvvisamente, per le conseguenze una caduta in casa (inutile il ricovero al Santa Croce di Cuneo), ma in buona salute sin a quel momento, che vari lettori ci descrivono con un solo ed efficace aggettivo: «saggio». Rappresentava bene la «Boves storica» nei suoi aspetti migliori, il legame con la terra, la collina, i boschi (grande potatore), l'orto, una «solidità» (da vecchia quercia, o vecchio castagno) e una «serenità», da vero «patriarca», che si vedevano sul suo volto, ormai rugoso ma sorridente... Rimasto solo dopo la scomparsa della moglie Anna Giordano un decennio fa, era, comunque, punto di riferimento, modello, dei figli, Riccardo (più noto con il nome d'arte di «Mago Ribel»), Carlo (che ne continua l'attività, con il figlio Paolo), Marco (insegnante e virtuoso della tromba, protagonista nei video di Giovanni Bianco sulla conservazione delle tradizioni e cura del territorio, dei boschi), Romano (attivo nella Pro Loco) e Mario, come di tutte le loro famiglie. Partecipati sono stati i funerali nella Parrocchiale bovesana di San Bartolomeo, nel pomeriggio di sabato 20. La Messa di «Settima» sarà a Fontanelle, in «Regina Pacis», alle 10,30 di domenica 28 novembre, quella di «Trigesima» di nuovo in «San Bartolomeo», domenica 19 dicembre alle 11. La salma riposa, ovviamente, nel cimitero di Boves.



CONCERTO «SPIRITUALE» A RIVOIRA



In questo autunno di «emergenza sanitaria perdurante», di «nuova ondata di contagi», ma di «vaccini ormai diffusi» (e «richiami» in corso), non è dato ben sapere quanto sarà proposto degli intensi calendari musicali nei giorni di «Santa Cecilia» immaneabili sin a due anni fa (protettrice di attività ed operatori nel settore). Gli ultimi mesi han cambiato quasi tutto e tutti... Certo la frazione bovesana di Rivoira, come nei mesi scorsi (giorni della festa patronale di inizio settembre in primis), si segnala per essere in prima fila nel tentativo di «ripartenza» di portare avanti, riprendere quella «vita di Comunità» che sempre molto ha curato... Con il parroco don Martino Pellegrino sempre protagonista, ha proposto partecipata serata nella chiesa frazionale, la sera di sabato 20, con meditazione e preghiera, ospite, in «Concerto Spirituale», il «Coro di Morozzo».

(Fotografie di Giancarlo Pellegrino - Rivoira)

Mellana ha salutato Alda Dalmasso

Alda Dalmasso, coniugata Dutto, ha vissuto tutta la vita a Mellana (perché tale si giudica quel gruppo di case verso il torrente Gesso, il guado verso Cuneo ed il sogno, imperituro, della «pedancola»), parte integrante, attiva, della Comunità, parrocchiale e non solo, anche se, amministrativamente, parte del Comune di Cuneo e della frazione Spinetta (in quella parte detta «Soprana»)... Classe 1950, ha diviso gli anni della sua vita serena prima coi genitori, Natale, «Natalin», e Maria (scomparsi tra gli anni Ottanta e Novanta), parte della famiglia, i «Capural», che costituisce buona parte della popolazione mellanese, poi con Luciano, sposato molto presto, conosciuto da sempre, un «vicino di casa» gentile e sorridente, che abitava a poche decine di metri di distanza, lui davvero mellanese e bovesano «a tutto tondo», nato e cresciuto appena oltre il «Canale Lupa», che segna il confine tra i due Comuni, una di quelle «frontiere» che ci sono e che, anche per fortuna, spesso non si vedono... Il più difficile è stato l'ultimo decennio, segnato dalla angoscia di una lotta contro un brutto male, ripresentatosi tre volte, sin a vincere, nella mattina dello scorso venerdì 19, all'ospedale «Carle» di Cuneo, dove Alda era ricoverata da giorni, ormai in coma... Tutta la Comunità mellanese la ha salutata (persone sin sul sagrato), con il Parroco impegnato, come si fa in questi momenti, a trovare, nella fede, speranza e risposte ai motivi di dolore e morte, nel funerale di sabato pomeriggio 20, nella chiesa parrocchiale e Santuario. Sempre a Mellana saranno celebrate le Messe di «Settima», domenica 28 novembre, alle 10, e di «Trigesima», sabato 18 dicembre, alle 18. Riposa nel cimitero di Boves. Oltre al «suo» Luciano, lascia la figlia Cristina (che le è stata vicina sin all'ultimo), sposata con Mauro, il fratello superstite, con cognati, cognate, nipoti, cugini.



L'iniziativa di «privati», una «ristrutturazione» dell'edificio, fanno quello cui mai il «pubblico» si era interessato, per la lunetta gotica dalla preziosa cornice

L'affresco di Via Roma finalmente restaurato!

Adriano Toselli

Su queste pagine mai abbiamo trascurato, del tutto vanamente (ma ci capita spesso), quella una-due volte all'anno, di ricordare il costante degrado della «lunetta» davanti a Santa Croce, in Via Roma, sopra il negozio di cui è stato titolare per anni lo scomparso Mario Martini (venditore di casalinghi, materiale elettrico, elettrodomestici). Si tratta di una delle più antiche ed importanti testimonianze artistiche e storiche bovesane, nel cuore del «Ricetto», di cui Via Roma è strada centrale, affresco di stile gotico, toscano, risalente al Quattrocento, con affinità al ciclo di pitture «Storie della Vergine» nel Santuario di Madonna dei Boschi o con il dipinto sul «Pilone» intorno cui è stata costruita la parrocchiale di San Lorenzo di Peveragno, per di più circonda-

to da una bellissima cornice in cotto (fiorentino)... Ricordiamo la pittura leggilissima, nei tempi, all'inverso non recentissimi (ma neanche tanto remoti) delle nostre «scuole medie». Un tempo protetto dallo spiovente dell'edificio, aveva cominciato a soffrire molto quando quest'ultimo era stato alzato (un piano in più) e lo aveva lasciato esposto alla furia degli elementi atmosferici... Rammentava la presenza di una «cappella» in quel luogo, abbandonata con la costruzione, settecentesca, di fronte, di Santa Croce (nei recenti restauri son state trovate anche le buche probabilmente usate per fondere le campane del nuovo edificio). Era dedicata a Sant'Anselmo (nome ancora diffuso tra i bovesani, almeno sin a qualche generazione fa), che poi era il vescovo di Canterbury, vissuto nel



XII secolo, nato ad Aosta, filosofo alle origini del pensiero scolastico medievale, teologo, monaco, autore della famosa «Prova ontologica dell'esistenza di Dio». («Dio è perfet-

to. L'esistere fa parte della perfezione, anzi, ne è caratteristica principale, visto che nulla di quanto esiste è meno perfetto di quanto non esiste. Quindi Dio deve esistere, essendo perfetto, visto che non può mancargli la caratteristica principale della perfezione»). Proprio Sant'Anselmo deve essere il monaco nella lunetta, a fianco della Vergine con Bambino ed a San Giovanni Battista (a San Giovanni, caro alla famiglia di origine ligure, i Grimaldi, feudatari bovesani fu poi dedicato l'edificio, prima della dismissione). Non siamo mai riusciti a ben capire questa indifferenza completa bovesana... Sensibilità trovammo solo nella battaglia ex professoressa, ora scomparsa, Emanuela Celle Taricco, che provò a «smuovere le acque»... Forse fu proprio il suo interesse a far sì che, una decina di anni fa, l'allora assessore provinciale alla cultura, Licia Viscusi (che a sua volta non è più tra di noi), ex preside e sua collega, trovasse i soldi per un intervento. Quello che chiedeva era, semplicemente, una «tettoia» sopra, a carico del Comune, per «preservare l'intervento»... Quando lo annunciammo agli Amministratori, ricordiamo, l'espressione fu quella di persona a cui comunicano la morte di un parente, amico od almeno animale domestico... Non avevano la minima intenzione di intervenire su «un muro privato». Tutto andò a monte... Quando, mesi fa, dopo cambio di proprietà, fu al-

lestito il cantiere per una ristrutturazione dell'edificio, con questi precedenti, mai osammo pensare che si sarebbe fatto qualcosa per la «lunetta». L'unica cosa a cui ci sentivamo autorizzati era sperare che non fosse danneggiata ulteriormente... Ogni tanto passavano, a guardare, tra i ponteggi, sperando di non avere brutte sorprese... Invece ne è arrivata una bella, quando abbiamo visto i restauri in corso... Non pensavamo che, per conto del proprietario, a condurre i lavori fosse persona della sensibilità, cultura e competenza, preparazione, dell'architetto-ristoratore Marco Pellegrino, titolare del «Giardino del Trieste» (nei locali che furono del negozio di Martini dovrebbe essere realizzato uno spazio a carattere ristorativo di qualità)... È persino stata riportata alla luce, e conservata, una scritta, «Elia speciale e chimico», che indica una fase del riutilizzo «civile» dell'ormai ex edificio religioso (lo «speciale» era, quindi, un predecessore, magari settecentesco, di Mario Martini)... Lo «spiovente», alto, ci par essere stato non poco allungato... Potrebbe anche bastare... Ma ci par di aver capito, e lo diremo alle professoressa Celle Taricco e Viscusi, appena le incontriamo, che se c'è bisogno di qualche altro piccolo intervento di «conservazione», contrariamente a quanto sembrava logico solo alla fine del secolo scorso, conviene contare sulla sensibilità del «privato», più che su quella del «pubblico»...

NOTIZIE IN BREVE

Ritorna l'esposizione di presepi bovesani in Santa Croce

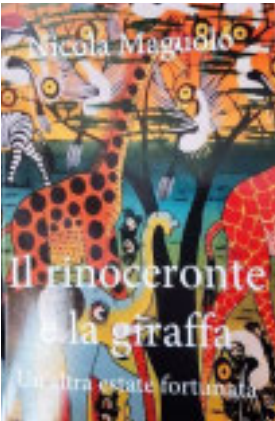
Annuncio arriva pieno di speranza, di voglia di «ripartenza», da Boves: quest'anno ritorna, dopo anno di sospensione «pandemica» l'esposizione di presepi in Santa Croce, alla sedicesima edizione. La continua ad organizzare «il Bucaneve», ora affiancato dalla «Pro Loco» di frazione Sant'Anna. Si invita a preparare le opere e, quasi subito, arriva il «bando» completo (con tempi e modi di consegna e visita, anche a seconda della evoluzione delle regole sanitarie), «dopo opportune verifiche». La sede resta l'ex chiesa di Santa Croce, visitabile dal 19 dicembre al 9 gennaio, sabato e festivi dalle 15 alle 18. I presepi andranno consegnati nella stessa ex chiesa nei giorni 15, 16 e 17 dicembre, dalle 15 alle 18. Informazioni si possono avere in biblioteca, al telefono 0171.391834, od allo 0171.387747. La collaborazione è con il Comune, i commercianti bovesani de «La Sport» (che mai si son fermati in questa «pandemia», puntando su iniziative benefiche, ed ora guardano al futuro), «Presepi in Granda», la «Banca di Boves» (Cassa Rurale ed Artigiana).

Iniziative per giovani in Biblioteca

La Biblioteca civica «Del Ricetto» di Boves continua coi ripresi, appuntamenti rivolti ai giovani. Tutti i venerdì, dal 5 novembre, dalle 16 alle 18, per ragazzi dagli undici ai quindici anni è proposta «In Biblioteca... Una grande avventura». Si tratta di un divertente «viaggio» fatto, in compagnia, con la fantasia e la letteratura, scegliendo «personaggio e la sua storia», la «ricerca di grandi tesori» e di «misteri da svelare» («Library and dragons», «Biblioteca e draghi», «Il gioco di ruolo in Biblioteca»). Per la stessa fascia di età, undici-quindici anni, l'invito arriva «In Biblioteca», il martedì ed il giovedì, dal 9 e dall'11, dalle 16,30 alle 18, per scoprire quanto sia «esplosiva, dolcissima, creativa, in pericolo, fantastica»... Arrivano notizie, ora, ormai, «natalizie», anche dalla «Biblioteca». I nuovi appuntamenti di «Una biblioteca da chef!» (scorso «corso» tenutosi a fine ottobre), sempre per bambini da sei ad undici anni, hanno taglio natalizio. Gli appuntamenti (si può partecipare a tutti od anche ad uno solo) son i giovedì 9, 16 e 23 dicembre, dalle 17 alle 18. Pur natalizi son i «laboratori» (con «storie» e «giochi», sempre rivolti alla fascia di età compresa tra i sei e gli undici anni) fissati i venerdì 26 novembre, 3, 10 e 17 dicembre, dalle 16,45 alle 18 (anche qui si può anche solo partecipare una volta). Le iscrizioni vanno fatte in Biblioteca, al numero 0171.391834 od alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it. Per entrare in Biblioteca vige l'obbligo del «Green pass»...

Proposte natalizie dalla Tanzania

Dalla bovesana Luisa (Louise) Dutto («Viaggi Safari in Tanzania - Specialisti della destinazione», «Safari in Tanzania su misura, partenze giornaliere, safari privati e mini gruppi a date fisse») arriva una proposta natalizia, con copertina di libro (ne propone di decisamente interessanti), «Il rinoceronte e la giraffa», di Nicola Maguolo, autore noto per il suo amore per l'Africa ed il suo impegno per la popolazioni della Regione sud orientale del Continente Nero... «Regalo di Natale? Scrivetemi per prenotare la vostra copia!». La pubblicazione è proposta a 23 euro, illustrato tutto a colori, a 15 euro, illustrato solo in bianco e nero, per duecento pagine con ottanta fotografie. Altra proposta natalizia arriva. «Avete mai pensato alla adozione a distanza? Oppure a sostenere un bimbo in Africa? Arricchite e personalizzate il vostro Natale acquistando un prodotto fatto a mano, il cui ricavato sarà devoluto a sostegno della associazione «L'Africa per mano», «Shot Tanzania». Sosterrete la comunità di donne e bambini masai di Moto Wa Mbu. Ogni coperta che verrà acquistata sarà un sostegno concreto ad un bimbo o una bimba. Chi di vorrà potrà proseguire il suo impegno verso la Comunità masai ed il progetto di Nicola Maguolo adottando a distanza un bimbo o una bimba nello studio o nella vita quotidiana di ogni giorno, una borsa di studio che potrà cambiare per sempre la vita di un essere umano, offrite un futuro dove adesso non c'è. Coperte in pile e cotone cucite a mano confezionate per Natale a sostegno della associazione «L'Africa per mano», adatte a carrozzina o passeggio (circa 65x95 centimetri) sono a 25 euro ciascuna, si aspettano prenotazioni. Per maggiori informazioni sul sostegno ai bimbi sito www.afrisanzania.com, mal info@afrisanzania.com.



GIOVANNI BIANCO E LA DISCESA DEI MARGARI



Non scorato dai problemi tecnici che hanno «sabotato» la proiezione del suo ultimo video (altra opera sulla gente della «collina e montagna» bovesana), nel ristrutturato Auditorium Borelli, lo scorso inizio ottobre (1°), il regista e ricercatore bovesano Giovanni Bianco continua con le sue riprese. Oltre ad occuparsi, cercando testimonianze, del «Cotonificio» di Fontanelle, per decenni una delle attività bovesane più significative, non trascura uno dei suoi storici «cavalli di battaglia», una degli aspetti della tradizionale vita locale cui ha dato più attenzione... Giovedì 28 ottobre è salito in Valle Colla, per riprendere la «discesa», pomeridiana, delle ultime mucche ancora in «alpeggio» (nonostante stagione tanti siccitosa) in Bisalta dai Tetti Filibert di San Giacomo, sin alla «stalla invernale», in pianura, frazione San Mauro... Si tratta della mandria di Alex, nipote della figura più simbolica tra i margari bovesani, scomparsa da pochi anni, Maurizio Martini, noto come «Muri-siu»... Ne approfitta per anticipare alcune belle immagini fotografiche di autunno in Valle

STUDIO TORINESE APERTO PER IL GIOVANE «GEC»



Il giovane artista bovesano Giacomo Bisotto, in arte GEC, ormai trapiantato a Torino, in occasione della «Settimana dell'arte», ha invitato ad una giornata di apertura al pubblico del suo studio, in Via Po 25, interno cortile, per far una selezione di opere inedite e storiche, dal 2005 al 2021, «Il tutto in un solo giorno», sabato 6 novembre, da mattino a sera. Chi volesse essere informato della sua produzione e delle sue iniziative può andare sul sito internet www.gec-art.com.

CENA E MUSICA IN BOCCIOFILA

La «Bocciofila» della «Associazione Sportiva Dilettantistica Petanque Bovesana Aldo Rosaspina» (che sempre ottimi risultati raccoglie nelle competizioni a livello locale) invita a serata di «Cena e musica», sabato 27 ottobre, dalle 19,30, con prenotazione obbligatoria al 370.1487032, nella sua sede di Via Borgo San Dalmazzo 19. Ovviamente, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, vi è obbligo di «green pass» all'ingresso, di distanziamento, igienizzazione delle mani, mascherina, distanza di sicurezza... Il menù prevede «langerola», vitello tonnato, peperoni in bagna caoda, frittatina, porchetta con patate, quadrotto alla frutta, bunet, a 18 euro, bevande escluse. Ma il «piatto forte» è la promessa di divertirsi, di tornare ad «incontrarsi», di «ripartire», tra vaccini e nuove «ondate» pandemiche... Informazioni si possono anche avere allo 0171.387851...



Adriana Muncinelli, curatrice di MEMO4345 e autrice del libro "Oltre il muro"



Elide Giordanengo interpreta alcune testimonianze tratte da "Oltre il muro"

21 NOVEMBRE 1943 - 21 NOVEMBRE 2021: MEMO4345 COMMEMORA GLI EBREI DEPORTATI

Dal ricordo del passato alla riflessione sulla contemporaneità

Francesca Barbero

Domenica 21 novembre si è tenuto un importante momento di commemorazione per ricordare nel 78° anniversario, la deportazione degli ebrei di Borgo San Dalmazzo. Un momento di ricordo molto significativo quest'anno poiché anche quel 21 novembre del 1943 era una domenica, una domenica mattina in cui, sotto una nevicata intensa, 331 ebrei furono costretti a presentarsi al comando germanico, pena la fucilazione, caricati su alcuni convogli alla stazione ferroviaria e deportati ad Auschwitz. Soltanto 39 fecero ritorno.

Adriana Muncinelli, curatrice del

museo e autrice, insieme a Elena Fallo, del libro "Oltre il nome", ha fatto un'introduzione sulla funzione della memoria. Ha sottolineato come la memoria di quegli eventi non può limitarsi solamente al ricordo dell'atto finale bensì dev'essere inserita nel contesto storico generale, che ha portato al verificarsi degli stessi. E capire questa chiave di lettura diventa fondamentale per una funzione della memoria intesa anche come strumento di riflessione sul nostro presente.

A dare voce a chi sopravvisse Elide Giordanengo, fondatrice della compagnia "Il Teatro degli Episodi" e attrice della compagnia Cantoreggi di Racconigi, con letture teatrali di te-

stimonianze raccolte nel libro della Muncinelli.

Al termine di questo momento, in cui i singoli visitatori hanno potuto iniziare ad esplorare il museo e fare la propria esperienza, mi avvicino alla Muncinelli. Mi parla del suo lavoro di ricerca, durato una decina d'anni, meticoloso e mi rivela lo scetticismo iniziale circa la collocazione nello spazio dell'ex Chiesa di Sant'Anna. Man mano che il suo lavoro prendeva forma si è però dovuta ricredere, mi dice, perché, anche se il luogo non è propriamente laico, «è uno spazio che ha abbracciato generazioni di persone, venute qui per riflettere sul bene e sul male» e che esprime «quella continuità di contenuti e ri-

flessione che tocca il fondo dell'essere umano». In questo modo, oltretutto, è stato recuperato anche uno spazio della città.

MEMO4345, con un allestimento multimediale interessante ricostruisce il percorso degli ebrei stranieri arrivati a Borgo San Dalmazzo verso la deportazione. Ma fa di più perché ci porta a riflettere su tematiche fondamentali e attuali come la xenofobia e la paura del diverso, il discorso sul bene e sul male presente nell'animo umano, l'indifferenza e la mancanza di umanità, per citarne solo alcune, e sui meccanismi con cui si instaurano. Meccanismi che sono a tutti gli effetti un parametro di riferimento per la nostra contempo-

raneità e a cui si dovrebbe fare riferimento nella questione dei migranti. Inoltre, oggi più che mai, in tempi pandemici, tempi di grande mancanza di conoscenza storica e di strumentalizzazione della Storia da parte di minoranze che vorrebbero imporsi, abbiamo bisogno di luoghi come MEMO4345.

Per chi vorrà approfondire, le visite guidate si effettuano sabato e domenica (con partenza alle 10.30, 14.30 e 16.00), fino al 31 dicembre, saranno gratuite per i residenti a Borgo San Dalmazzo.

Per maggiori informazioni: Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo 0171 266 080 info@memo4345.it

"UNITI IN UN'ALLEANZA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"

Inaugurazione della mostra di Monica Sepe

Francesca Barbero

Venerdì 19 novembre si è tenuta l'inaugurazione della mostra "Rispetto", negli spazi della Biblioteca Civica "Anna Frank" di Borgo San Dalmazzo, mostra ideata dalla vicesindaco Roberta Robbione e dall'artista Monica Sepe, due donne entrambe molto sensibili alle attuali tematiche sociali.

La Robbione ha introdotto il tema, tristemente attuale, della violenza sulle donne: nel 2021, dicono i dati Istat, una donna su tre ha subito una violenza fisica e/o psicologica e sono 103 i femminicidi dall'inizio dell'anno. Non possiamo dimenticare come la pandemia e la convivenza forzata abbiano portato ad un incremento delle violenze domestiche.

«La Giornata indetta contro la violenza sulle donne, il 25 novembre, è fondamentale - afferma la vicesindaco - ma da sola non basta. E' necessario creare un'alleanza di genere per fare rete intorno a queste situazioni critiche, perché non è possibile che nel 2021 siamo ancora qui a chiedere RISPETTO, in primis in quanto persone, e per il nostro ruolo di donne».

Come primo atto concreto sono stati distribuiti ai presenti volantini con i contatti del centro antiviolenza, per poter intervenire e non rima-

nere indifferenti anche se non coinvolti direttamente. La mostra dell'Atelier di Monica Sepe, in collaborazione con Francesca Piccardoni, e dei suoi allievi, ancora più significativa se pensiamo che alcuni hanno tra i 10 e i 12 anni, è un'iniziativa fondamentale per sensibilizzare. La stessa Monica racconta di aver vissuto queste situazioni indirettamente, aiutando ben cinque amiche coinvolte. Quattro ne sono uscite e la quinta, che



Monica Sepe e allievi, Roberta Robbione e Daniela Sarale



Sculptura di Francesca Piccardoni

ne sta uscendo adesso, ha voluto mandare un messaggio ricordando che non è così facile denunciare perché subentrano vergogna e paura, possono esserci problematiche economiche e inoltre si sta andando in una direzione per cui la violenza non avviene soltanto in contesti difficili e disagiati, ma sempre più verso contesti benestan-

ti e di un certo livello (dato confermato, in una recente intervista rilasciata alla nostra testata, dal comandante provinciale dei Carabinieri di Cuneo Carubia). E proprio a queste amiche, e di riflesso a tutte le donne, Monica ha voluto dedicare l'esposizione ribadendo che «Noi non siamo il possesso di nessuno».

In una visione della lettura come strumento fondamentale di libertà, la direttrice della Biblioteca, Daniela Sarale, ha selezionato una serie di brani sul tema, letti dagli allievi dell'Atelier. Tra le opere, dove predominano le tonalità del rosso - colore ricco di simbologie che sfumano tra l'amore, la violenza e la morte - spicca un'installazione composta da un manichino vestito da sposa, senza testa e il cuore caduto a terra, una gabbia vuota... perché in quell'abito bianco, che per molte donne è un sogno, ancora troppo spesso si cela l'incubo della violenza. Per riempire questo vuoto, il visitatore può scrivere su un foglietto di carta il suo pensiero e inserirlo simbolicamente nel manichino.

La mostra è visitabile fino al 4 dicembre negli orari di apertura della Biblioteca civica.

NOTIZIE IN BREVE

Presepi in Monserrato, annullata l'edizione 2021

A causa delle difficoltà organizzative create per l'emergenza Covid-19, non si terrà "Presepi in Monserrato", la mostra che dal 2011 viene organizzata al Santuario di Monserrato nei mesi di dicembre e gennaio. «Le condizioni di incertezza sanitaria dicono gli organizzatori dell'Associazione Santuario - unitamente alle difficoltà di organizzare in sicurezza un evento che annualmente viene visitato da oltre 3500 persone, ci spingono a sospendere anche per quest'anno la mostra "Presepi in Monserrato". Se fosse stata realizzata avrebbe dovuto subire un drastico ridimensionamento per evitare assembramenti. Dopo una lunga ed attenta valutazione abbiamo ritenuto che l'unica scelta possibile fosse quella che garantisse la salute dei visitatori e dei tanti volontari. Non si tratta di un addio - concludono - ma di un arrivederci al 2022, quando speriamo non solo di organizzare "Presepi in Monserrato" ma anche di riprendere tutte le attività collaterali sospese a causa della pandemia».

Il vescovo incontra le confraternite

Per il cammino comune delle nostre Confraternite, sabato 27 novembre, ore 15.30, nella Chiesa di San Dalmazzo, il Vescovo Piero Delbosco, incontra i rappresentanti di tutte le Confraternite delle diocesi di Fossano e di Cuneo, insieme a Walter Cesana e a don Mauro Biedo, coordinatori delle Confraternite nelle due diocesi.

Singfulness

Domenica 28 novembre, dalle 14 alle 18, presso il Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso, workshop "Singfulness" improvvisazione consapevole. La vita è come il jazz: viene meglio quando si improvvisa (G. Gershwin).

Corso di mosaico

Lo studio di pittura di Monica Sepe organizza un corso di mosaico per bambini e ragazzi. Il corso si terrà il 15/22/29 gennaio. I partecipanti avranno a disposizione un kit personale, compreso nel prezzo, per la realizzazione del mosaico. Posti limitati. Il corso si svolgerà nel rispetto delle normative covid-19. Prenotazioni entro il 30 novembre. Per info, costi e prenotazioni 349/4671167.

Confermato il direttivo dell'ANPI

Giovedì 18 novembre si è riunito il congresso della Sezione A.N.P.I. Borgo San Dalmazzo e Valli per il rinnovo del Consiglio direttivo. Confermata alla presidenza Maddalena Forneris e confermato il direttivo: Giovanni Barale e Aldo Ugo vice presidenti, Edgardo Filippi segretario, Aldo Comba, Giuliano Barale, Ettore Robbione, Denis Carletto consiglieri. «Bene, siamo di nuovo in gioco - ha dichiarato Maddalena appena rieletta. Sono orgogliosa della nostra Sezione, sperando che la voglia di fare ci aiuti e che i valori della Resistenza e della Costituzione vengano portati sempre avanti: questo è il nostro impegno».

LE PROPOSTE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA

Calendario degli eventi sino a Natale

«Continuano le proposte culturali del Comune di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con le varie realtà del territorio - afferma la vicesindaco e assessore alla Cultura Roberta Robbione. Crediamo infatti che la ripresa passi anche attraverso questi momenti di incontro e di condivisione legati alle molteplici espressioni che l'arte ci sa donare». Ecco le iniziative che l'Assessorato alla Cultura propone sino a Natale:

Venerdì 26 novembre, ore 21, Biblioteca Civica "Anna Frank": presentazione del libro **"IL MIO AMORE PER PAM"** di **Guido Cucurnia**. Durante la serata Alessandro Dutto, editore della Casa Editrice l'Araba Fenice, incontra lo scrittore borgarino in occasione della pubblicazione del suo ultimo libro.

Sabato 27 novembre, ore 20,45, Auditorium Civico "Città di Borgo San Dalmazzo", evento **"PAROLE E MUSICA"**. Presentazione del libro **"IL CONCERTO DI SAN MARTINO"** di **Paolo Armellini** e esibizione musicale del tenore **Michelangelo Pepino** accompagnato da **Vera Anfossi** al violino e **Fabrizio Pepino** al pianoforte. Nel corso della serata verrà ricordato il Dott. Franco Armellini.

Sabato 4 dicembre, in Biblioteca, festa dedicata al progetto **"Borgo città che legge. Metti in circolo la lettura. Di li-**



bro in libro uniamo i fili della cultura" finanziato dal Comune e dal Ministero della Cultura e sottoscrizione del **"PATTO DELLA CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO PER LA LETTURA"**; ad introduzione dell'evento sarà proposto un **laboratorio per bambini a cura di Michela Zuliani e letture dell'attore Luca Occelli.**

Lunedì 6 dicembre, ore 20.45, Chiesa di Gesù Lavoratore: il **Coro Polifonico Monserrato**, in occasione del quarantennale della fondazione, propone, con il patrocinio del Comune,

"CONCERTO DI MARK BALDWIN HARRIS".

Sabato 11 dicembre, ore 10, in Biblioteca, **laboratorio "CIP RESTAURANT"** proposto dal Parco Fluviale Gesso e Stura nell'ambito del progetto **"Metti in circolo la lettura. Di libro in libro uniamo i fili della cultura"** dedicato al freddo ed alla natura. Nel corso del laboratorio - aperto alle famiglie con bimbi dai 6 agli 11 anni - i bambini realizzeranno con l'aiuto di un adulto una mangiatoia con semi e cereali da poter tenere in giardino o in

balcone così da aiutare gli amici 'pennuti' nella fredda stagione invernale. Partecipazione gratuita, Prenotazione obbligatoria entro le ore 17 del giorno precedente ai seguenti recapiti: Parco Fluviale Gesso e Stura: tel. 0171.444501; eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it

Sabato 11 dicembre, ore 21, in Auditorium, concerto **"CANTAR NATALE - LA TRADIZIONE DEL NATALE IN EUROPA"** dell'ensemble **"HENNO DE ROSE"** proposto da Coumboscuro Centre Prou-

vencal - Centro Internazionale di Cultura Edizione Spettacolo, un momento musicale dedicato al repertorio natalizio partendo dalla tradizione del presepe francescano, passando per l'eclettico repertorio provenzale e le espressioni colte e popolari del continente.

Sabato 18 dicembre, ore 17, in Auditorium, spettacolo **"ABBRACCI" con la compagnia Teatro Telaio di Brescia a cura della Compagnia del Melarancio.** Atmosfera natalizia dedicata ai bimbi (3-10 anni) con uno spettacolo che

parla di affetto e di emozioni destinato a far sorridere, emozionare e far riflettere tutti, bambini e adulti. Ingresso gratuito. Info e prenotazioni: Compagnia del Melarancio, Tel. 0171.699971; biglietti-ria@melarancio.com

Sabato 19 dicembre, ore 21, in Auditorium, **concerto del Gruppo Vocale "VOCI PER ARIA", diretto dal maestro Roberto Demo.** L'evento organizzato in collaborazione con LVIA ONLUS di Cuneo, sarà anche occasione di promozione della Campagna "Lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso" promossa dalla stessa LVIA. **Nel periodo compreso tra l'8 dicembre ed il 6 gennaio l'Associazione Santuario Monserrato**, con il patrocinio del Comune e la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio, proporrà la **"PASSEGGIATA TRA I PRESEPI"**. Partendo dal Santuario di Monserrato, con il suo presepe meccanico, sarà possibile visitare la rappresentazione della natività in ogni chiesa cittadina. Per l'accesso a tutti gli eventi sono obbligatori il greenpass e la mascherina. Per gli eventi in Biblioteca ingresso gratuito fino ad esaurimento posti; info 0171.265555. Per gli eventi in Auditorium pre-distribuzione biglietti presso Ufficio Turistico Borgo, via Vittorio Veneto 19, tel. 0171/266080; orario: mer-gioven 8:30-12:30 e 14:30-17:30; sab-dom 9:30-12:30 - lun-mar, festività: chiuso.

AREA Plus⁺

ESPLORA, GIOCA E VINCI!

TANTISSIMI BUONI DA 10 EURO DA SPENDERE SUBITO

scopri come registrarti
www.scmondovicinorp.it

Regolamento completo su [scmondovicinorp.it](http://www.scmondovicinorp.it)
Montepremi complessiva: 156.550,00 € - IVA non esposta

Il «Gruppo Alpini» di Beinette ha proposto partecipata iniziativa, con «polentata» nel «Bocciodromo»

«Polentata alpina», per «star di nuovo insieme»

Ottima partecipazione, nonostante una pubblicazione veloce, non certo capillare, nel massimo rispetto delle normative sanitarie vigenti («green pass», «maschere», «distanziamenti») ha avuto la nuova iniziativa di «ripartenza» delle «Penne Nere» beinettesi (pur con una quarta ondata pandemica che sempre più incombe). Si è proposta «polentata», domenica 21, a pranzo, nello spazioso «Bocciodromo», con posti limitati e prenotazioni. È stato modo per «ripresero il discorso», «contatti umani», dopo tanto «isolamento», come si deve e si può fare, tenendo presente che, con ogni probabilità, la «convivenza» con il virus dovrà continuare, anche dopo i mesi prossimi invernali(che più di un elemento fanno pensare ancora «difficili»). Il «Gruppo Alpini» beinettese, come tutti, non ha certo bloccato la sua attività, rendendosi utile nella pandemia, nelle campagne vaccinali, partecipando alle celebrazioni, quando le regole le rendevano possibili (come quella recente del «IV Novembre», dal «Sacramento»). Non ha «perso smalto», però, neppure in questo tipo di manifestazioni, gastronomiche e conviviali, centrali nella attività della Associazione, che



si son dovute sospendere, mostrando sempre una organizzazione collaudata, efficienza nel servire, qualità impeccabile di quanto cucinato (anche grazie alle esperienze di «ristorazione» che ci son sui fornelli, «in cucina»). A Beinette era prevista una iniziativa del genere proprio nei giorni della «chiusura totale» della primavera 2020... Da lì si è ripartiti, con una atmosfera allegra e conviviale, da far dimenticare, per un pomeriggio, almeno, quanto vissuto in questi quasi due anni, come non fosse mai successo...

ATos



NOTIZIE IN BREVE

Gli «Amici del Teatro» ripropongono «Il sosia» a dicembre

La Compagnia teatrale beinettese «Amici del Teatro», con i «teatri» che hanno, finalmente, riaperto (sperando non ci siano altre «chiusure»), ripropone lo spettacolo applaudito nelle settimane di inizio 2020 (debutto il 1° febbraio, replica il giorno dopo) precedenti l'arrivo del «contagio da COVID», che ne ha bloccato, fatto annullare (nella maggior parte dei casi), varie successive repliche... In uno scenario ancora «pandemico», con la «quarta ondata COVID» alle porte, ai confini (in Francia parlano di «quinta ondata», leggiamo), l'appuntamento è con tutto il rispetto delle norme sanitarie, nei giorni della «Immacolata», di ufficiale inizio del «periodo natalizio», partendo nel fine settimana precedente, ancora in «casa loro», il «Teatro parrocchiale» beinettese. Il «titolo» in cartello è sempre «Il sosia», commedia comica e brillante in tre atti di Franco Roberto (uno dei maestri del genere, comiciissimo, a livello nazionale). L'ingresso è libero (libera offerta), con prenotazione obbligatoria. Le date proposte sono sabato 4 dicembre alle 21, domenica 5 alle 15, martedì 7 alle 21. I posti, numerati, vanno prenotati, da sabato 20 novembre, al «Teatro», il mercoledì ed il sabato dalle 15,30 alle 18, oppure telefonicamente, al 334.1420076, da Luciana Garelli (ex amministratrice comunale, una delle «anime del Gruppo»), lunedì, martedì e venerdì, dalle 14,30 alle 18. Si ricorda che l'accesso è consentito alle persone in possesso di «green pass», da esibire all'ingresso, e con mascherina protettiva (che protegge soprattutto gli altri).

Pranzo sociale e votazioni alla AVIS domenica 28

La sezione AVIS di Beinette il «Pranzo sociale 2021» (quarantacinquesimo anno di attività, dal 1976), domenica 28 novembre, al ristorante «Da Nona», preceduto da Messa alle 10,30 nella Parrocchiale beinettese. Il costo per i soci è di 10 euro, per parenti ed amici di 35, gratuito per i nati dal 2000 (e gli studenti). Obbligatorio è il «green pass», con numero limitato. Nella giornata si voterà per il rinnovo del Direttivo (sin dalla mattina). Durante il pranzo, alle 14,30-15, vi saranno le premiazioni dei soci benemeriti e la consegna delle borse di studio a donatori o loro figli. Informazioni si possono avere al 347.4976352 o al 320.0816708.

Sondaggio sulla «rete» dei cellulari, sul sito comunale

Comunicato arriva dal Sindaco beinettese. «Essendo pervenute nelle ultime settimane alcune segnalazioni di malfunzionamento della rete cellulare, il Comune di Beinette sottopone ai cittadini interessati un sondaggio per individuare con maggiore dettaglio le problematiche esistenti. I dati raccolti serviranno per comprendere l'entità del problema ed eventualmente per sollecitare una soluzione alle compagnie telefoniche». Il «link» per «accedere» al sondaggio è sul sito comunale.

--- Gli «Animatori» ricordano che le iscrizioni alla esposizione di «Presepi in Confraternita» natalizia devono pervenire entro il 2 dicembre (informazioni si possono avere al 338.3000700).



Estetica Dentale



Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

LA «TRIPPA» PROTAGONISTA, IN MANIFESTAZIONE CHE AFFRONTA LA, PERDURANTE, «EMERGENZA SANITARIA», CON MOMENTI ANCHE CULTURALI

Torna la «Fiera di Sant’Andrea», il 28 e 29

Adriano Toselli

Annullata l'anno scorso (in quei giorni, dopo la salita dei contagi della «Pandemia COVID» cominciata già in tarda estate) ritorna (nonostante una «quarta ondata» del virus, che, stavolta, si spera di contenere con i vaccini), come annunciato già nei mesi e settimane scorsi, da Amministrazione comunale e Pro Loco, la peveragnese «Fiera di Sant’Andrea», una delle manifestazioni autunnali più tradizionali e storiche della intera Provincia Granda e di tutta la Regione. A livello di numero di edizioni, siamo alla «seicentoventicinquesima», può primeggiare, a livello locale, con la «Fiera Fredda», di inizio dicembre, a Borgo San Dalmazzo (quest’anno, prudentemente, annullata o quasi, come dodici mesi fa). Facendo un po’ di conti «Sant’Andrea» è manifestazione che parte dai primi anni di fondazione di Peveragno, con la discesa di una Comunità dal castello di Forfice (rogito notarile fissa questo, vero, «evento» al 25 settembre 1299, l’epoca è documen-

tata da resti architettonici di queste origini in Piazza Santa Maria, intorno alla Parrocchiale, dedicata alla Vergine come «Madonna del Borgato», di Forfice – Madonna dei Boschi). Tutte simili manifestazioni, di origine medievale, spesso tenute in autunno, periodo, nella società agricola di quei tempi, successivo a «San Martino», alla fine della stagione di «lavoro nei campi», hanno in comune due aspetti, quello del «mercato», di grande incontro e scambio di prodotti, e l’aspetto «conviviale», «gastronomico». Se a Borgo San Dalmazzo si mangiano lumache, a Peveragno la tradizione ha posto piatto «centrale» nella «trippa» (alimenti non poco calorici, adatti alla stagione, ormai «fredda», od almeno «freschetta»). Nei secoli, in vari periodi, ovviamente, ai programmi son state aggiunte varie iniziative, persino alcune dal taglio «culturale».

In questo 2021 la giornata centrale sarà domenica 28 novembre, con, lungo le vie del centro storico bancarelle di prodotti, che si spera della



festazione sarà ancora annullata.

Inaugurazione dell’affresco
Il primo appuntamento sarà alle 15 di sabato 27, con inaugurazione dell’affresco di Piazza XXX Martiri restaurato, la «Santissima Trinità», a cura della «Associazione «Il Ricetto»».

Il Direttivo della Associazione ci spiega motivazioni e spirito con cui è stato deciso l’intervento.

«Il dipinto murale risale al XVII secolo ed era stato realizzato per volere di alcuni Peveragnesi sopravvissuti all’epidemia di peste, come espressione della loro gratitudine per aver avuto risparmiata la vita. Il rispetto verso le loro intenzioni e verso l’impegno da loro profuso nel realizzare l’opera sono alla base delle motivazioni che ci hanno indotto a prenderci cura del dipinto. L’aver vissuto (in qualche modo, ndr) la stessa esperienza drammatica, l’aver provato la paura verso un morbo pericoloso e mortale, in questi anni di pandemia, ci ha avvicinati ai loro sentimenti e alle loro intenzioni. L’Associazione Culturale «Il Ricetto», con il patrocinio del Comune di Peveragno, ha curato il progetto del restauro, per il quale è stata incaricata Luisa Torrero, che ha più volte operato nel Comune di Peveragno. L’Associazione ha potuto agire grazie alla collaborazione e partecipazione di persone, Associazioni Ad enti che hanno a cuore il patrimonio artistico peveragnese».

La «Santa Cecilia» della Banda Musicale
Prima del «Pranzo di Sant’Andrea», alle 10 di domenica 28, nella stessa Piazza Toselli, la «Banda Musicale di Peveragno» offrirà il suo concerto di «Santa Cecilia».

Apertura del museo «Toselli-Bersezio»
Nel pomeriggio di domenica 28, tra le 15 e le 17, vi sarà, in «Casa Ambrosino», l’apertura del «Museo Toselli-Bersezio» (dedicato al maggiore peveragnese eroicamente immolatosi in Abissinia ed al commediografo torinese vissuto ai piedi della Bisalta), che si avvale di tanti volontari, con ingresso libero (sempre nel rispetto delle vigenti norme sanitarie», ovvero «green pass»).

I «Presepi» in Via Roma
Viene riproposta, alla tredicesima edizione, la «Esposizione dei Presepi» peveragnese (a cura della Pro Loco e dei Commercianti locali), stavolta in Via Roma 39 (in passato era in «Confraternita», il cui «comodato d’uso» per il Comune ci dicono scaduto). Ogni partecipante sarà premiato, a partire dai primi tre (per informazioni telefonare al 389.9879578).

Intenso spettacolo del CAI allo SMAC (su tragica scalata dell’Eiger)
Ottima partecipazione, specie dati i tempi, ha avuto la serata organizzata dalla sezione CAI (Club Alpino Italiano) di Peveragno, venerdì 19 novembre, nella sala SMAC di Peveragno, con il suggestivo ed intenso spettacolo teatrale «Agosto 1957 Eiger: l’ultima salita». Il testo è di Mattia Conti, portato in scena magistralmente da Alberto Bonacina (anche regista), con musiche di Sara Velardo, direzione tecnica di Matteo Binda, fonico Luca Zugnoni, coordinamento alla produzione di Roberta Corti, coproduzione



«Lo stato dell’Arte» e «CAI Sezione di Lecco “Riccardo Casin”». Racconta, con tanto «pathos», che molto ha impressionato gli spettatori, vicenda dell’agosto 1957, con protagonisti Claudio Corti e Stefano Longhi, due lecchesi (abitanti di Lecco), che decidono di essere i primi italiani a conquistare la mitica (e famigerata, difficilissima) Parete Nord del monte Eiger. La scalata, cui si aggregano due tedeschi, si conclude tragicamente, tra cadute di sassi e ghiaccio. Solo Claudio Corti viene salvato. Dei tedeschi si perdono persino le tracce. L’aspetto più macabro è quello del corpo senza vita di Stefano Longhi appeso alla Parete Nord, monito ed «attrazione turistica». L’iniziativa si è svolta nel rispetto delle normative anti COVID, con attento controllo del green-pass e dell’uso della mascherina (ingresso gratuito per i soci CAI di Peveragno, consumazione obbligatoria per gli altri

SI PREPARA ANCHE LA NUOVA «BISUP» 2022



Non solo si pensa alla «Fiera di Sant’Andrea» od al «Natale in Contrada»... Si guarda in prospettiva, ben oltre la «pandemia»... Si prepara la nuova «BusUp», del 2022... Guardando (on line, sul «sito comunale») le immagini serata (conviviale, di fine ottobre) par si sia ripreso a «lavorare» con il giusto spirito («Da Marisa», a Madonna dei Boschi...)...

LE «SCARLET STARS» A BEINETTE

Le «Scarlet Stars» («Stelle Scarlatte», le majorettes peveragnesi) hanno spostato (dalla area sportiva dei «Miclèt», oggetto di polemiche, in questi periodi, per l’adeguamento dell’impianto di riscaldamento), da ottobre, gli allenamenti dei gruppi «Junior» e «Senior» nella palestra delle scuole medie di Beinette, in via Giovanni XXIII (gli orari fissati erano il lunedì dalle 17,30 alle 19,30 per le giovani dai sei e dodici anni, il venerdì dalle 20,30 alle 22,30 per le ragazze dai dodici ai trenta anni). Aspettano per una «prova gratuita».

NOTIZIE IN BREVE

Modalità di iscrizione allo Sci Club

Sul sito on line di Peveragno («Sei di Peveragno») si informa (a cura della inossidabile «Tere Magna»), dopo l’assemblea ed il rinnovo del Direttivo, sulle modalità di iscrizione allo «Sci club» peveragnese e sulle prospettive di attività future... «La tessera dallo scorso anno è “dematerializzata” cioè viene registrata sullo smartphone. È necessario scaricare sul proprio smartphone l’APP “Cuneo Neve”, registrarsi (fornendo i propri dati anagrafici) e poi fare la richiesta di tessera al Sci Club Peveragno; in seguito bisogna passare in sede, da martedì 23 novembre, a pagare la quota associativa (10 euro per gli adulti e 5 per i bambini) e la richiesta verrà accettata. Le iscrizioni al corso di sci invece verranno aperte successivamente (seguirà comunicazione) e la tessera dello Sci Club potrà essere richiesta contestualmente».

Cena sociale del «Birùn» il 4

Dopo l’annullamento dell’anno scorso (i programma ridimensionato e le Assemblee fatte «on line») la peveragnese (ma aperta al mondo) «Compagnia del Birùn» annuncia il ritorno della cena sociale tradizionale di inizio dicembre, alla «Osteria della Badessa» di Montefallonio (Via Valcucca 12), fissata per la sera di venerdì 3 dicembre, alle 20 (ovviamente seguendo tutte le norme sanitarie della perdurante «emergenza»). Quo-



ta per soci è di 20 euro, per gli «affiliati» 22, per i bambini, sin ai dieci anni, 10. Le prenotazioni si devono fare allo 0171.339563. Spiega la presidente Simona Grosso.«Sarà una ghiotta occasione per ritrovarci, per degustare ancora il “Boccone del Birùn”, specialità di “Vilma della Badessa” (ovviamente base il lardo adorato dalla “fondatrice” della “Compagnia” Rita Viglietti, sapore che si abbina, metaforicamente, ad ogni altro, ndr), per scambiarsi gli auguri, per chi lo desidera per rinnovare la tessera, per parlare di progetti futuri, ma soprattutto per gustarci una serata in convivialità e in buona Compagnia». È altro tentativo di «ripartenza» in scenario ancora «pandemico», della «convivenza intelligente» con il «virus» cui saremo obbligati non si sa ancora sin a quando...

Il menù delle «trippe»...

Un tipico menù di «trippe» di un locale peveragnese, nei giorni di «Sant’Andrea», è quello pubblicato on line, da giorni, dalla centrale Osteria «Macallè» (Via Roma, affacciato su Piazza Toselli): antipasto di affettati, vitello tonnato e torta salata, a precedere risotto con le tripe, tripe in umido, tripe alla parmigiana, panna cotta e gelato. Il tutto, servito nella sera di sabato 27, nel pranzo e nella cena di domenica 28, nel pranzo di lunedì 29, a 20 euro, bevande escluse (prenotazioni sempre consigliate, nel caso allo 0171.339966 o al 335.8419712).

Nuova serata del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra»

Il progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra» (partita con «passeggiate» sul territorio beinette e peveragnese, tra agosto e settembre, continuato con serata su plastica, fine settembre a Beinette, ed agricoltura, fine ottobre a Peveragno), propone nuova serata il 30 novembre. L’appuntamento è a Peveragno, alle 21, nel «Salone» di «Casa Ambrosino», dove è stato lo scorso, partecipato, appuntamento. L’argomento sarà sempre «agricolo», su «I diritti dei nuovi lavoratori della terra». Martedì 14 dicembre si parlerà de «Il cibo e l’ambiente», il 22 febbraio de «Il grande “New Deal europeo», a marzo di «Donne impegnate per l’ambiente», ad aprile di «Resistenza, territorio e ambiente». Il momento finale, maggio o giugno, sarà di bilancio e di occhiata alle possibili prospettive locali...

SARÀ A DISPOSIZIONE DELLA PRO LOCO E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CHIUSANE

Nuova vita per una delle Casermette

Un progetto da 90 mila euro per il restauro e la rivisitazione interna

Nuova vita per una delle tre "Casermette" - le strutture che sorgono adiacenti a via Circonvallazione Vigne, accanto alle Scuole e al campo sportivo - per la quale si sta operando una ristrutturazione consistente. Un progetto da 90 mila euro - il cui documento definitivo-esecutivo è stato redatto dallo studio di architettura Manfredi-Casu di Mondovì - che va a sfruttare un doppio canale di finanziamento. Il primo è statale, derivante dalla Legge 27/2019: in totale lo stanziamento è di 100 mila euro, ma 60 mila vengono utilizzati a copertura di un altro intervento di asfaltatura e messa in sicurezza di alcune strade comunali. I 50 mila euro

manca- ti da un contributo dell'Unione montana Alpi del mare: un totale a disposizione di 100 mila euro per attività legate alla valorizzazione turistica del paese. Come rientra quest'ultimo finanziamento nella ristrutturazione della caserma? Si collega alla destinazione d'uso che avrà il contenitore al termine della sua rivisitazione: «Parte dello spazio che verrà ricavato - spiega l'assessore all'Edilizia e all'Urbanistica Luca Macario - sarà concesso in uso alla Pro loco di Chiusa Pesio, che si occupa di valorizzazione turistica del paese. I lavori potrebbero concludersi ad inizio del nuovo anno». Il progetto nello specifico pro-

pone un restauro e risanamento conservativo, con manutenzione ordinaria delle coperture e riorganizzazione degli spazi interni. L'edificio in questione, risalente probabilmente ad inizio Novecento, ha forma rettangolare con una parte porticata e dimensione di 10x37 metri circa; attualmente è in parte inutilizzato, ed in parte usato come deposito di mezzi e materiale. Attraverso la riorganizzazione degli spazi interni viene prevista un'ampia sala che sarà disponibile per le riunioni non solo della Pro loco ma anche delle Associazioni locali, oltre ad una cucina e il centro di Protezione civile locale.

r.f.



COSTITUITO UN COMITATO

Verso gli 850 anni di fondazione della Certosa



La Provincia ha costituito un Comitato promotore per celebrazioni degli 850 anni dalla fondazione della Certosa della Chiusa di Pesio. La decisione è stata assunta all'unanimità dal Consiglio provinciale dei giorni scorsi approvando all'unanimità le disposizioni per la regolamentazione del nuovo Comitato, su relazione del presidente Federico Borgna. Nel 2023 ricorrerà, infatti, l'anniversario della fondazione dell'antica Certosa della Chiusa di Pesio, la cui erezione avvenne con ogni probabilità nel 1173 a seguito di una donazione di alcune terre nella zona di Ardua dalla popolazione della Chiusa e dai Signori di Morozzo. Il lascito fu affidato al Priore Ulderico dell'Ordine dei Certosini, originario di Casale Monferrato, già confratello della certosa Madre di Grenoble, che si adoperò per l'edificazione di una chiesa dedicata alla Vergine Maria e a San Giovanni Battista. Il complesso della Certosa della Chiusa di Pesio e le sue pertinenze necessitano oggi di rilevanti ed urgenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, considerata l'età degli edifici e le vicende storiche anche recenti. Tra i compiti istituzionali delle Province c'è anche la pianificazione territoriale

del coordinamento e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. L'ente di Cuneo ha ritenuto che un'adeguata tutela e valorizzazione del complesso della Certosa della Chiusa di Pesio, per la straordinaria rilevanza storica, culturale e artistica che riveste, possa rientrare tra gli interventi strategici della Provincia di Cuneo in un'ottica di sviluppo anche economico del territorio. L'idea di costituire un Comitato promotore per le celebrazioni è legata alla possibilità di promuovere anche sostegni finanziari necessari alla continuazione dei lavori di manutenzione straordinaria e di restauro degli antichi edifici.

«Abbiamo preso in considerazione l'elevato interesse storico, artistico e culturale del bene e anche la sua valenza come richiamo turistico per tutto il territorio - ha detto Borgna - insieme al proprietario della struttura che oggi è l'Istituto dei Padri Missionari della Consolata. Nel progetto per una un'adeguata promozione e valorizzazione del complesso della Certosa sono coinvolti tutti gli enti territoriali».

La Provincia chiamerà a far parte del Comitato, oltre al Comune di Chiusa di Pesio e ovviamente la pro-

prietà, anche la Regione Piemonte, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti Cuneo, la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, il padre missionario priore della Certosa, la Diocesi di Mondovì, l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, la Camera di Commercio di Cuneo e l'Atti Azienda Turistica Locale di Cuneo. Il regolamento del Comitato promotore per le celebrazioni per gli 850 anni di fondazione della Certosa è stato approvato dal Consiglio provinciale e sarà trasmesso a tutti gli enti coinvolti nel progetto. Il neo Comitato (cariche gratuite) sarà presieduto dal presidente della Provincia di Cuneo e resterà in carica fino al termine delle celebrazioni per gli 850 anni dalla fondazione della Certosa di Chiusa Pesio.

COLLABORAZIONE TRA COMUNE, BIBLIOTECA E ASSOCIAZIONI

Giornata contro la violenza sulle donne: le iniziative

In occasione della «Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne» il Comune di Chiusa di Pesio, in collaborazione con la Biblioteca Civica Ezio Alberione, la cooperativa Itur, le associazioni EquAzione e Mai+Sole e la cooperativa Fiordaliso, organizza due momenti di riflessione sulla violenza di genere. Il primo appuntamento, dal titolo «Il lavoro per rinascere dalla violenza - l'associazione EquAzione incontra la cooperativa Fiordaliso», si tiene sabato 27 novembre, alle 10 in biblioteca (via Turbiglio, 1). Un momento di confronto e dialogo a partire dal progetto «Grovigli», con una mostra mercato dei prodotti confezionati dalle donne che, grazie alla cooperativa, hanno avuto la possibilità di rinascere dopo la violenza subita. Durante l'incontro, l'associazione EquAzione offre la colazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti, a base di prodotti del commercio equosolidale. Il secondo appuntamento è previsto per lunedì 29 novembre alle 21, in biblioteca, con ospite la scrittrice Valentina Mira che presenta «X», il libro edito da Fandango, in collaborazione con l'associazione Mai + sole. Il romanzo racconta di uno stupro, in modo diretto e coraggioso: il fatto, le sue terribili ripercussioni sulla vita della ragazza che lo ha subi-



to, il tentativo di denuncia e la ricostruzione della propria esistenza. «Un'opera potente, un libro che non si riesce a smettere di leggere», come lo ha definito la critica. Ancor più significativo che tratti di uno stupro 'banale', come dice l'autrice stessa parafrasando «La banalità del male» di Hannah Arendt, perpetrato da un amico del fratello, quello che poteva essere un corteggiamento pesante che degenera. «La ricorrenza induce a riflettere su un fenomeno che purtroppo non smette di essere un'emergenza pubblica. I casi di violenza sono cresciuti ulteriormente durante la pandemia e in particolare nel periodo di lockdown che ha costretto le

donne alla convivenza forzata con il proprio aggressore che spesso si trova proprio fra le mura domestiche, coinvolgendo anche i minori», afferma il sindaco Claudio Baudino. «Ringrazio Fabio Dutto, il responsabile della biblioteca e tutte le associazioni coinvolte, per l'impegno volto ad accendere un faro su un tema che non si esprime solo con l'aggressione fisica, ma include le vessazioni psicologiche, i ricatti economici, le minacce, la violenza sessuale, le persecuzioni e che, troppo spesso, sfocia nel femminicidio. Invito tutti a partecipare perché la violenza sulle donne non può lasciare nessuno indifferente, soprattutto noi uomini».

NOTIZIE IN BREVE

Famiglie a colori: raccolti 2 mila euro a favore della Scuola

Grande partecipazione dell'Associazione «Famiglie a colori» ODG di Chiusa Pesio che ha partecipato all'ultima edizione della Straconicon una sua rappresentanza. L'Associazione ha sostenuto un'interessante iniziativa: con l'acquisto di 350 pettorali da parte di chi ha contribuito, verrà assegnato un contributo di circa 2 mila euro alla Scuola.



CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Le aziende si preparano all'evoluzione strutturale

Per tanto tempo si è temuto che la pandemia procurasse fallimenti a catena tra le nostre imprese, il cui effetto si sarebbe poi fatto sentire sugli Istituti di Credito. A venti mesi dall'inizio della pandemia fortunatamente non si registrano avvisaglie in tal senso, grazie anzitutto alle misure di aiuto pubblico. All'opposto le aziende hanno incrementato redditività e liquidità. Cresce anche la richiesta di credito per gli investimenti produttivi piuttosto che per necessità riferibili al capitale circolante. Le aziende si spingono oltre l'emergenza per focalizzarsi sull'evoluzione strutturale dell'attività. E' evidente che questi indicatori rivelano un timido segnale di fiducia per la ripartenza del sistema economico e del tessuto

produttivo. Investimenti utili a sviluppare prodotti innovativi e sostenibili. Ci sono anche casi di aziende che grazie al sostegno del Fondo di garanzia hanno sviluppato business all'avanguardia nella tecnologia. Certamente si tratta di un contesto provvisorio, considerando i dubbi legati all'andamento economico e alla fine delle misure statali. Per ora si può affermare che l'industria è ripartita senza aver subito danni ipotizzati nel 2020. La situazione finanziaria delle nostre aziende è in deciso miglioramento in virtù di una ferrea ripresa della redditività, di cospicue disponibilità liquide e otti-

mali condizioni di finanziamento bancario. La redditività cresce del 9% circa e torna ai livelli antecedenti l'inizio della pandemia. Circa 2/3 delle imprese ritiene di chiudere l'anno in utile (+10% rispetto ai risultati dichiarati lo scorso anno). L'ottimismo è diffuso in tutte le classi dimensionali e nei primari settori produttivi. La crescita della redditività proseguirà anche nel 2022. Vengono rivisti gradualmente al rialzo gli utili delle società; la stima è di una crescita del 20% circa rispetto a quest'anno. Migliora anche il cash flow aziendale (flussi di cassa). Sono poche le aziende che ritengono di avere

inadeguate disponibilità liquide. Scende per contro la leva finanziaria (la scommessa di poter ottenere attraverso reinvestimento di capitali prestati un rendimento maggiore delle condizioni del prestito), anche se rimane su livelli superiori rispetto all'inizio della pandemia. I maggiori profitti e la liquidità elevata hanno limitato la domanda di credito, rimasta cospicua solo per le imprese tra 20 e 50 addetti. Inoltre mentre durante la pandemia il ricorso al credito riguardava le aziende più virtuose, ora si registra anche in quelle più deboli. La capacità di rimborso dei finanziamenti è oggi agevolata dalla



ripresa economica, dai bassi tassi di interesse e dagli aiuti statali. Il rapporto tra oneri finanziari ed il margine operativo lordo ha così raggiunto un

nuovo minimo storico. Un'altra buona notizia è che l'uscita dalle moratorie sta avvenendo senza preoccupazioni. Il ricorso all'agevolazione è terminato per quasi il 70% delle nostre aziende. Quasi tutte hanno ripreso a pagare correttamente. Rimangono comunque incertezze legate soprattutto all'evoluzione del quadro economico. Uno scenario base ipotizza che la quota di debito posseduta dalle imprese vulnerabili si avvicinerà al 30% alla fine del prossimo anno, con una fragilità più consistente nel comparto dell'edilizia, un valore comunque moderato nel confronto storico...

(continua il prossimo numero)
Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

IL CONSIGLIERE DELEGATO E CEO DI INTESA SANPAOLO PREMIATO AD ALBA

Il Tartufo dell'Anno a Carlo Messina, miglior Chief Executive Officer della UE

da Alba

Grande fu l'intuizione di Giacomo Morra, che fece conoscere il tartufo in tutto il mondo, omaggiando - edizione dopo edizione - personaggi di straordinario rilievo, capaci di distinguersi nel panorama mondiale, facendone degli ambasciatori in tutto il mondo: da Winston Churchill a Rita Hayworth, dal presidente americano Truman a Marilyn Monroe, da Bebe Vio a papa Francesco, fino all'ultimo riconoscimento del Tartufo dell'Anno tributato nel 2019 alla senatrice Liliana Segre. Quest'anno, per l'assegnazione di questo straordinario riconoscimento - avvenuta nel pomeriggio di sabato 20 novembre presso la Fondazione Ferrero di Alba - la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, la Città di Alba e la Regione Piemonte hanno scelto Carlo Messina, consigliere delegato e CEO Intesa Sanpaolo, miglior Chief Executive Officer all'interno dell'Unione Europea, numero uno di una banca al top nel settore bancario italiano ed europeo, sia per le relazioni con gli analisti e investitori istituzionali, sia per gli aspetti ESG, secondo le classifiche 2021 stilate da tutti i principali indici internazionali.

La scelta di insignire la figura di Carlo Messina con il riconoscimento di Tartufo dell'Anno nasce dalla volontà di testimoniare l'apprezzamento del territorio per la recente integrazione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo, che ha permesso il consolidamento di una delle più importanti banche europee. Questo risultato, frutto della sua lungimiranza e della sua visione, è anche un modo per testimoniare l'importanza che la banca continui a mantenere un radicamento forte con il territorio di cui il Tartufo è un simbolo materiale, chiaro e concreto. Con Intesa Sanpaolo la Fiera ha iniziato un percorso, fatto - oltre che di azioni di marketing e comunicazione - delle campagne di crowdfunding attraverso la piattaforma "For Funding", per la creazione di tartufo che consentano al prezioso



Carlo Messina, consigliere delegato e CEO Intesa Sanpaolo con Liliana Allena, Presidente della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba

diamante bianco di Alba di continuare a trovare ambienti favorevoli alla sua crescita. "Ci rende ancora più orgogliosi assegnare questo riconoscimento al dottor Messina, che sta profondendo il proprio impegno

sul tema ESG, guidando Intesa Sanpaolo lungo questa strada - afferma Liliana Allena, Presidente della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba - ma allo stesso tempo profondamente radicata nelle sue radici come le colline Unesco

del Piemonte, è un segno innanzitutto di profonda stima. Perché al nostro Paese servono personalità autorevoli, internazionali e allo stesso tempo locali. E Carlo Messina è uno dei più grandi banchieri al mondo, ma prima di tutto è un italiano".

WINE PERMANENT OBSERVER (WPO)

Scenari e tendenze del mercato vitivinicolo

Tre anni fa Confindustria Cuneo ha istituito il Wine Permanent Observer (WPO), l'Osservatorio Permanente sull'andamento del mercato vitivinicolo, con l'obiettivo di raccogliere ed analizzare le informazioni di settore su produzione e distribuzione sui mercati interni ed internazionali, mettendole a disposizione delle aziende associate. Il progetto, cofinanziato dalla Camera di Commercio di Cuneo, nasce dall'esigenza dei produttori di avere dati aggiornati e puntuali sui trend della filiera vitivinicola, per poter operare con maggiore consapevolezza in un contesto sempre più dinamico, in cui risulta fondamentale fare sistema, ed orientare le strategie di marketing in base all'andamento del mercato. Venerdì 26 novembre, alle ore 10,30, al Pala Alba Capitale (piazza San Paolo), il WPO presenterà l'aggiornamento dei dati relativi al 2021 all'interno di un evento inserito nel calendario degli appuntamenti di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021. L'incontro, aperto a tutti gli operatori del settore, verrà introdotto dai saluti istituzionali del presidente della sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo Paolo Sartirano e dal segretario generale della Camera di Commercio di Cuneo Patrizia Mellano.



CNA IMPRESE CUNEO E MIAC

Uniti per la ricerca ed innovazione nel settore agroalimentare

Giovedì 18 novembre, presso la sede di Cna Cuneo, Via Cuneo 52/I, Borgo San Dalmazzo, è stato firmato un protocollo di intesa tra Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo e Cna che formalizza le volontà dei sottoscrittori di consolidare una linea di cooperazione finalizzata a garantire ogni collaborazione possibile atta a migliorare e consolidare la trasmissione delle informazioni, degli aggiornamenti e degli stimoli utili a sostenere i processi innovativi del settore agroalimentare mediante lo svolgimento di attività congiunte di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e di sviluppo.

Gli assi di intervento del protocollo d'intesa delineano le



Da sinistra: Marcello Cavallo, presidente Polo Agrifood e Patrizia Dalmasso, Direttrice CNA

seguenti linee strategiche: - Facilitazione dei contatti tra Polo AGRIFOOD e imprese del territorio. - Creazione rete di supporto e helpdesk per imprese artigiane sulle principali tematiche di interesse. - Sviluppo gruppo per progettazione e realizzazione progetti comuni a livello territoriale, nazionale ed internazionale. «Il Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo è l'ente gestore del Polo AGRIFOOD, - dichiara il Presidente Marcello Cavallo - uno dei sette Poli di Innovazione riconosciuti della Regione Piemonte; la collaborazione istituita con Cna Cuneo permette di programmare una serie di interventi mirati a sostenere il tessuto

imprenditoriale cuneese per il conseguimento di obiettivi fondamentali come la salute, la qualità, la protezione dell'ambiente e la sicurezza nel settore agroalimentare che rappresentano i fondamenti del vivere comune e concrete opportunità socio-economiche per le PMI imprese nel sistema economico del territorio». «La firma di questo protocollo permette a Cna Cuneo di collaborare con uno degli enti maggiormente competenti ed autorevoli sul tema dell'agroalimentare della Granda - dichiara Patrizia Dalmasso, Direttore di Cna Cuneo - mettendo a disposizione delle imprese associate nuovi strumenti per essere sempre più competitive, per assicurare il posizionamento corretto delle singole imprese nel contesto globale, e prepararle ad attuare nuove strategie di sviluppo commerciale, unendo gli auspici rivolti economici con consistenti benefits sociali ed ambientali».

AL CIRCOLO 'L CAPRISSI DI CUNEO

Grande successo della conferenza sulle novità della Riforma Fiscale

Sono intervenuti Alberto Gusmeroli, vice presidente della Commissione Finanze della Camera e il professor Gian Luigi Gola

Nella splendida cornice del Circolo 'L Caprissi di piazza Boves a Cuneo si è svolta venerdì scorso la conferenza dal titolo "La riforma fiscale in Italia: le novità per il 2022" organizzata dalle testate giornalistiche Il Giornale del Piemonte e della Liguria, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Espansione, BancaFinanza e Giornale delle Assicurazioni. Dopo i saluti di Franco Civallero, presidente del Circolo i lavori si sono aperti con l'intervento del professor Gian Luigi Gola (commercialista cuneese, revisore dei conti nonché docente di Corporate Governance e Modelli di Management presso Università degli Studi di Torino) che ha presentato l'ospite della serata, l'onorevole Alberto Gusmeroli, vice presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, commercialista e revisore dei conti, chiamato ad esporre le novità della riforma, che ha nei propri intenti quello di proporre un fisco più semplice, più chiaro, più veloce, centrato insomma sull'innovazione. In una recente presa di posizione l'on. Gusmeroli aveva già evidenziato come, a fronte dell'instabilità del Pil del Belpaese, occorrono misure per dare liquidità alle imprese, sbloccare le



L'onorevole Alberto Gusmeroli durante il suo intervento

grandi opere, mantenere bassi i tassi di interesse e procedere con una radicale sburocratizzazione. Concreti ribaditi anche nel corso della serata, a cui hanno preso parte docenti universitari, commercialisti e industriali cuneesi, nonché il senatore Giorgio Berge-

Servono semplificazione e sburocratizzazione

Prima di lasciare la parola ad Alberto Gusmeroli, Gian Luigi Gola ha sottolineato l'importanza del tema fisco, evidenziando quella che è l'aspettativa di commercialisti, imprenditori e professionisti per il



Il folto pubblico interessato che ha ascoltato la conferenza

2022: "Ci aspettiamo qualche soluzione ai problemi che la pandemia ha creato - ha detto Gola - come quello della rottamazione cartelle per tutti i soggetti in difficoltà, una proroga delle scadenze delle rottamazioni ter e bis che attualmente sono ferme, ma che si ripresenteranno a breve, e in generale auspichiamo una soluzione per tutte quelle scadenze che da fine anno torneranno ad assillare cittadini, aziende e professionisti. C'è all'orizzonte, infatti, un ingorgo d'impegni finanziari molto rilevante che, francamente, spaventa.

Inoltre le parole d'ordine sono semplificazione e sburocratizzazione". Nel prendere la parola, Gusmeroli ha messo in luce innanzitutto come la riforma fiscale sia uno dei temi più importanti che il Governo deve affrontare perché "siamo giunti ad un livello di difficoltà tale che se non si semplifica, il Paese bloccherà la propria crescita". Un dato, su tutti, deve far riflettere: la Banca Mondiale e PriceWaterhouseCoopers mettono l'Italia al 127esimo posto per facilità di sistema fiscale.

Microtasse da abolire

Rottamazione, riduzione del fisco, semplificazione e rapporto cittadino-fisco: questi i principali temi affrontati dall'onorevole Gusmeroli, approfonditi e sviluppati nel merito nell'intervista concessa in esclusiva (vedi sotto). "Sulla rottamazione c'è una scadenza al 30 novembre che difficilmente sarà rispettata, così come la proroga al 31 dicembre nel decreto fiscale - ha detto l'onorevole -. Per noi l'unica strada da intraprendere è quella delle rateizzazioni lunghe: se non vogliamo che le imprese falliscano devono poter sanare il pregresso contando su termini medio-lunghi". Quindi il tema della riduzione del fisco, che per l'onorevole Gusmeroli ha una primaria necessità su tutte le altre: l'abolizione delle 20 odiose microtasse il cui gettito, paradossalmente, risulta inferiore al costo della gestione delle stesse. Ampia la disamina del vice presidente della Commissione Finanze della Camera circa il capitolo della semplificazione, affrontato a partire da un ricordo ormai remoto: "Un tempo le dichiarazioni dei redditi si facevano a mano e si inviavano tranquillamente il 31 maggio di ogni anno - ha detto Gusmeroli -. Oggi facciamo fatica a compilarle tanto sono divenute complicate".

Tre domande ad Alberto Gusmeroli

«Per le cartelle indispensabili piani di rientro più lunghi. Bisogna smettere di fare leggi a 'carico' del cittadino»

Il rimbalzo economico che ha fatto crescere il PIL italiano di sei punti deve essere stabilizzato. È questa la vera sfida che dovrà affrontare il Governo nei prossimi mesi anche in considerazione del fatto che lo scorso anno il nostro Paese ha perso il 9% del PIL e che negli anni precedenti si è assistito ad una crescita asfittica della nostra economia. Serviranno misure a 360°, a partire anche dal comparto fiscale.

Onorevole Gusmeroli, a tal proposito, nel decreto fiscale sono previste nuove disposizioni di remissione in termini per la rottamazione ter e il saldo e stralcio e un'estensione del termine di pagamento per le cartelle di pagamento notificate tra settembre e dicembre 2021 oltre ad un allungamento della rateizzazione dei piani di dilazione: tutte scelte meritorie perché portano ad un aiuto concreto e diretto a chi è più in difficoltà. Qual è la reale prospettiva di incasso in percentuale che si pensa di ottenere al termine di queste operazioni?

"La Lega crede che tutta la problematica delle cartelle esattoriali debba essere affrontata con piani di rientro a medio/lungo termine

e non con interventi di proroga di due/tre mesi. Noi puntiamo a riaprire e rimettere nei termini chi non è riuscito a pagare la rottamazione ter e approvare una nuova rottamazione quater includendo gli anni 2018-2019 con un pagamento almeno a cinque anni. Solo aiutando le attività economiche con piani di rientro lunghi si potrà evitare la chiusura di molte attività con il serio rischio di pregiudicare la ripresa economica. Le attività devono guardare al futuro con speranza e per farlo non possono essere angosciate da quanto non sono riuscite a pagare in passato".

Nella delega fiscale ci sono alcune disposizioni, in ottica 2022, con finalità semplificativa. Me ne può parlare?

"Il fisco italiano a detta della Banca mondiale e di PriceWaterhouse è tra i più complicati al mondo e la complicazione burocratica e fiscale comporta costi e inefficienze per le aziende, ma anche in generale per il sistema economico. Vi sono molti interventi che possono semplificare la vita delle aziende e non costano nulla allo Stato, ad esempio: abolire l'estero-

charge e abolire archiviazioni cartacee di ogni tipo a favore di quelle ottiche. Poi ci sono imposte (oltre 20) il cui gettito è inferiore addirittura al costo di gestione delle tasse stesse. Ad esempio il bollo della patente, la tassa di laurea, il superbollo, ecc. Grande successo ha avuto la miniflat Tax varata grazie alla Lega durante il primo Governo Conte sino a ricavi di 65mila si paga nei primi cinque anni il 5% e successivamente il 15%. Attualmente quasi il 50% delle nuove partite iva sono miniflat Tax perché è un sistema semplice, senza burocrazia e a bassa tassazione. Questo sistema è considerato addirittura concorrenziale piuttosto che rimanere nel "sommerso". In sostanza, se si semplifica e si riduce la tassazione, si fa emergere il sommerso aumentando il gettito. Due altri interventi sono a costo zero per lo Stato: la rateizzazione del secondo acconto delle tasse di novembre che si potrebbe tranquillamente pagare in sei rate da gennaio a giugno dell'anno successivo e la riduzione/abolizione della ritenuta d'acconto (20%) per i lavoratori autonomi. Due provvedimenti che darebbero liquidità alle attività economiche e permetterebbero di non finire più a cre-



Alberto Gusmeroli

dito del Fisco. Se si attuasse la rateizzazione all'anno successivo dell'acconto di novembre sarebbe la prima volta che in Italia le tasse si pagherebbero ad anno concluso. Un intervento che potrebbe produrre una grande semplificazione è l'abolizione dell'Irap per i soggetti Irpef (ditte individuali, professionisti e società di persone): in questo modo metà della dichiarazione dei redditi sarebbe

abolita. In ultimo se si attuasse una sorta di "zona senza tassazione" per esempio sino a redditi di 10mila euro, oltre 10 milioni di contribuenti italiani non farebbero più la dichiarazione dei redditi".

Secondo Lei si potrà arrivare ad un effettivo rapporto collaborativo tra fisco e contribuente (cittadini e imprese) per diminuire in maniera significativa l'attuale soglia di evasione fiscale che si attesta su oltre 100 miliardi di euro?

"Per migliorare il rapporto tra cittadino e fisco bisogna in primo luogo smetterla di fare leggi a 'carico' del cittadino con sempre nuovi adempimenti. Occorre costituzionalizzare lo Statuto del contribuente da sempre calpestatto, rimodulare le sanzioni fiscali distinguendo chi per ragioni di difficoltà finanziarie non riesce a pagare le tasse ma le dichiara da quelli che invece le evadono. Poi, come dicevo, il modo migliore per battere l'evasione è rendere "concorrenziale" il sistema fiscale, semplificando il sistema e riducendo le tasse. Pensiamo a quanto sommerso è emerso con la cedolare secca sulle locazioni abitative. Bisogna togliere l'alibi all'evasione con sistemi semplici a bassa tassazione oltre a controlli sulle grandi evasioni spesso transnazionali. Ecco: la sfida del futuro sarà ridurre la tassazione facendo emergere il sommerso e semplificare, semplificare e ancora semplificare il Fisco italiano. Una sfida che si può vincere".

200ª “INDAGINE CONGIUNTURALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA” DI UNIONE CAMERE E CCIAA CUNEO

L'industria cuneese vola al +6,1%

da Cuneo

La provincia di Cuneo dopo l'exploit del II trimestre 2021, seguito dalla crescita del +12,8% della produzione industriale del trimestre successivo, **continua a far registrare valori lusinghieri nel settore manifatturiero** anche se aumentano le preoccupazioni per le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e la contrazione delle loro scorte in magazzino. Nel III trimestre 2021 la produzione industriale cuneese ha segnato un incremento del +6,1% rispetto all'analogo periodo del 2020. Il dato della nostra provincia è apparso decisamente migliore rispetto a quanto registrato a livello piemontese (+4,1%) mostrando, nel periodo in esame, dinamiche incoraggianti. Nel III trimestre 2021 la variazione positiva della produzione industriale è stata accompagnata dall'incremento di tutti gli indicatori, ma è stato ancora l'export a trainare la ripresa con un fatturato estero che ha segnato un +10,8% accompagnato dagli ordinativi esteri con un +10,9%; il fatturato complessivo ha registrato un +8,7% e gli ordinativi interni +5,3%. Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 65,34%.

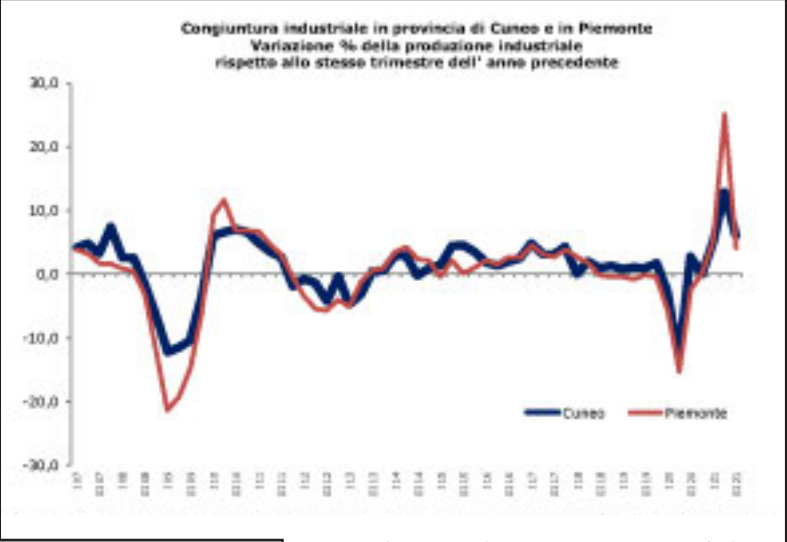
“La crescita della produzione industriale e degli ordinativi è una bella iniezione di fiducia per la nostra economia e ci induce a vedere il futuro con ottimismo - sottolinea il presidente **Mauro Gola** - anche se permangono le criticità derivanti dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime sui mercati che generano aumenti dei prezzi e crescita dell'inflazione.”

Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 200ª “Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera” realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli

Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre 2021 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2021 e ha coinvolto 1.832 imprese industriali piemontesi, di cui 252 cuneesi per un totale di 10.088 addetti e un valore di oltre 3,5 miliardi

La crescita del manifatturiero della Granda segno il miglior risultato regionale

di euro di fatturato. I principali settori manifatturieri cuneesi nel III trimestre 2021 hanno registrato il segno positivo: le industrie metalmeccaniche mostrano la performance migliore con un +9,0% a cui seguono le altre industrie manifatturiere con +7,9% e le industrie alimentari con un +3,9%. Le industrie tessili



Fonte: Unioncamere Piemonte – CCIAA Cuneo, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

III trimestre 2021 in sintesi - provincia di Cuneo	
Indicatore	Variazione % III trim 2021/III trim 2020
Produzione industriale	+6,1
Ordinativi interni	+5,3
Ordinativi esteri	+10,9
Fatturato	+8,7
Fatturato estero	+10,8
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	65,34

*Tasso % registrato nel trimestre in analisi

li, dell'abbigliamento e delle calzature registrano, invece, un -2,4%. Il III trimestre 2021 ha mostrato dinamiche differenziate a seconda della **dimensione aziendale**. In questo trimestre la performance migliore è stata quella delle micro imprese (meno di 9 addetti) con una crescita

del 7,8%, seguite dalle imprese di medie dimensioni (numero di addetti compreso tra le 50 e le 249 unità) con +6,0%, dalle piccole aziende (10-49 addetti) con un +5,9%, per chiudere con le imprese più grandi (oltre 250 addetti) che hanno registrato un incremento del 3,5%.



Mauro Gola

DATI ISTAT

Si teme effetto di caro-prezzi e bollette su dati di fine 2021

Il fatturato dell'industria rallenta a settembre, con una crescita quasi nulla (+0,1%) sul mese precedente e una frenata su base trimestrale. Lo afferma il Codacons, commentando i dati diffusi dall'Istat.

La lieve crescita congiunturale del fatturato di settembre è determinata unicamente dalla componente estera, mentre quella interna rimane ferma, e la ripresa dell'industria subisce una frenata nel terzo trimestre rispetto ai mesi precedenti. Un brutto segnale per l'industria italiana, che dovrà fare i conti con il caro-prezzi e l'emergenza bollette scoppiati ad ottobre, fattori che rischiano di avere ripercussioni non solo sui consumi delle famiglie ma anche sulla salute della nostra industria, rallentando la ripresa economica del paese”.

LUCA CHIAPPELLA SULLA NASCITA DI CONFIRETE

“Risposta concreta ed immediata agli effetti della crisi determinata dal Covid-19”



CUNEO. “Sono particolarmente orgoglioso della nascita di Confirete” - osserva Luca Chiappella - presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, confermato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della nuova società.

“Ritengo che l'operazione appena conclusa rappresenti il risultato tangibile di impegni e sforzi non banali a favore delle imprese di tutte le province del territorio piemontese, con lo scopo di rafforzare il tipico ruolo del Confidi di assistenza e consulenza alle imprese, micro e piccole in particolare, che insistono sul nostro sul nostro territorio; la

“Il risultato tangibile di impegni e sforzi non banali a favore delle imprese di tutte le province del territorio piemontese”

neonata società potrà offrire un'offerta ulteriore di servizi finanziari innovativi”.

“Particolarmente qualificata e significativa la presenza della Provincia Granda negli organi strategici di Confirete, con i consiglieri di lunga esperienza e competenza Giuliano Viglione e Agostino Gribaudo, Presidente del Comitato Esecutivo della Società, con i quali sto già lavorando con l'obiettivo primario di crea-

re quelle sinergie indispensabili per fare ripartire il tessuto economico della nostra Provincia che, pur nell'attuale periodo di pandemia, ha in sé energie e potenzialità che hanno bisogno soltanto di un'iniezione di fiducia e di essere assistite concretamente. Mi attiverò affinché la nuova società continui a collaborare efficacemente con Istituzioni finanziarie, a tutto supporto delle imprese del Territorio”.

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Carrù
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Vicina ai Soci e Clienti in modo facile e moderno, attraverso i nostri servizi multicanali.



La Banca delle Famiglie e delle Aziende del nostro territorio

COLDIRETTI CUNEO

La black list dei cibi più pericolosi per la salute

In Italia è scattato quasi un allarme alimentare al giorno con ben 297 notifiche inviate all'Unione Europea durante il 2020, delle quali solo 56 (19%) hanno riguardato prodotti con origine nazionale, mentre 160 provenivano da altri Stati dell'UE (54%) e 81 da Paesi extracomunitari (27%). È quanto emerge dal dossier Coldiretti su "La black list dei cibi più pericolosi" presentato dalla Coldiretti (www.coldiretti.it) al XIX Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'alimentazione sulla base delle rilevazioni dell'ultimo rapporto del Sistema di allerta rapido europeo (RASFF), che registra gli allarmi per rischi alimentari verificati a causa di residui chimici, micotossine, metalli pesanti, inquinanti microbiologici, diossine o additivi e coloranti nell'Unione Europea nel 2020.

In Italia oltre otto allarmi alimentari su dieci sono dunque scattati a causa di cibi pericolosi provenien-

I CIBI PIÙ PERICOLOSI	PAESE	MOTIVAZIONE
• semi di sesamo (296 casi)	India	Ossido di etilene
• carne di pollo (273 casi)	Polonia	Salmonella
• frutta e verdura (190)	Turchia	Pesticidi
• pepe nero (61)	Brasile	Salmonella
• fichi secchi (58)	Turchia	Aflatossine
• arachidi (49)	USA	Aflatossine
• Pistacchi (39)	Turchia	Aflatossine
• Ostriche (33)	Francia	Norovirus
• Pistacchi (29)	Iran	Aflatossine
• Arachidi (29)	Argentina	Aflatossine

Fonte: Elaborazioni Coldiretti su dati Rapporto RASSF 202

ti dall'estero (81%). Dai semi di sesamo dell'India di moda per le insalate salutiste alla carne di pollo low cost dalla Polonia, dalla frutta e verdura turca al pepe nero brasiliano salgono sul podio della "black list"

dei prodotti alimentari più pericolosi per la salute rilevati nella Ue, nella quale rientrano anche le arachidi da USA e Argentina, i pistacchi turchi ed iraniani e le ostriche francesi, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati RASSF.

In generale in testa alla classifica dei Paesi dai quali giungono i cibi più contaminati ci sono l'India, responsabile del 12% degli allarmi alimentari scattati in Europa, la Turchia con il 10% e la Polonia (10%) ma preoccupa-



zioni - continua la Coldiretti - arrivano anche dalla Francia (6%), dall'Olanda (6%) e dalla Cina (6%). Un'emergenza quindi che non riguarda solo i Paesi in via di sviluppo ma che, per effetto della globalizzazione degli scambi e della competizione al ribasso sui prezzi, si estende anche a quelli più ricchi. I pericoli maggiori sono venuti dai semi di sesamo dell'India, molto di moda nelle insalate salutistiche, a causa della presenza di ossido di etilene, e dalla carne di pollo polacca con la salmonella, ma sul podio del rischio c'è anche la frutta e verdura importata dalla Turchia per la presenza di residui di pesticidi. Nella black list alimentare ci sono poi il pepe nero brasiliano a rischio salmonella, i fichi secchi dalla Turchia per l'elevato contenuto in aflatossine cancerogene come pure le

arachidi da Usa e Argentina, i pistacchi turchi ed iraniani mentre le ostriche francesi sono state individuate contaminazioni da norovirus responsabili di gastroenteriti. Non si tratta peraltro di quantità trascurabili con l'Italia che ha importato 7 milioni di euro di semi di sesamo dall'India nel 2020 per un totale di quasi 5 milioni di chili mentre dalla Polonia sono arrivati ben 14 milioni di chili di carne di pollo per un importo di oltre 20 milioni di euro e l'importazione di frutta e verdura dalla Turchia ha raggiunto addirittura 416 milioni di euro, secondo l'analisi della Coldiretti su dati ISTAT. Non sorprende dunque che l'87% degli italiani voglia il divieto di ingresso nei mercati nazionali dei prodotti provenienti da paesi privi di regole sociali, di sicurezza e sanitarie

analoghe a quelle italiane e della UE, secondo l'analisi Coldiretti/CENSIS. Secondo la stragrande maggioranza dei cittadini è inutile imporre alle imprese italiane leggi sempre più severe se poi si consente ad imprese spregiudicate o a interi settori produttivi di altri paesi senza legislazioni analoghe di invadere il mercato italiano con prezzi stracciati, magari sfruttando il ricorso a lavoro semischiavistico o minorile o, anche, a produzioni senza rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale. Occorre - sottolinea Coldiretti nel sottolineare l'importanza che l'UE assicuri il principio di reciprocità nei rapporti commerciali - garantire che le importazioni di prodotti da paesi terzi rispettino gli stessi standard sociali, sanitari e ambientali delle produzioni italiane ed europee

CONFARTIGIANATO CUNEO

Il "valore del lavoro artigiano" al centro del Bilancio Sociale

Il "valore del lavoro artigiano" è stato insieme il titolo del Bilancio Sociale 2020 di Confartigianato Cuneo e della tavola rotonda organizzata in occasione della presentazione del volume, lo scorso 19 novembre, presso la Cantina "L'Astemia Pentita" di Barolo. La pubblicazione, giunta alla sua quinta edizione, è un'iniziativa che l'Associazione di categoria, la più rappresentativa del comparto artigiano e delle PMI in provincia, seconda in Italia per numero di aderenti con quasi 9.000 iscritti, ha inteso realizzare per significare il peso e l'importanza del settore artigiano sul territorio e per dare contezza dell'operato a favore degli imprenditori cuneesi.

«Raccontarci nelle pagine del Bilancio Socia-

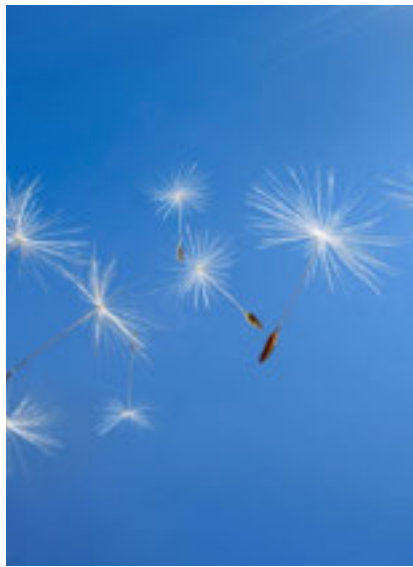


DA ST:
Joseph Meineri,
Luca Crosetto,
Giorgio Felici,
Domenico Siniscalco,
Marco Zatterin

le - commenta Luca Crosetto, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo - non è un mero esercizio di stile. La ferma decisione di voler rendere conto del nostro operato, oltre a una scelta di trasparenza verso Istituzioni, stakeholder e territorio, vuole anche essere un momento di riflessione e un'utile occasione per mettere al centro quel "Valore Artigiano" che da sempre caratterizza il settore dell'artigianato e della piccola-media impresa cuneese. Un modo, insomma, per prendere consapevolezza delle nostre radici e di quanto abbiamo fatto, ma soprattutto, per capire come affrontare, con concretezza e tenacia, le prove con le quali dovremmo confrontarci nel prossimo domani». E, dopo i saluti del presidente della provincia Federico Borgna e del consigliere Fondazione CRC Davide Merlino, proprio la centralità del "lavoro artigiano" e le prove che attendono il comparto nel futuro sono state trattate nella tavola rotonda, introdotta dal direttore di Confartigianato Cuneo Joseph Meineri e moderata dal vicedirettore de "La Stampa" Marco Zatterin cui hanno partecipato Domenico Siniscalco, Managing Director e Vice Chairman di Morgan Stanley Europe e già Ministro dell'Economia e Finanze e Angelo Conti, direttore della Fondazione "Specchio dei Tempi" de "La Stampa".

DALLA REGIONE PIEMONTE: QUALITÀ DELL'ARIA

7 mln per la mobilità sostenibile delle imprese piemontesi



Accelerare il rinnovo del parco veicoli delle imprese piemontesi per migliorare la qualità dell'aria anche alla luce delle limitazioni più restrittive alla circolazione: la nuova misura con una dotazione finanziaria complessiva di 7 milioni è rivolta alle Micro, Piccole e Medie imprese che abbiano una unità operativa attiva in Piemonte e che siano iscritte al registro delle imprese.

«Una misura per l'acquisto di nuovi veicoli a basse emissioni - commenta l'assessore all'Ambiente, Matteo Marnati - che si inserisce nel solco delle tante misure messe in campo da Regione Piemonte per il miglioramento della qualità dell'aria per rientrare nei limiti delle polveri sottili e degli ossidi di azoto. Un problema quest'ultimo che va risolto prima possibile sia

sotto il profilo delle misure sanitarie, sia per le imprese che non saranno più soggette ad eventuali limitazioni". Il bando è stato aperto lunedì 22 novembre e prevede tre linee di finanziamento: Linea A per i veicoli, Linea B per ciclomotori e motocicli e Linea C per velocipedi.

Nello specifico: Per quanto riguarda la **Linea A**, sono ammessi al finanziamento per l'acquisto, previa rottamazione, veicoli aziendali per il trasporto di merci e persone almeno di classe Euro 6 (appartenenti alle classi emissive 6D TEMP e 6D). Nello specifico sono acquistabili: elettrico puro, idrogeno, ibrido (benzina/elettrico, Full Hybrid o Hybrid Plug In); metano esclusivo, Gpl esclusivo, Gnl esclusivo; benzina, metano o Gpl bifuel (ovvero benzina-

metano o benzina-Gpl). Possono essere oggetto di rottamazione i veicoli alimentati a benzina fino ad Euro 3 incluso, ibridi (benzina/metano o benzina/Gpl fino ad Euro 3 incluso e Diesel fino ad Euro 5 incluso. Per quanto riguarda la **Linea B** Sono ammessi al finanziamento per l'acquisto, previa rottamazione, motocicli e ciclomotori a esclusiva trazione elettrica a fronte di rottamazione di un ciclomotore o motociclo alimentato a miscela, benzina o diesel fino ad Euro 2 incluso, oppure di un veicolo a 4 ruote a benzina fino a Euro 3 incluso, ibridi (benzina/metano o benzina/Gpl) fino ad Euro 3 incluso e Diesel fino ad Euro 5 incluso. Per la **Linea C** sono ammessi a beneficiare delle agevolazioni per l'acquisto di bicicletta a pedalata assistita,

bicicletta cargo o triciclo da carico assimilabile ad un velocipede, bicicletta cargo o triciclo da carico a pedalata assistita assimilabile ad un velocipede. I contributi sono stabiliti sulla base delle emissioni dei principali inquinanti da parte del singolo veicolo (sia per il trasporto di merci che di persone) Per ulteriori dettagli è possibile consultare la determina, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, al seguente link: www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2021/46/attach/dda1600000721_10300.pdf o sul sito di Unioncamere Piemonte al link http://www.pie.camcom.it/Pa-gge/t04/view_html?idp=1487

ACCORDO TREA COLDIRETTI E FERROVIE DELLO STATO

Utilizzare le superfici vicine a binari e stazioni per produrre energie rinnovabili

Rafforzare il ruolo della ferrovia come infrastruttura logistica strumentale e funzionale allo sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare, programmi innovativi sull'uso di sostanze ecologiche da bioeconomia circolare lungo i binari, rigenerazione del patrimonio immobiliare per mercati contadini di Campagna Amica, utilizzo di superfici prossimi alle ferrovie e alle strade per impianti di produzione di energie rinnovabili al posto di terreni agricoli. Sono alcuni degli obiettivi previsti nell'ambito di un accordo presentato da Coldiretti e Gruppo FS Italiane al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Villa Miani a Roma. Tra le ipotesi allo studio c'è quella di ospitare negli edifici dismessi o nelle piccole e medie stazioni farmers market ma anche fiere ed eventi e quella di verificare anche con altri partner, della possibilità di utilizzare spazi o terreni oggi al servizio delle infrastrutture di trasporto per la produzione di energia green e fotovoltaica, evitando così di sottrarre risorse utili al settore agricolo nazionale. Una ulteriore tema è la definizione di programmi innovativi sull'utilizzo di sostanze da chimica verde

nei terreni di reciproca competenza, come le aree prossime ai binari. L'obiettivo è di mantenere efficienti i 17.000 chilometri della rete ferroviaria in modo ecologico e sicuro attraverso lo studio e il test di prodotti totalmente green, biodegradabili nel suolo che non generino residui nel terreno o nelle piante trattate. L'intesa prevede, inoltre, lo studio di possibili soluzioni logistiche integrate per le filiere agro alimentari, soprattutto verso la Germania, di soluzioni infrastrutturali al servizio della logistica agroalimentare nell'ambito del PNRR e possibili accordi di fornitura di prodotti agroalimentari per le aziende. "L'accordo - fa notare **Roberto Moncalvo**, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - è un esempio della collaborazione



verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rafforzare le attività per la filiera agroalimentare e condividere una visione più ecologica dell'uso del suolo, delle aree attigue a ferrovie e strade dimostra come si possa andare verso un nuovo modello economico più responsabile ed inclusivo. Non un solo ettaro di terra fertile deve essere sottratto all'agricoltura in un momento di grandi tensioni provocate dalla pandemia: bisogna conciliare la produzione energetica rinnovabile con il rispetto del territorio, del paesaggio e del fabbisogno alimentare. La nostra agricoltura è la più green d'Europa e ha la responsabilità di cogliere tutte le opportunità che vengono dall'innovazione per ridurre al minimo l'impatto ambientale

COLDIRETTI SU INFLAZIONE

Impennata prezzi materie prime: 1 italiano su 2 taglia carrello spesa

Oltre un italiano su due (52%) taglia la spesa nel carrello a causa dell'aumento dei prezzi che va ad aggravare una situazione resa già difficile dalla pandemia e dal ricattizzarsi dei contagi che mettono a rischio anche il Natale. È quanto emerge dai risultati di un sondaggio sul sito www.coldiretti.it diffuso in occasione della XIX edizione del Forum Internazionale dell'Agroalimentare in programma a Roma. A causa delle fiammate inflazionistiche il 36% degli italiani dichiara di aver ridotto la quantità degli acquisti, mentre un 16% si è orientato verso prodotti low cost, rinunciando alla qualità - spiega Coldiretti - e solo un 48% di cittadini non ha modificato le abitudini di spesa. Un fenomeno che evidenzia come l'effetto dei rincari record dei costi energetici si trasferisca a valanga lungo tutta la filiera alimentare, dai campi alla tavola, aumentando le difficoltà soprattutto per agricoltori e consumatori. Oltre che sul carrello la scure dei rincari si abbatte, infatti, sulle aziende agricole messe sotto pressione dall'incremento congiunto di gas, carburanti, energia elettrica, plastiche e trasporti. Nelle campagne italiane sono addirittura a rischio le semine per il balzo dei prezzi di carburanti e concimi che hanno raggiunto picchi del +143% con costi insostenibili per le imprese agricole impegnate a garantire i rifornimenti alimentari alle famiglie italiane nonostante i problemi legati alla pandemia Covid.

L'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), il fosfato biammonico DAP raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. Non si sottraggono ai rincari anche i fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio che subiscono anch'essi una forte impennata (+60%).

A pesare il rialzo dei costi dell'energia elettrica (+40%), ma anche la stangata su carburanti (+30%) e plastiche (+40%) che influisce su trasporti e imballaggi, secondo stime di Consorzi Agrari d'Italia. Persino il costo di un bancale in legno rispetto allo scorso anno è cresciuto (+77%) passando da 6,80 euro a 12 euro.

Il rischio concreto è che



Con l'aumento dei prezzi il 52% degli italiani dichiara di aver ridotto la quantità di acquisti agroalimentari

molte aziende agricole scelgono di fermare la coltivazione dei terreni per timore di non riuscire a coprire neppure i costi di produzione, con ripercussioni sulla

capacità di autoapprovvigionamento alimentare nazionale. Un problema grave per un Paese come l'Italia che deve ancora colmare il pesante

deficit produttivo in molti settori importanti dalla carne al latte, dai cereali fino alle colture proteiche necessarie per l'alimentazione degli animali negli allevamenti.

Nel Belpaese è infatti necessario recuperare il deficit del 64% del frumento tenero e del 40% per quello duro destinato alla produzione di pasta, mentre copre appena la metà (53%) delle fabbisogni di mais, fondamentale per l'alimentazione degli animali e per le grandi produzioni di formaggi e salumi DOP. "Siamo fiduciosi dai segnali e dal clima di ripartenza che stiamo vivendo in questi ultimi mesi - sottolinea **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo - ma è necessario sostenere l'agricoltura con misure che garantiscano la sostenibilità finanziaria delle imprese riconoscendo il giusto prezzo ad agricoltori ed allevatori che non scenda sotto i costi di produzione in forte aumento a causa dei rincari delle materie prime. A questo scopo Coldiretti ha elaborato e proposto progetti concreti immediatamente cantierabili nel PNRR per favorire una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale".

GELATE PRIMAVERILI

Confagricoltura chiede la proroga di mutui e finanziamenti agrari

"Come prevede il Decreto legislativo n. 102/2004 in materia di interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali siamo a rivolgere un appello agli istituti di credito affinché proroghino i mutui e finanziamenti agrari in corso. Stante la difficile situazione che nel comparto frutticolo si è venuta a creare dopo le terribili gelate della scorsa primavera, che hanno compromesso, quando non azzerato in molti casi, i raccolti in provincia di Cuneo, migliaia di aziende sono in seria difficoltà a ripartire in vista della prossima annata". Così Michele Ponso, presidente della Federazione nazionale di prodotto della frutticoltura di Confagricoltura e membro della Sezione frutticola di Confagricoltura Cuneo, si rivolge alle banche del territorio e non solo per sensibilizzarle al rispetto di quanto è previsto per legge.

La norma in questione, infatti, riguarda tutte le aziende agricole, ma a soffrire in particolare le conseguenze delle gelate di aprile sono state soprattutto le imprese del comparto frutticolo che in

Piemonte sono circa 8.000 (oltre il 60% di queste è in provincia di Cuneo) per una superficie coltivata di circa 18.500 ettari. Sono state proprio molte di loro a segnalare difficoltà di accesso agli interventi compensativi previsti dal decreto legislativo n° 102 del 2004. Tale decreto ha come obiettivo quello di favorire la ripresa delle attività produttive da parte delle aziende agricole ricadenti nei territori delimitati dalle amministrazioni regionali e colpiti da avversità climatiche o fitopatologiche di carattere eccezionale che abbiamo comportato perdite superiori al 30% della Produzione Lorda Vendibile (PLV) aziendale. Nello specifico, l'articolo 5 comma 2 di questo decreto legislativo prevede la possibile attivazione diversi interventi compensativi tra cui la "proroga delle operazioni di credito agrario".

"Circa l'attivazione di questo strumento, purtroppo - conclude Michele Ponso - dobbiamo evidenziare come a fronte di richieste di proroga avanzate da molte aziende colpite dalle avversi-



tà e ricadenti nelle aree delimitate dalle Regioni, gli istituti di credito tendenzialmente neghino la proroga, adducendo svariate motivazioni. I nostri uffici confederali si stanno confrontando con le istituzioni coinvolte al fine di risolvere velocemente il problema". Confagricoltura Cuneo ha attivato una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei vari istituti di credito che operano sul territorio affinché vengano concessi al più presto gli interventi compensativi.

AGROALIMENTARE

La filiera vale 575 mld: +7% rispetto al 2020

Nel 2021 il cibo diventa la prima ricchezza dell'Italia per un valore di 575 miliardi di euro con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e sono ben 5333 le specialità alimentari tradizionali presenti sul territorio nazionale salvate dalla pandemia grazie agli agricoltori per sostenere la rinascita del Paese. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti diffusa in occasione dell'inaugurazione del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato dalla Coldiretti a Villa Miani a Roma. Nel secondo anno del Covid la filiera agroalimentare tricolore ha dimostrato una elevata capacità di resilienza, con un incremento del fatturato che accomuna agricoltura, industria e grande distribuzione, mentre la ristorazione ricomincia crescere dopo un 2020 disastroso. Il risultato è che il Made in Italy a tavola vale oggi quasi un quarto del Pil nazionale e, non a caso, l'alimentare Made in Italy fa registrare il record storico nelle esportazioni raggiungendo quota 52 miliardi, mai registrata nella storia dell'Italia, se il trend di aumento del 12% sarà mantenuto, secondo proiezioni di Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero nei primi nove mesi del 2021. Un risultato ottenuto - sottolinea la Coldiretti - nonostante le difficoltà degli scambi commerciali e il lockdown in tutti i continenti della ristorazione che ha pesantemente colpito la cucina italiana ma anche dalla insopportabile diffusione di imitazioni in tutti i continenti. "L'emergenza globale provocata dal Covid - spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza. Il nostro Paese deve ora investire per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali. Per questo abbiamo messo in cantiere progetti concreti nel PNRR per favorire l'autosufficienza alimentare e una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale. Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy serve però agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti". "L'agricoltura italiana è prima in Europa per valore aggiunto - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - ma è anche la più green e può contare sulla leadership indiscussa per la qualità alimentare e la Granda contribuisce a questa eccellenza con 11 produzioni a denominazione d'origine fra DOP e IGP, 18 DOC e DOCG che ricomprendono quasi 100 tipologie di vini, tutelando la biodiversità agricola ed investendo sulla distintività, condizione necessaria per distinguersi in termini di qualità delle produzioni ed affrontare così il mercato globalizzato

VENERDÌ 3 DICEMBRE ALLE ORE 21 MONOLOGO TEATRALE CON L'ALLIEVO DI VITTORIO GASSMAN LUIGI DI FIORE

“Verso Dante” apre una serie di quattro spettacoli “fuori cartellone” al Teatro Toselli di Cuneo

da Cuneo

Venerdì 3 dicembre alle ore 21 sul palco del Teatro Toselli di Cuneo va in scena “Verso Dante”, monologo teatrale scritto e interpretato dall'allievo di Vittorio Gassman Luigi Di Fiore con la regia di Tommaso Agnese, che propone un viaggio alla riscoperta della cultura ormai trascurata dalla contemporaneità, spiegando in modo

innovativo e coinvolgente l'importanza della Divina Commedia, il testo che ha dato vita alla lingua italiana. Lo spettacolo, che chiude idealmente l'anno dedicato al 750° anniversario della morte di Dante Alighieri, è il primo di una rassegna di quattro eventi “fuori cartellone” organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo tra dicembre 2021 e aprile 2022. I biglietti per

assistere allo spettacolo, in vendita on-line al link Si-Tickets (comune.cuneo.it) e il giorno dello spettacolo al botteghino a partire dalle ore 16, hanno un costo di 20 euro per poltrone e palchi, di 12 euro per la balconata e di 8 euro per la prima e la seconda galleria. Non sono previste riduzioni. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/444812 o scrivere a spettacoli@comune.cuneo.it.

“Verso Dante” è un monologo intenso e vibrante scritto e portato in scena da Luigi Di Fiore, allievo di Vittorio Gassman e attore noto al pubblico televisivo per aver interpretato, senza mai interrompere una parallela carriera teatrale che lo ha consacrato come uno dei più raffinati interpreti drammatici del panorama italiano, ruoli di primo piano nella soap opera

“Un posto al sole” e nella fiction “I Cesaroni”. Un uomo, vestito di stracci tra sacchi dell'immondizia, cerca di raccontare una storia ormai quasi dimenticata: è un cantastorie che proviene da un'altra epoca e che nessuno più ascolta, in un periodo in cui le radici culturali vengono trascurate e l'importanza di conservarle e tramandarle si va perdendo, scordandone il valore



e l'importanza fondamentale per definire la nostra identità. Nel tentativo di ricostruire un filo logico dell'evoluzione culturale italiana, il personaggio interpretato da Luigi Di Fiore, che rappre-

senta metaforicamente l'intera cultura italiana, intraprende un viaggio parlato tornando indietro nel tempo fino alla cultura greca classica per giungere poi alle origini della lingua volgare italiana attraverso il racconto di alcune delle più note vicende dell'Inferno di Dante Alighieri, che vedono protagonisti tra gli altri Ulisse, il conte Ugolino, Paolo e Francesca. Nello spettacolo fanno la loro comparsa anche molti riferimenti alla storia d'Italia e al Rinascimento italiano: un periodo che ha contribuito a definire la nostra identità italiana tra valori positivi e influenze negative che ancora fanno parte del nostro DNA contemporaneo. La regia di “Verso Dante” è di Tommaso Agnese, che ha anche scritto il testo insieme a Luigi Di Fiore. Le scene sono curate da Fabrizio Bellacci, i costumi e la grafica da Mirjana Parnovski. Le luci sono a cura di Davide Manca, allievo di Oliviero Toscani e di Giuseppe Rotunno che unisce la lezione della cinematografia classica all'esuberanza della fotografia pubblicitaria e ha finora firmato la fotografia di 21 lungometraggi per il cinema, di cui sette in lingua inglese e uno in francese.

AL TORINO FILM FESTIVAL UN CORTOMETRAGGIO GIRATO NEL CUNEESE

Con “Ratavoloira” i supereroi arrivano a Cuneo e Magliano Alfieri

Il progetto Piemonte Factory, incentrato sui cortometraggi d'autore, approda al trentanovesimo Torino Film Festival e martedì 30 novembre al cinema Lux di Torino si terrà la proiezione in anteprima di nove corti girati da registi e filmmaker under 30.

Tra questi ci sarà anche **Ratavoloira**, una produzione girata tra le province di Cuneo e di Torino e che porta sul grande schermo alcuni luoghi noti del nostro capoluogo: il centro di Magliano Alfieri, l'ex Casa del Fascio di Cuneo e il teatro Toselli.

Il film si apre in una Torino cupa e spettrale, dove i cittadini soffrono d'insonnia a causa delle grida che sembrerebbero essere emesse dalle statue della città. La criminalità prende piede, finché un uomo mascherato che si fa chiamare Ratavoloira (pipistrello, in italiano) tenterà di prenderle redini della situazione. Insomma, una storia già nota al grande pubblico, ma sempre avvincente, soprattutto se reinterpretata in chiave sabauda e magistralmente raccontata dal giovane regista **Giulio Maria Cavallini**. **Cavallini, classe 1993** e originario proprio di



Torino, ha alle spalle una carriera ricca nonostante la sua giovane età, carriera che l'ha portato a dirigere e talvolta recitare lui stesso in alcuni cortometraggi. Ratavoloira racconta un mondo in cui gli incubi prendono forme e voce, si impossessano dei luoghi che amiamo e in cui viviamo, in cui ci sentiamo al sicuro e che siamo



soliti chiamare casa, ma nonostante la paura, arriverà sempre qualcuno ad aiutarci, fosse anche un supereroe pipistrello dalla forma improbabile e dal nome in dialetto. Il Premio Piemonte Factory Miglior Cortometraggio, che consta in una somma pari a 2.500 euro, verrà assegnato sabato 4 dicembre durante la cerimonia di premiazione del

Torino Film Festival.

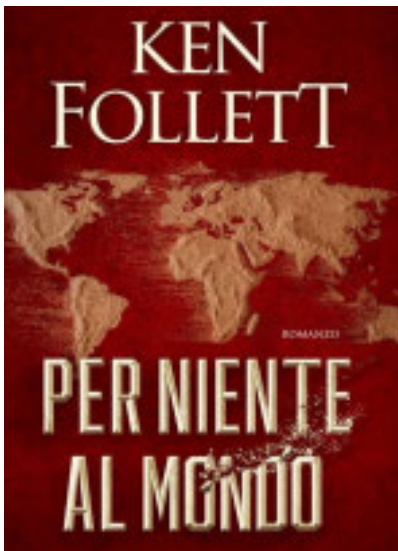
Un po' di geografia cuneese arriva sugli schermi di uno dei festival cinematografici più importanti d'Italia e all'interno di uno dei concorsi più prestigiosi per i cortometraggi, portando alla luce scorci affascinanti e rappresentativi del nostro territorio.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Per niente al mondo» e per i ragazzi «Dovevo dipingere le emozioni più forti»

Torna Ken Follett con un romanzo ricco di dettagli reali che si muove tra il cuore rovente del deserto del Sahara e le stanze inaccessibili del potere delle grandi capitali del mondo. “Per niente al mondo” è un romanzo capace di raccontare la trama del mondo in cui viviamo con il passo del grande thriller che ambientato ai giorni nostri narra di una crisi globale che minaccia di sfociare nella terza guerra mondiale. Nel deserto del Sahara, due agenti dell'intelligence d'élite, l'americana Tamara Levit e il francese Tab Sadoul, rischiano le loro vite sulle tracce di un potente gruppo di terroristi del contrabbando di droga, quando si innamoreranno le loro carriere arrivano inevitabilmente a un punto di svolta. Poco distante Kiah, una vedova coraggiosa e bellissima, decide di abbandonare il suo paese flagellato da carestia e rivolte e partire illegalmente per l'Europa con il suo bambino nella speranza di cominciare una nuova vita. Nel corso del suo viaggio disperato viene aiutata da Abdul, un uomo misterioso che potrebbe non essere chi dice di essere. A Pechino la visione riformista e moderna di Chang Kai, l'ambizioso



viceministro dei servizi segreti esteri, lo costringe a fare i conti con i vertici comunisti del potere politico che potrebbero portare la Cina e il suo alleato, la Corea del Nord, sulla via del non ritorno Negli Stati Uniti intanto Pauline Green, la prima donna presidente del paese, affronta gli attacchi terroristici, il commercio illegale di armi e le campagne diffamatorie del suo spavaldo avversario politico con diplomazia attenta e abile. Farà tutto ciò che è in suo potere per evitare di iniziare una guerra non ne-

cessaria. Ma la tensione internazionale cresce e si moltiplicano le azioni militari: è ancora possibile fermare quella che sembra un'escalation inevitabile? In “Per niente al mondo” Ken Follett coniuga il ritmo serrato e avvincente dei suoi thriller con la verosimiglianza dei suoi romanzi storici basati su approfondite ricerche e personaggi convincenti. Una storia travolgente e intrigante che saprà coinvolgere i lettori fino all'ultima pagina ...

Ken Follett - Per niente al mondo
Mondadori Editore
Pagine 732 - euro 27.00

“Dovevo dipingere le emozioni più forti, pensai. Solo in questo modo avrei convinto tutti, perché le emozioni non appartengono solo ai ricchi: le prova chiunque” Costantino D'Orazio. Storico dell'arte, scrittore e professore, nei suoi libri racconta agli appassionati le vite dei più grandi artisti e i segreti nascosti nelle loro opere in Mistero Caravaggio racconta l'incredibile storia vera di uno degli artisti più amati dal mondo intero. Caravaggio sogna di diventare pittore fin da bambino: da quando, un giorno, scopre che con la pittura è possibile fare magie e ogni quadro nasconde un incantesimo. Da quel momento vive con due soli amici al suo fianco: il pennello e la spada. Col pennello inventa storie, fa nascere emozioni e fa apparire oggetti meravigliosi, con la spada si fa largo nel difficile mondo dell'arte del Seicento, dove bisogna guardarsi da tutti, perché il pericolo di finire in prigione è sempre dietro l'angolo. Il suo problema è che ha un carattere forte, per cui spesso si mette nei guai da solo. Non sopporta le ingiustizie e sa bene quanto vale il suo talento, ma per affermarlo deve farsi rispettare dai colleghi invidiosi e su-



perare le sfide che gli propongono i suoi clienti. Cardinali, nobili, papi si contendono le sue opere: quei quadri straordinari dipinti tra una serata in osteria, un pomeriggio con l'amata Lena e una mattina in tribunale. Ma un giorno del 1606 commette un errore fatale, che lo costringerà a una fuga lunga ben quattro anni. Riuscirà mai a tornare sano e salvo a casa? Mistero Caravaggio non racconta solo l'arte ma anche le risse, i litigi, la rivalità, la vita densa in cui si muoveva il Merisi che racconta le sue burrascose tappe: il lavoro a bottega, i successi e le delusioni del periodo romano, le sue opere più famose, l'ultimo viaggio in barca da Napoli a Roma. Mistero Caravaggio è un romanzo per ragazzi che “scopriranno” il Caravaggio per la prima volta attraverso questo coinvolgente racconto e l'incredibile storia vera di uno degli artisti più amati dal mondo intero che svela tutti i segreti che hanno reso le sue opere immortali. (Età di lettura: da 9 anni)

Costantino D'Orazio - Mistero Caravaggio
Il Battello a vapore
pagine 220 - euro 16.00

ARRIVA A PIOZZO LA BIBLIOTECA VIVENTE DELLE ALPI

Uomini e Donne Libro: custodi e portatori di storie contro i pregiudizi

Francesca Barbero

“Borderline”, “Sieropositivo”, “Stuprata”, questi alcuni titoli della Human Library di Copenhagen, titoli in costante aggiornamento.

Se è vero, come qualcuno ha detto, che non si giudica mai un libro dalla copertina, in questo caso sono parole che assumono un valore ancora più significativo in quanto sono le persone in carne ed ossa che, portando le loro storie, divengono libri per essere presi in prestito dai lettori. I libri viventi sono persone reali, che hanno vissuto o vivono quelle situazioni, non personaggi costruiti da qualche narratore.

La lettura diventa un vero e proprio dialogo in cui essenziali sono l’ascolto, la conoscenza e la comprensione in un’ottica di superamento dei pregiudizi, degli stereotipi e dello stigma che le storie cu-



stodite e raccontate da queste uomini e donne libro portano con sé.

È un atto di coraggio raccontare se stessi onestamente ma lo è anche stare ad ascoltare e provare a comprendere.

In questo contesto va inserita l’esperienza della Biblioteca Vivente delle Alpi, progetto di Anna

Cantarella e Angela Naso in collaborazione con la cooperativa di comunità Viso A Viso, legata alle esperienze del nord Europa. Qui l’attenzione è rivolta al mondo della montagna e all’immaginario alpino, ai suoi luoghi e alla sua comunità. Perché, sfogliando i titoli e le trame di questi libri

viventi, i pregiudizi sulla vita in montagna sono parecchi: quelli verso la donna sola che sceglie di trasferirsi lì, quello delle persone spesso refrattarie al mutamento, quello dei bambini che non hanno nulla da fare e molti altri. Se da una parte c’è una concezione nuova, che vede nel trasferirsi in

montagna non solo una scelta ma una visione di vita, è altrettanto vero che bisogna combattere ancora molti stereotipi. Per chi volesse fare questa esperienza, domenica 28 novembre alle 18.30, presso Il Baladin Open Garden di Piozzo, si terrà l’incontro “Biblioteca Vivente delle Alpi” in cui sarà presentato il progetto e dove sarà possibile “leggere” un libro vivente condividendo insieme a lui 20 minuti per ascoltare la sua storia. L’evento è inserito nella tappa piozzese di Karma Clima, progetto di residenza artistica, e non solo, che stanno portando a vanti i Marlene Kuntz. Per prenotazioni all’evento “Biblioteca vivente delle Alpi”: baladinopen garden.platform.app/promo/biblioteca Per informazioni sugli eventi della residenza di Karma clima: www.baladin.it/news/MK

A SAVIGLIANO RIPARTE LA STAGIONE TEATRALE

Il grande teatro approda al Milanollo

Un appuntamento ormai consolidato che ogni anno riesce a rinnovarsi e a proporre spettacoli di qualità apprezzati dalla città e dal territorio. Il cartellone della stagione 2021/2022 del Teatro Milanollo di Savigliano rispecchia una proposta multidisciplinare, che abbraccia i diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo: la prosa è protagonista spaziando nei diversi generi della contemporaneità, con incursioni di musica e danza, per un ritorno atteso a teatro. Da dicembre ad aprile, 10 spettacoli in abbonamento ai quali si aggiungono tre appuntamenti dedicati alle famiglie.

La stagione si apre il 21 dicembre con le Dolenti Note della Banda Osiris. Un viaggio musical-teatrale ai confini della realtà per una grandola senza sosta di gag musicali. Molto più di un concerto. Il primo appuntamento del 2022 è invece all’insegna dei classici con Lisistrata il 23 gennaio. Amanda Sandrelli è una protagonista perfetta per la commedia di Aristofane e grazie alla riscrittura del testo da parte di Ugo Chiti e alla sua capacità d’interpretare la classicità con occhio contemporaneo e insieme rispettoso dell’originale; giovedì 3 febbraio Giulio Scarpati è il protagonista dello spettacolo Teatro Comico scritto da Goldoni e riportato in scena grazie all’adattamento e alla regia di Eugenio Allegri. In un periodo critico come quello che stiamo attraversando, la scelta di questo testo invita a una riflessione sul mestiere dell’attore e sulle sue difficoltà, sul teatro e sulle sue poetiche.

Domenica 13 febbraio, l’attore napoletano Enzo Decaro sarà in scena con la commedia di Peppino De Filippo Non è vero ma ci credo. Protagonista è la iettatura, una vera e propria ossessione che condiziona la vita di un avarissimo imprenditore, Gervasio Savastano, che vive nel perenne incubo di essere vittima della sfortuna.

Il mese di marzo inizia all’insegna della danza con la produzione Carmen/Bolero della MM Contemporary Dance Company che il 5 marzo porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell’interpretazione di due coreografi italiani, Emanuele Soavi e Michele Merola. Si prosegue venerdì 18 marzo con Sax Crime. Assassino al jazz club, un detective, un musicista assassinato e una vera indagine che si dipana tra note, canzoni e scazzottate. Venerdì 1 aprile con

Non mi pento di niente, Székely, affermato autore romeno, ci porta nella vita di un ex colonnello della Securitate, polizia del regime comunista, un uomo che ha compiuto azioni ignobili seguendo un’ideologia, ma che di fronte alla violenza gratuita decide di prendere posizione. Una commedia nera, che combina humour e tragedia, diretta da Beppe Rosso e da lui interpretata insieme a Lorenzo Bartoli e Annamaria Troisi.

Zio Vanja, dal testo di Cechov, è una nuovissima produzione dell’Associazione Teatrale Pistoiese firmata dal regista Roberto Valerio, che il 12 aprile porta in scena le passioni e i sogni comuni a tutti gli uomini, attraverso il racconto dei protagonisti interpretati, tra gli altri, da Vanessa Gravina e Giuseppe Cederna.

Marina Massironi e Giovanni Franzoni sono i protagonisti mercoledì 27 aprile di Le verità di Bakersfield: due vicende umane lontanissime che si incontrano nello scenario di un’America percorsa da forti divari sociali. La protagonista è Maude, una cinquantenne disoccupata che vive in una caotica roulotte e che acquista da un rigattiere per pochi dollari un possibile tesoro: un presunto quadro di Jackson Pollock.

La stagione serale si conclude sabato 14 maggio con Scusate l’attesa portato in scena dagli attori del Carcere di Saluzzo abilmente diretti da Grazia Isoardi per raccontare il tempo il tempo dentro e fuori dal carcere.

L’offerta culturale del comune di Savigliano si completa con le Domeniche a Teatro che dedica, a partire da domenica 20 febbraio, tre appuntamenti al pubblico delle famiglie. In scena i grandi classici della letteratura nella loro trasposizione teatrale: La gabbianella e il Gatto scritto da Luis Sepulveda, (20 febbraio); Pippi Calzelunghe di Astrid Lindgren (13 marzo) e infine In viaggio con il piccolo principe (10 aprile) di Antoine de Saint-Exupéry.

“A distanza di più di un anno dalla prima chiusura degli spazi della cultura, siamo consapevoli di quanto assenza, incertezza, malattia, transitorietà, fragilità, isolamento e distanza continuino a fare parte della realtà con cui ognuno è chiamato quotidianamente a confrontarsi. Il teatro, nella sua natura originaria e alla radice della sua vocazione ad essere rito collettivo,

non ha mai smesso di interrogarsi sul senso dell’essere al mondo, in ultima analisi sull’opportunità della vita anziché la morte: il teatro è lo strumento a cui l’umanità che affaccia sul Mediterraneo ricorre da ventisei secoli per leggere e capire se stessa, e tocca ora a noi continuare a farlo insieme, per superare le ferite del recente passato e riappropriarci di uno spazio di verità indispensabile come non mai.” conclude Matteo Negrin, direttore di Piemonte dal Vivo.

Informazioni e biglietteria Da sabato 27 novembre gli abbonati della stagione 2019/2020 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 18.30 possono rinnovare l’abbonamento presso l’Ufficio Cultura del Comune e online su vivaticket.it. Per effettuare l’acquisto è necessario prenotare l’appuntamento telefonando allo 0172 710235 dalle 8.30 alle 12.30 Da lunedì 6 dicembre sarà possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli in biglietteria e on line su vivaticket.it.

Tutte le informazioni: Ufficio Cultura del Comune di Savigliano T.0172710235 - 710222

FONDAZIONE ARTEA

È proseguito a Nizza il progetto “Dante: la lingua e le arti”. Prossima tappa: Parigi

Prosegue in terra francese il progetto di Artea “Dante: la lingua e le arti” che giovedì 18 e venerdì 19 novembre ha visto la partecipazione di Davide De Luca, direttore della Fondazione e membro del comitato organizzativo della rassegna, agli appuntamenti di Nizza, realizzati in partnership con gli atenei Université Côte d’Azur, Sorbonne Université, Università degli Studi di Torino e in collaborazione con il Consolato d’Italia a Nizza e l’istituto Italiano di Cultura di Parigi. Il progetto, giunto alla sua seconda tappa, si era aperto a Cuneo il 22 e 23 ottobre scorso con una due giorni di incontri, convegni e spettacoli, tra letteratura, cinema, teatro e musica, che avevano fornito ai partecipanti preziosi spunti per approfondire temi e argomenti legati alla figura del Sommo Poeta in occasione delle celebrazioni dei 700 anni dalla sua morte. Il programma di iniziative si concluderà a Parigi il 9 e 10 dicembre. Un percorso di respiro transnazionale quello intrapreso dalla Fondazione Artea che nel corso dell’anno ha anche permesso di siglare con la Bibliothèque nationale de France di Parigi un importante accordo per il prestito del manoscritto miniato “Le livre du Chevalier errant”, capolavoro dell’arte miniaturistica medioevale esposto a Saluzzo – per la prima volta dopo 600 anni – nell’ambito della mostra, da poco conclusa, “Tesori del Marchesato”. Un risultato significativo in termini di rapporti istituzionali per Artea e un’occasione unica di promozione per il territorio, sottolineati dalla partecipazione straordinaria dell’Ambasciatore di Francia in Italia Christian Masset. Su questa scia, la Fondazione Artea proseguirà nella valorizzazione del patrimonio e nella programmazione culturale con l’obiettivo di consolidare e favorire nuove collaborazioni, a livello nazionale e internazionale, facilitando relazioni capaci di innescare processi di sviluppo culturale attraverso l’ampliamento della qualità dell’offerta.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 24 novembre ore 21.00

E’ stata la mano di Dio: dal 25 al 30 novembre ore 21.00, sabato 27 novembre primo spettacolo ore 18.00, domenica 28 novembre spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 1 dicembre ore 21.00

Cinema Lux Busca

Un alto giro: giovedì 25 e venerdì 26 novembre ore 21.00

The French Dispatch: sabato 27 novembre ore 21.00 e domenica 28 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 27 novembre ore 21.00 e domenica 28 novembre ore 17.00 e ore 20.30: The French Dispatch

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1: Ghostbusters legacy: sabato 27 e domenica 28 novembre ore 15.30 Io sono Babbo Natale: giovedì 25 e venerdì 26 novembre ore 20.05, sabato 27 novembre ore 18.00 e ore 20.05, domenica 28 novembre ore 18.00 Trafficante di virus: dal 29 novembre al 1 dicembre ore 20.00 Freaks out: dal 2 al 27 novembre e dal 29 novembre al 1 dicembre ore 22.10, domenica 28 novembre ore 20.30

Sala 2: Encanto: sabato 27 e domenica 28 novembre ore 15.50 e ore 18.10 Zlatan: dal 25 novembre al 1 dicembre ore 20.30 e ore 22.40

Sala 3: La famiglia Addams 2: sabato 27 novembre ore 15.00 e ore 17.10, domenica 28 novembre ore 17.10 Ainbo - lo spirito dell’Amazzonia: domenica 28 novembre ore 14.50 Pompei: eros e mito: dal 29 novembre al 1 dicembre ore 20.10 Per tutta la vita: dal 25 al 28 novembre ore 20.20 e ore 22.30, dal 29 novembre al 1 dicembre ore 22.30

Sala 4: The French Dispatch: dal 25 novembre al 1 dicembre ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5: Ainbo - lo spirito dell’Amazzonia: domenica 28 novembre ore 14.50 Eternals: giovedì 25 novembre ore 20.30, venerdì 26 novembre ore 19.50 e ore 22.45, sabato 27 novembre ore 16.45, 19.50 e 22.45 Arancia meccanica: dal 29 novembre al 1 dicembre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 6: E’ stata la mano di Dio: dal 25 novembre al 1 dicembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 7: Ghostbusters legacy: dal 25 novembre al 1 dicembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

Sala 8: Atmos - Encanto: dal 25 novembre al 1 dicembre ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 9: Una famiglia mostruosa: dal 25 novembre al 1 dicembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.20

Sala 10: Resident Evil: welcome to Raccoon City: dal 25 novembre al 1 dicembre ore 20.30 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

67a puntata

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, nella rubrica telematica dedicata agli uomini e donne della Resistenza, al nome Concetto Marchesi fornisce i seguenti dati:

“Nato a Catania l'1 febbraio 1878, morto a Roma il 12 febbraio 1957, latinista, rettore dell'Università di Padova.

Il 9 novembre 1943, in occasione dell'apertura dell'Anno Accademico lanciò agli studenti dell'Ateneo di Padova e a tutti i giovani italiani un appello a prendere le armi contro il fascismo e contro l'oppressione nazista. Un gesto senza precedenti, che ebbe enorme risonanza in tutte le Università dell'Italia occupata. Riparato in Svizzera per sottrarsi alla rabbiosa reazione nazifascista, Marchesi rientrò nell'ottobre del '44 in Italia, deciso a 'ricongiungersi ai compagni di lotta'. Militante socialista fin dal 1893, fu tra i fondatori del PCd'I nel 1921. Nel dopoguerra fu membro del Comitato centrale del PCI, deputato alla Costituente e poi nelle legislature che iniziarono nel 1948 e nel 1953. Polemista tagliente, si schierò nel corso dell'VIII congresso del PCI a favore di Stalin, contro le denunce di Krusciov”. Cercheremo di aggiungere qualcos'altro di interessante a questo scarno profilo di un personaggio che ci risulta da sempre comunista nel cuore, ma anche fascista nelle apparenze e attento al portafoglio. Eh, sì, perché chi gli pagava gli stipendi durante gli anni di carriera accademica, nonché le retribuzioni dei suoi articoli pubblicati su alcuni dei più importanti periodici del regime, quali “Il Meridiano di Roma”, “La ruota”, “7 Giorni”? Il Partito Comunista o il regime fascista?

Quando Carlo Alberto Biggini fu nominato Ministro dell'Educazione Na-



zionale nel governo della RSI (23 settembre 1943), mantenne in carica i rettori nominati dal Governo Badoglio. Tra questi era, a Padova, Concetto Marchesi, il quale tenne in presenza di Biggini la prolusione per l'inaugurazione del nuovo anno accademico. Era il 9 novembre 1943 e quel discorso è passato alla storia, narrato dalle fonti resistenziali (vedi appunto sopra), co-

me un appello agli studenti “a prendere le armi contro il fascismo e contro l'oppressione nazista”. L'abbiamo riletto tutto con attenzione e ne riporteremo alcuni dei passi salienti. Dove si individua la carica di ribellione e coraggiosa sfida alla Repubblica di Mussolini? L'interpretazione che si è voluto attribuire a quel discorso è davvero criptica (o subdola), se nemmeno il mini-



stro Biggini, presente, ne fu turbato. Ad ogni modo, eccone il commiato:

“Oggi da ogni parte si guarda al mondo del lavoro come al regno atteso della giustizia. Tutti si protendono verso questo lavoro per uscirne purificati. E a tutti verrà bene, allo Stato e all'individuo; allo Stato che potrà veramente costituire e rappresentare la unità politica e sociale dei suoi liberi cittadini; all'individuo che potrà finalmente ritrovarne in se stesso l'unica fonte del proprio indistruttibile valore. Sotto il martellare di questo immane conflitto cadono per sempre privilegi secolari e insaziabili fortune; cadono signorie, reami, assemblee che assumevano il ti-

tolo della perennità: ma perenne e irrevocabile è solo la forza e la potestà del popolo che lavora e della comunità che costituisce la gente invece della casta. Signori, in queste ore di angoscia, tra le rovine di una guerra implacata, si riapre l'anno accademico della nostra Università. In nessuno di noi manchi, o giovani, lo spirito della salvezza, quando questo ci sia, tutto risorgerà quello che fu malamente distrutto, tutto si compirà, quello che fu giustamente sperato. Giovani, confidate nell'Italia. Confidate nella sua fortuna se sarà sorretta dalla vostra disciplina e dal vostro coraggio: confidate nell'Italia che deve vivere per la gioia e

il decoro del mondo, nell'Italia che non può cadere in servitù senza che si oscuri la civiltà delle genti. In questo giorno 9 novembre dell'anno 1943 in nome di questa Italia dei lavoratori, degli artisti, degli scienziati, io dichiaro aperto l'anno 722° dell'Università padovana”. Ebbene, qualcuno vi trova forse i toni della tanto propagandata invettiva al regime? Quanto sopra avrebbe potuto esprimerlo un qualsiasi esponente del deprecato governo, non solo senza destar scandalo, ma ricevendo calorosi applausi di approvazione.

Nel 1931, Concetto Marchesi, per mantenere il posto in cattedra, aveva ottemperato al giuramento di fedeltà al fascismo. Nel 1935, divenuto socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, prestò nuovamente il giuramento. E ciò si verificò ancora nel 1939, quando Marchesi entrò a far parte dell'Accademia d'Italia.

Nel volume n. 69 del Dizionario Biografico degli Italiani della Treccani, Luciano Canfora illustra la figura di Concetto Marchesi ricordando che “nella prima fase della cospirazione antifascista, precedente il 25 luglio, tenne un atteggiamento duttile, di moderata apertura nei confronti della monarchia” e che, “nonostante le pressioni del PCI in senso contrario, decise di rimanere rettore (...)”.

Suo proposito era quello di fare del rettoreto una sede ‘protetta’ e insospettabile per organizzare la resistenza e ‘coprire gli studenti attivisti’. Il discorso da lui pronunciato il 9 novembre per l'inaugurazione dell'anno accademico, pur essendo, in realtà, una sorta di sfida alla faccia ‘socializzatrice’ del neofascismo ottenne, forse strumentalmente, una eco positiva nella stampa repubblicana (‘Lo Stato del lavoro nella parola del rettore dell'Università di Padova’, in ‘Gazzetta del

Popolo’, 12 nov. 1943) e gli procurò, da parte del centro romano del PCI, una ‘grave misura disciplinare’ (forse sospensione, non espulsione dal partito) a causa della sua ostinazione a permanere nel rettoreto”. Continua Canfora:

“Probabilmente per evitare l'arresto già meditato dalle autorità tedesche, il 15 novembre (...) si spostò a Firenze e rientrò dopo poco a Padova dove, nascosto in casa di L. Turra (nda: Leone Turra), scrisse il celebre appello alla resistenza armata (datato il 1° dicembre, fu diffuso il 5 dello stesso mese”.

Passaò poi a Milano sotto falso nome, quindi si rifugiò in Svizzera.

Ora, a parte i “forse” e “probabilmente” di Canfora, sottolineiamo che quell'appello clandestino alla forza armata, redatto nel rifugio di Turra, fu pertanto strumentalizzato da alcuni a tal punto che, in diverse fonti, si sostiene fosse già incluso nel testo del 9 novembre, se non addirittura il proclama stesso lanciato all'inaugurazione di quell'anno accademico.

Concludendo, evidentemente la simulazione, l'attendismo, l'ambiguità ed un'estrema cautela nell'esporsi, risultarono ottimi strumenti nel raggiungere e mantenere per anni ragguardevoli posizioni in campo avverso. Ognuno si comporta come può e crede, secondo i tempi e le spinte della propria ambizione. Tuttavia, se si crede opportuno ricordare Marchesi per cultura e qualità intellettuali, si dovrebbe essere anche abbastanza onesti così da avvertire qualche dubbio nell'elevarlo ad un esempio da seguire. A meno che si pensi che all'ideologia abbracciata platealmente in ultimo, tutto possa essere sacrificato, a cominciare dalla coerenza nella condotta.

(continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

LA BANCA DEL BARATTO

Durante la notte il bosco era stato tappezzato di manifesti multicolori, tutti con la scritta misteriosa “BdB”, e in calce l'invito ad animali e insetti a presentarsi nella radura per il pomeriggio del sabato seguente. I primi a vedere quegli annunci furono gli scoiattoli, che si trovavano già in giro alle prime luci dell'alba. Poi le talpe, i topi, i tassi, le lucertole, gli uccelli, i vari insetti. E tutti si chiedevano: “Ma cos'è mai questa BdB?”.

Non mancarono fantasiose interpretazioni. Il picchio, abituato agli scavi, pensò subito alla “Banda del Buco”. La pia rondine, che aveva sentito in chiesa l'annuncio delle prossime benedizioni pasquali, si domandò se la sigla non accennasse a “Beni da Benedire”. Il rospo ridanciano dello stagno bofonchiò: “E' una presa per i fondelli! Qui si allude alla “Barca del Bosco”, o meglio nel bosco, cioè a qualche impresa senza senso!”. Invece il grillo saggio, che tempo fa aveva ascoltato nella sala del consiglio comunale un dibattito

su nuovi inserimenti produttivi, immaginò che si trattasse del “Bando del Biscotto”, cioè dell'annuncio di un'imminente gara per costruire in zona un biscottificio, allo scopo di utilizzare in loco – a chilometro zero – le distese di grano al di là del bosco. L'unica che non s'era lanciata in speculazioni sul significato della sigla misteriosa fu la volpe rossigna, dimorante in una tana tra le radici della grande quercia. Era stata lei infatti ad aver lanciato l'iniziativa, facendo stampare a proprie spese e distribuire in giro quei manifesti colorati. Lei sapeva che BdB significava semplicemente Banca del Baratto. Eh sì, le era venuta un'idea brillante: perché non creare nel bosco un'istituzione per gli scambi di oggetti e derrate tra gli animali? Gli uomini avevano pur creato in paese una banca, dove si scambiavano pezzi di carta detti banconote, con cui poi compravano e vendevano ciò che loro interessava. Ebbene, non si poteva saltare un passaggio? Invece di mettere in circola-

zione il cosiddetto denaro, perché non passare subito alle merci di scambio? Io dò a te una cosa che ti serve, e tu ne dai a me una che mi è utile, di valore più o meno equivalente: così non occorrono né denari né assegni né cambiali né altre diavolerie del genere! Tutto chiaro e limpido, alla luce del sole: barattiamo reciprocamente il materiale, ci diamo una stretta di mano, e tutto finisce lì. Il pomeriggio del sabato la radura nereggiava di animali e insetti incuriositi dalla novità. Su una zolla erbosa sedeva la volpe rossa, che ripassava certi fogli mentre tutt'intorno il brusio saliva. Dopodiché lei prese la parola e illustrò il suo progetto: creare una BdB, cioè una Banca del baratto, cui bastava iscriversi con una modica quota per entrare nel giro degli scambi. Sulle transazioni avrebbe vigilato lei stessa in qualità di presidente, affinché tutto procedesse senza inghippi e senza intoppi.

La cosa piacque agli abitanti del bosco. Esaurite le formalità per

l'insediamento della BdB presso la tana della volpe; nominato come segretario il grillo saggio e come tesoriere il tasso, con l'incarico di utilizzare le quote d'ingresso sia per le spese sostenute dalla volpe sia per pagare avvocati a fronte di eventuali liti tra i barattanti, l'iniziativa prese avvio. E il bosco si animò di scambi. Iniziò la talpa, che offrì una bella pietra rinvenuta nei suoi scavi in cambio d'una mascherina di corteccia allestita dall'upupa, utile a proteggerle il viso sotto terra. Il picchio cedette una fornitura di grassi vermi che andava trovando sotto la corteccia di certi alberi, contro una sorte di cote fornita dal riccio, adatta a tenere appuntito il becco. Le formiche concessero ai passerai una quantità di grani, e quelli ricambiarono aiutandole a liberare il cammino da fucelli e ingombri vari. Insomma, emersero esigenze e relative soluzioni che nessuno si sarebbe sognato. Senza contare che questa BdB ebbe a produrre - come effetto non trascurabile - una maggior coesione e un'autentica solidarietà tra gli abitanti del bosco. Eh, la volpe aveva proprio avuto un'idea volpina!

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



SLOGAN

Un pool di supermercati ha per slogan: “Se la convenienza vi fa entrare, la qualità vi fa tornare”.

Parafrasando a proposito di certi raggruppamenti di parlamentari, si potrebbe dire: “Non è la qualità che vi ha fatti entrare, ma è la convenienza che vi fa restare”.

FEDE

È stato detto: “Si può avere speranza senza fede, ma non fede senza speranza”.

Sarà. Tuttavia Gesù ha detto: “Ma quando il Figlio dell'uomo tornerà, troverà ancora la fede sulla terra?” (Luca 18,8).

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Silvano Osella

Patate e tartufi, tutti e due sono tuberì, la prima a prezzi modestissimi, il secondo chiamato anche il tubero dei ricchi e dei porci. Vorrei soffermarmi sul secondo, cioè il tubero dei ricchi perchè il suo costo, soprattutto quello bianco, d’Alba quest’anno ha raggiunto dei prezzi elevati a causa della siccità e la difficoltà a reperirli a causa della loro profondità che è stata difficile per i cani, a differenza dei porci e dei cinghiali che sentono maggiormente il loro profumo e ne sono ghiotti. Due tuberì che si legano perfettamente nei sapori e insieme creano una vera squisitezza, poche volte proposta perchè non conosciuta e legati alla storica grattata di tartufi su tajarin, uova e carne battuta al coltello. Sulla storia di questi due prodotti c’è un’affinità sulla data di inizio coltivazione cioè per il tartufo si può leggere nel testo della “Cucineria Piemontese” del 1798 un capitolo dedicato alla sua coltivazione, così pure per la patata benché originaria dell’America centro-meridionale, venne introdotta in Europa alla fine del XVI sec., ma neppure con le carestie ebbe successo perchè si doveva cucinare, ma inizio a scopo alimentare verso la metà del XVII sec. Bisogna dire , che per il tartufo troviamo già degli scritti al-



la firma di Apicio, fra il 42 A.C. nel “De Re Coquinariae”. La storia scritta è sempre presente nelle Corti e nei Palazzi di ricchi regnanti e ricchi commercianti, resta di fatto che chi li trovava e cercava erano contadini che addestravano di già il cane piuttosto del maiale. Due tuberì della terra che hanno deliziato i palati dei ricchi e dei poveri. Molti cuochi sono diventati famosi per aver realizzato o lanciato un tubero a differenza dell’altro, ma Parmantier è stato sicuramente l’uomo che ha dedicato parte della sua vita per fare conoscere il primo tubero, la patata. Potrei, come in passato scrivere parte della storia di que-

sti due tuberì, perchè loro sono davvero stati, e sono il vero alimento che hanno avuto più successo nel secolo XXI e anche sono i tuberì più discussi. La patata gode di moltissime controindicazioni per i diabetici, e amata soprattutto frita dalle nuove generazioni. Il tartufo bianco invece è amato dalle fasce ricche o da chi vuol far sì che il cibo diventi status symbol, a differenza invece dei più poveri che negano il piacere del gusto e dell’olfatto dicendo semplicemente che a loro fa schifo. ma, la verità molte volte stà nella storia della volpe e dell’uva. Tartufo bianco e patate semplicemente diventano un delirio di sensa-

zione al momento della masticazione dopo averli annusati.

INGREDIENTI

2 persone: 2 patate di polpa bianca, 20 gr. sedano rapa latte intero, 20 gr burro, 1 scalogno, 2 rossi d’uovo, 20 gr. panna da pasticceria, una grattugiata di pepe nero, 1 piccolo tartufo bianco D’Alba gr15/20.

PREPARAZIONE

Mondate e sbucciate le patate e il sedano rapa e lo scalogno. Mettete questi tuberì in cottura in un pentolino con il latte, burro, e un pizzico di sale. Fate cuocere per almeno 25 minuti a

fiamma moderata, poi frullate e poi passateli allo staccio e divideteli in due cocotte, spruzzate sopra la grattugiata di pepe nero e la panna da pasticceria, aggiungeteci un rosso d’uovo per ogni cocotte e mettetle in forno caldo a 180° per 5 minuti. Sfornate dal forno e con il tagliarino da tartufo dividete in parte uguali le lamelle di esso, precedentemente pulito con lo spazzolino da tartufo e un panno di cotone appena inumidito. Questa operazione è da farsi soltanto al momento prima della sua suddivisione lamellare perchè perderebbe profumo e soprattutto aumenterebbe la sua umidità. Portate subito in tavola e potete proporlo come antipasto caldo, o in alternativa ad un primo piatto. I suoi profumi invaderanno la stanza da pranzo. Una chiccheria da costi non così proibitivi e poi, la vita e fatta di momenti perchè non iniziare a goderseli a tavola della propria abitazione in buona compagnia? Pensateci.



LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

GRAND HOTEL. Natale con delitto per quattro coinquilini e un gatto di Serena Venditto

A Natale siamo tutti più buoni. E, nel caso di Malù Ferrari, archeologa con la passione per il giallo, anche più testardi e perspicaci del solito. Può un corso di pasticceria aprire le porte di un’indagine? Certo, se gli investigatori sono i quattro coinquilini di via Atri 36. L’inata curiosità di Malù la porta a seguire un laboratorio di cake design al Vomero Hill, un lussuoso albergo napoletano, ed è qui che Emiliano, un compagno di corso, la coinvolge in un’indagine non ufficiale sulla morte della madre, ex direttrice dell’hotel. Il caso è stato archiviato come «morte naturale» ma a lui non sembra tale, soprattutto da quando ha scovato un’agenda su cui la donna ha lasciato degli appunti misteriosi. Quando Emiliano viene trovato morto nel suo appartamento, anche Malù se ne convince: qualcuno voleva metterlo a tacere. Ma riuscirà a dimostrare al commissario De Iulius che un malore e una rapina finita male, avvenuti a due anni l’uno dall’altra, nascondono in realtà due omicidi? E quali segreti custodiscono le camere del Vomero Hill? Per scoprirlo Malù può contare su una formidabile squadra di Irregolari: la sua Watson, ovvero Ariel, traduttrice di thriller sanguinolenti e romanzetti rosa; Samuel, sardo-nigeriano dalle mille qualità, non ultima la fiera con cui osserva le tradizioni natalizie cagliaritanee; Kobe, pianista giapponese dall’italiano fantasioso, alla ricerca del regalo perfetto per la sua Ayumi; e ovviamente il gatto nero Mycroft e il suo fiuto infallibile. Improbabili travestimenti, interrogatori ai confini della legalità, un vecchio caso mai chiuso e uno nuovo che non poteva capitare in un momento più sbagliato: pochi giorni prima di Natale, in una Napoli sfavillante, tra le luci dei quartieri dello shopping e i vicoli del presepe di San Gregorio Armeno, fra incursioni di zampognari e dolci irresistibili. Districarsi non è facile, ma per i quattro detective dilettanti la vera impresa sembra essere un’altra, ben più ardua: la costruzione di un albero di Natale a prova di gatto.



Ed. Mondadori euro 18,50

L’INFLUENZA DELLE STELLE di Emma Donoghue

Dubino, 1918. In una città devastata dalla guerra e dalla pandemia, l’infermiera Julia Power gestisce, da sola, un minuscolo reparto di ospedale dove sono ricoverate donne incinte e in quarantena, affette dai sintomi dell’influenza spagnola. L’arrivo di un’aiutante, una giovane orfana che non conosce nemmeno la propria età, e di una dottoressa ricercata dalla polizia per la sua attività nel movimento indipendentista irlandese - un personaggio che si ispira all’omonima attivista Kathleen Lynn - cambierà completamente la vita di Julia. Nell’arco di tre giorni e nello spazio angusto e claustrofobico del piccolo reparto d’ospedale, le tre donne vedono morire molte delle loro pazienti, uccise dal virus, terribile e sconosciuto, ma allo stesso tempo lottano per far nascere - in un mondo che spaventa - nuove vite. Con una dolcezza costante e una grandissima umanità, dottoressa, infermiere e madri instaurano un rapporto di affetto e solidarietà che rappresenta una luce nell’oscurità della sofferenza, aggravata dalla condizione della donna e dall’irrelevanza del corpo femminile. Straziante e incoraggiante, ambientato in una dimensione temporale al tempo stesso breve e lunghissima, «L’influenza delle stelle» è una lettura perfetta per questi tempi difficili. Emma Donoghue intreccia abilmente una situazione medica alquanto primitiva, in una realtà sociale ancora improntata al pregiudizio, con la storia di tre donne e la loro grande capacità di amare. Un romanzo commovente sulla vita, sulla morte e sulla speranza, ma anche sulle indecifrabili trame del destino.



Ed. SEM euro 18

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

Pià amant Piamont e ... Pià – a – mont

Quarta parte

Seguono poi il problema del male (c), dove Gorja rimanda la continua scelta di Dio fatta da Bodrie al cristianesimo drammatico di Kierkegaard, ma anche alle ricerche che spesso hanno caratterizzato la vita di L. Pareyson. A questo proposito , Gorja cita un aspetto evidenziato da Francesco Tomatis , un anfratto nascosto, ovvero “l’esserci dell’uomo, degli uomini nella loro autenticità alpigiana : inamovibile di fronte al male e ai suoi draghi distruttori” che dà la possibilità alla unicità e potenza di Dio di “ri/velarsi nella sua creaturale presenza e celestiale ulteriorità”. Ciò si manifesta in Bodrie nel porre una domanda che suona assurda : “Elo vej ? Gnanca Ti ‘t je sarìe nen/S’i fusso gnanca noe, ij Bogianen ?”. Gorja poi ipotizza, sui concetti espressi da Barba Tòni , che possano essere “sintetizzati in questa lapidaria frase di Pareyson : - Solo il cristianesimo comprende il negativo, in quanto conferisce un significato al male e trova il senso del dolore -“ Il dibattito sulla scienza e sulla tecnica moderne (d) è un’altra



problematica che permea tutta l’opera di Bodrie e che ha visto in causa pensatori come Usserl e Heidegger, come afferma Gorja : anche in questo caso le tesi del Nostro sono sempre coerenti alle sue posizioni religiose, etiche e bioetiche e la sua parola poetica frutto di ricerca e informazione. Celate nell’umiltà e per l’umiltà del linguaggio, troviamo argomentazioni di grande respiro filosofico, quasi che il poeta interagisse col lettore un gioco .

E prosegue così lo sguardo d’insieme che il Gorja porta avanti su tutti gli altri punti, che qui mi limiterò ormai ad elencare, avendo comunque dato degli altri solo indicazioni per sommi capi. Restano dunque Il dibattito sulla bioetica (e), (sul diritto alla vita, sul commercio di organi, sui drammi del terzo mondo . . .) “La sfida ecolinguistica” (f); tra i tanti concetti, quello dell’unicità d’ogni lingua, cui si aggiun-

ge il parallelo fra morte delle lingue e quella delle specie animali e vegetali; le sue proposte di fare scuole nelle parlate di ogni paese, ma anche di ricercare forme rustiche, gergali, frutto semiselvatico di una lingua senza èscola e senza estat (affermazione il cui senso richiederebbe un approfondimento, dice Gorja). Infine , “l’allarme per la laicizzazione della società piemontese” (g) (che, nella sua visione, comprende anche la laicizzazione europea), con l’allarme per la rinuncia della Chiesa di Roma ad affermare nel quotidiano gli aspetti e le manifestazioni della trascendenza, ovvero, si domanda il poeta : Ecumenismo e politiche d’apertura, non saranno il cavallo di Troia del razionalismo e della religione sociale ? Lo spirito barbèt (protestante) non sospetta la superstizione proprio nel miracolo ? Ed era nel miracolo che credeva Barba Tòni, (me lo diceva spesso che l’j miracoj a-i son pro ‘ncora . . . ma jè s-cèiroma pi nen !).

(continua)
Candida Rabbia

CALCIO WEEKEND 20-12 NOVEMBRE

Un weekend di risultati altalenanti per le squadre cuneesi

Il Cuneo-Olmo si riconferma primo. Alti e bassi combattutti fino all'ultimo per le squadre delle altre categorie

Roberto Formento

Partiamo dall'Eccellenza con inevitabili considerazioni sul Chisola che va a vincere a Centallo e si propone come seconda forza del campionato. I torinesi partono meglio, più determinati e a tratti arrembanti, pericolosi soprattutto con Zeni in un paio di occasioni; Centallo più attivo in ripartenza, i ragazzi di Bianco ci provano con Garello (15', sinistro alto) e con Giraudo su calcio di punizione, senza fortuna. Al 38' il gol partita: Raimondo è un cobra, conquista palla, si gira e insacca per il vantaggio ospite. Nella ripresa il Centallo ci prova soprattutto con soluzioni da calcio piazzato: prima Vallati calcia alto, poi due volte Garello, che soprattutto nella seconda chance va vicinissimo al pari ma il pallone sibila fuori di poco. Un esterno della rete di Rostagno a 5' dalla fine è l'ultimo sussulto di una partita non proprio fortunata. **Va bene al Cuneo-Olmo**



che, approfittando del turno di riposo dell'Albese, si porta quindi a +9 dalle inseguitrici ed è sempre più primo. Con l'Acqui è partita tosta, primo tempo non proprio al top in cui i biancorosifaticano ad imporre il pror-

prio gioco. Frazione arida di spunti di cronaca ci prova subito Cirio per gli ospiti, servito da Innocenti, ma il suo tiro nel cuore dell'area si spigne fuori; risponde il Cuneo al 38', cross tagliatissimo che chiede solo di essere spinto

in rete ma Andrea Dalmasso non ci arriva per un soffio. Nella ripresa, subito il vantaggio degli uomini di Magliano: punizione da sinistra di Dalmasso, cross tagliatissimo sul quale Massaro, nel tentativo di anticipare lo stac-

co di un avversario, insacca nella propria porta. 2' dopo il Cuneo protesta per un atterramento di Angeli in area, ma l'arbitro lascia correre. Ma passano solo 3', siamo al 7' della ripresa, e i locali raddoppiano: palla sulla destra per Giacomo Dalmasso che al limite dell'area vince un apio di rimpalli, palla in orizzontale al limite per l'omonimo Andrea che si gira repentino e con un tiro di sinistro lento ma precisissimo insacca il 2-0. L'Acqui prova a rientrare in partita, mister Merlo opera tre cambi in cinque minuti e i risultati sembrano dargli ragione: mezz'ora, azione elaboratissima che si sviluppa sulla destra, palla rasoterra nel cuore dell'area, scarico al limite, tiro di Ivaldi che diventa un assist per Bollino che quasi non ci crede, a tu per tu con Campana pasticcia, il portiere di casa non riesce a trattenere e Bollino spinge la palla in rete. Finale convulso, a 5' dal termine Coletti sbucca sul secondo palo ma si divora la palla gol, nel

finale Coletti viene bloccato efficacemente da Pernice, all'acquese saltano i nervi, scalcia l'avversario e si becca il rosso lasciando i suoi in inferiorità numerica. **In Promozione, sfortunata l'Azzurra che nonostante la disputa di un'ottima gara cede le armi al Cavour, che con i tre punti di Morozzo diventa nuova capolista:** apre Bosio, Matteo Mana pareggia nella ripresa, poi il Cavour prende il largo con le reti di Bonelli e Chirulli. A tempo praticamente scaduto ancora capitano Mana fissa il punteggio sul 2-3 finale. Comune soddisfatto mister Burghato: "Una buona partita, gestita bene, ma non è bastato". **Buona giornata invece per la Pedona, al quale basta un gol di Peano per avere la meglio sulla Montatese: i tre punti incamerati in trasferta rilanciano i borgarini che si assestano al sesto posto. In Prima categoria ecco la riscossa della Bisalta, inco-**stante ma sul pezzo: i gol di Nasta e Capitao contro il

Marene valgono l'aggancio in classifica alla Margaritese, affrontata nel recupero di mercoledì. In questo caso, pareggio a reti bianche ma onore al merito ai bisaltini per aver affrontato tutto il secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Sacco. **Partita molto emozionante, soprattutto nel finale, quella tra Murazzo e Boves:** match intenso e spiglioso povero di grandi occasioni da rete, ma nel finale tutto cambia. A 3' dalla fine in vantaggio i fossanesi con un rigore discusso di Di Biasse; al 94', a partita ormai chiusa, Bertolino recupera un gran pallone, serve Civalieri che insacca per l'1-1 finale. **In Seconda categoria prosegue l'appassionante testa a testa tra il San Rocco e la Monregale: i monregalesi questa volta vincono a Busca contro la Virtus, i cuneesi invece non vanno oltre l'1-1 a Bagnasco (rete di Seveso). Ora le due squadre si ritrovano nuovamente appaiate al comando.**

SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA AL TIE-BREAK PER LE GATTE

La Bosca S.Bernardo lotta ma il derby è della Reale Mutua Fenera Chieri

Seconda sconfitta consecutiva al tie-break per la Bosca S.Bernardo Cuneo: le gatte tornano dal PalaFenera con un punto al termine di una battaglia di oltre due ore. Dopo una partenza difficile le cuneesi si rimettono in corsa con un secondo set conquistato anche grazie agli errori di Chieri, poi nel terzo sprecano troppo e si trovano nuovamente a dover rincorrere. Non basta lo slancio per un quarto set strappato con le unghie e con i denti per portare a casa il quinto parziale. Un passo indietro rispetto alla prestazione offerta contro Conegliano, ma anche la capacità di lottare fino alla fine nonostante una serata difficile in attacco. Tra le fila cuneesi Kuznetsova scrive 31 a referto con 4 ace e 3 muri; buono l'impatto in corsa di Giovannini, che chiude con 8 punti e il 61% in attacco. Martedì 23 le gatte sono tornate in palestra per preparare la sfida casalinga con Monza di domenica 28 (ore 17:00, biglietti disponibili in sede e online su www.liveticket.it). **Andrea Pistola, allenatore Bosca S.Bernardo Cuneo "La prestazione c'è stata dal punto di vista del carattere e dell'atteggiamento. Dobbiamo sicuramente trovare più qualità in attacco per poter essere più incisivi in alcuni frangenti della partita.** Chieri è partito a mille all'ora; nel primo set vinto c'è molto merito loro oltre a un nostro approccio un po' timoroso. Venire qui e giocarsela alla pari non era così scontato; questa è una prova che va archiviata comunque positivamente". **PRIMO SET** Per la Bosca S.Bernardo Cuneo scendono in campo Signorile e Gicquel in diagonale, Kuznetsova e Jasper in banda, Stufi e Squarcini al centro, Spirito libero. La Reale Mutua Fenera Chieri allunga a suon di muri (23-16). Positivo l'impatto di Giovannini e Caruso, entrambe a segno due volte. È Villani a chiudere il primo set sul 25-18 con un diagonale perentorio: padrone di casa avanti 1-0. **SECONDO SET** La Bosca S.Bernardo Cuneo si aggrappa a Kuznetsova: suoi i primi tre punti del set (3-3). Fase punto a punto (7-7). Dentro Zanette per Gicquel. Un mani out di Kuznetsova e un errore in attacco di Villani consegnano alla Bosca S.Bernardo Cuneo il secondo parziale: 1-1 al PalaFenera (14-25). **TERZO SET** Muro di Squarcini, mani out

di Kuznetsova e la Bosca S.Bernardo Cuneo, con Zanette in campo per Gicquel, si porta sull'1-3. La Reale Mutua Fenera Chieri impatta sul 5-5 con un muro di Grobelna su Kuznetsova, ma le ospiti tornano subito avanti con una fast di Squarcini e due ace consecutivi di Kuznetsova (5-8). Le gatte non demordono, trascinata da una Kuznetsova ancora super dopo gli otto punti del secondo set, ma devono cedere 25-22: Reale Mutua Fenera Chieri avanti 2-1. **QUARTO SET** C'è Giovannini per Jasper dal via. La Bosca S.Bernardo Cuneo trova il primo break con un attacco ben giocato da Giovannini sulle mani del muro e un'infrangente delle collinari: 3-6 e time out per Bregoli. opo il time out richiesto da Bregoli è ancora punto a punto. Errore al servizio di Grobelna, ace di Kuznetsova e diagonale di Giovannini: la Bosca S.Bernardo Cuneo si prende il quarto set con le unghie e con i



denti (23-25). Il derby piemontese si deciderà al tie-break (2-2). **QUINTO SET** Ancora Kuznetsova show in avvio di set (3-3). Scatto Reale Mutua Fenera Chieri (7-5). Si va al cambio campo sull'8-5 decretato da un muro di Grobelna su Giovannini. La Bosca S.Bernardo Cuneo non riesce più a mettere palla a terra e per la Reale Mutua Fenera Chieri è tutto facile (13-8). L'ultima a alzare bandiera bianca è Kuznetsova, che tocca quota 30 punti con l'attacco che vale il 13-10 sul quale Bregoli interrompe il gioco. È un primo tempo di Mazzaro a chiudere i conti sul 15-11: la Reale Mutua Fenera Chieri si impone 3-2 dopo oltre due ore di gioco.

TABELLINO
REALE MUTUA FENERA CHIERI - BOSCA S.BERNARDO CUNEO 3-2 (25-18, 14-25, 25-22, 23-25, 15-11)
Reale Mutua Fenera Chieri: Alhassan, Cazaute 1, Bosio 2, Frantti 11, Bonelli, Grobelna 15, Villani 17, De Bortoli (L), Armini, Mazzaro 12, Weitzel 17. N.e. Fini, Guarena, Piovesan. All. Bregoli, vice all. Sinibaldi
Bosca S.Bernardo Cuneo: Kuznetsova 31, Squarcini 10, Spirito (L) 1, Giovannini 8, Zanette 1, Gicquel 8, Signorile 2, Caruso 3, Jasper 4, Stufi 9. N.e. Gay, Uligin, Sposetti Perissinotto, Agrifoglio. All. Pistola, vice all. Petruzzelli

NUOVE NOMINE PER LA PALLAVOLO CUNEESE

Il doglianesese Paolo Cornero è il nuovo direttore del Cuneo Granda Volley

Paolo Cornero è il nuovo direttore generale di Cuneo Granda Volley. Il Consiglio di Amministrazione ha scelto all'unanimità il quarantunenne giornalista doglianesese, che manterrà anche l'attuale incarico di responsabile comunicazione e marketing, per ricoprire un ruolo chiave nella crescita della società. Già responsabile comunicazione della polisportiva Sport in Cuneo, Cornero dal 2016 è colonna portante della società di via Bassignano. Sei anni di crescita reciproca che hanno portato Cuneo Granda Volley dalla Serie B1 al settimo posto nel massimo campionato della passata stagione e Cornero ad assumere responsabilità sempre maggiori e diversificate. **La nomina di Paolo Cornero a direttore generale si inserisce nella linea verde che Cuneo Granda Volley ha intrapreso negli ultimi anni: il presidente José Cartellone e il presidente della Granda Volley Academy Luca Di Giacomo sono entrambi Under 40. A loro è richiesto quello slancio verso il futuro che, insieme alla grande passione dell'avvocato Dino Vercelli ed all'esperienza di figure storiche della pallavolo cuneese come Diego Borgna, Ezio Barroero, Ernesto 'Titti' Giraudo e Gino Primasso, dovrà portare Cuneo Granda Volley a strutturarsi in modo**

sempre più efficace per poter competere con i top team. Diego Borgna, amministratore delegato Cuneo Granda Volley "Un annuncio di cui il CdA è estremamente orgoglioso per tanti motivi. Il primo è perché dimostra che quando ci siamo scelti reciprocamente sei anni fa ci avevamo visto giusto entrambi. Il secondo è perché è doveroso riconoscere a Paolo la bontà del lavoro svolto in questi anni e negli ultimi mesi da direttore generale in pectore. La sua passione e le sue evidenti capacità di costruire relazioni e prospettive di sviluppo lo rendono perfetto per un ruolo che gli dà nuove responsabilità e ampia autonomia di manovra. Noi 'grandi vecchi' della società non ci sentiamo per questo meno coinvolti, anzi: questa nomina ci darà ulteriori stimoli per lavorare con rinnovato entusiasmo. Se oggi possiamo aggiungere questo tassello importante per la crescita della pallavolo cuneese lo dobbiamo anche a Ezio Ravio-la, che individuò in Paolo il responsabile relazioni esterne di 'Sport in Cuneo'. Il resto è una storia che abbia-



guardo. Grazie al CdA che crede nella mia professionalità. Ho l'onore di lavorare al fianco di persone favolose, vere, professionalmente stimolanti e ricche di esperienza in diversi ambiti lavorativi oltre che sportivi. Sono entrato, ormai sei anni fa, a far parte di questa 'famiglia' e curarne l'ulteriore ampliamento sarà per me un onore. Nuovi e importanti progetti stanno prendendo forma: siamo certi che potremo offrire notevoli prospettive non solo alla Città di Cuneo ma ad un bacino sempre più allargato". Un importante traguardo per Paolo Cornero e per tutta la squadra cuneese, che migliora il proprio staff in vista del futuro.

RACCONTARE LO SPORT NELLE TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI

Una serata conviviale del Panathlon Club di Cuneo per parlare di giornalismo sportivo

Roberto Formento

Come si racconta lo sport – il “nostro” sport, quello locale – al tempo d’oggi, nella Granda. Questo il tema della conviviale del Panathlon club di Cuneo, organizzata lo scorso giovedì presso il Ristorante La Ruota di Pianfei. Un tema interessante, proprio perché affrontato a più voci dalle testate presenti: oltre a noi de La Bisalta, anche Cuneo7, Cuneo dice, Rivista Idea, La Guida, La Stampa e TargatoCN. Ognuno con le proprie prerogative, con le proprie peculiarità ed abilità, tutti chiamati a far della narrazione sportiva moderna un racconto di territorio, una vetrina di cronache, personaggi, idee, avvenimenti. Un piccolo universo mosso da un fattore comune: la passione per lo sport. “Questa serata – ha esordito il presidente del Panathlon Cuneo, Giovanni Mellano – vuole inoltre essere un ringraziamento a tutte le testate locali per la loro collaborazione nel diffondere le idee del club. Durante il lockdown, ci avete aiutato a divulgare le nostre iniziative – il Museo dello sport, il fair play, Studio sport – a chi ancora non le conosceva. Tutta quest’attenzione non può che essere un segnale di fiducia”. “C’è assonanza – ha aggiunto il Governatore dell’Area 3 Piemonte (16 Club, 700 soci) Maurizio Nasi – tra il Panathlon e le testate locali che raccontano di sport: siamo entrambi “custodi della cultura sportiva”. Un plauso a chi dà risalto alle attività del territorio, a chi narra storie di coloro che campioni lo sono dentro, e che riesce anche a svelare ciò che c’è dietro le quinte del mondo dello sport”. La serata è stata condotta da Lorenzo Tanacetto (La Stampa Cuneo): “Il giornalismo locale – ha evidenziato – è una lente di ingrandimento su quello che le grandi testate non riescono a raccontare. Il nostro è un ruolo importante, difficile, ma molto stimolante. Uno stimolo che ci porta a “fare” sempre qualcosa di più, non tanto in un’ottica di concorrenza, ma di proporre servizi nuovi che involino le persone a leggere, ascoltare, informarsi”. Durante la serata, ogni giornalista rappresentante della propria testata ha cercato di raccontare e spiegare ai presenti il proprio lavoro e la propria filosofia nel racconto sportivo: un vivace “coro” di idee ed esperienze. Prima della conclusione della serata è stata consegnata una delle borse di studio in memoria di Attilio Bravi a Francesco Bisotto, libero classe 2002 della Banca Alpi Marittime-Acqua San Bernardo Cuneo valley: “Sarai ambasciatore del Panathlon – ha detto il presidente Mellano in sede di premiazione –, nella targa è riportata la carta dei diritti del ragazzo alla pratica sportiva, ma anche quella dei doveri del genitore nello sport, perché abbiamo capito che questo è



un settore su cui dobbiamo lavorare molto”. È stato inoltre consegnato il riconoscimento del Governatore 2020 alla memoria di Franco Lessan, di Borgo San Dalmazzo, socio del Club dal 1980, distintivo d’oro, membro di Commissione, sciatore amante dello snowboard e alpinismo, scomparso a dicembre del 2020.



IL CUNEO NEVE OSPITE AGLI ATP FINALS

Lo sci torna protagonista nelle vallate cuneesi

Vaalentina Sandrone

Cuneo Neve, il brand di Confindustria Cuneo che raccoglie le stazioni sciistiche della provincia, è stato spite al villaggio degli Atp Finals allestito a Torino, in piazza San Carlo, in occasione dell’importante evento tennistico. “Quello dello sci è un settore nevralgico per le nostre montagne, abbiamo 87 impianti per un totale di 16 comprensori spalmati su tutte le vallate cuneesi e ovviamente non vediamo l’ora di tornare ad accogliere i tanti appassionati di sport invernali” ha commentato Roberto Grosso, presidente di Cuneo Neve. Insieme a lui hanno preso la parola Antonella Zanotti, della Riserva Bianca di Limone Piemonte, e Massimo Rulfi, esponente di Frabosa Ski e a nome di tutto il comprensorio del Mondolè. Si è parlato innanzitutto di coraggio, coraggio di non arrendersi e anzi ripartire dopo quasi due anni di chiusura e, per quanto riguarda le stazioni di Limone, dopo la devastante alluvione dell’anno scorso. E proprio Antonella Zanotti ha parlato di una riapertura destina-



ta ai più giovani con uno snowpark capace di accogliere anche bambini e principianti. Rulfi ha invece parlato della realizzazione di un grande sogno per i monregalese, il collegamento delle stazioni di Prato Nevoso, Ar-

tesina e Frabosa in un unico comprensorio per un totale di 130 km di piste, 6 scuole di sci, 500 maestri e 3 sci club, con un mix di anime differenti, dall’agonismo al divertimento, in grado di accontentare un ampio pubblico e di rilanciare un intero territorio.

Un annus horribilis per lo sci per il quale, solo nella Regione Piemonte, sono andati in fumo oltre 70 milioni di euro di meri introiti per biglietti e skipass, arrivando a oltre un miliardo di perdite nel fatturato dell’indotto e dei servizi ad esso correlati. Dopo una stagione, la scorsa, impossibile da dimenticare e gestita pesantemente, il mondo dello sci, dagli addetti al settore ai semplici appassionati, non vede l’ora di ripartire, chiaramente in sicurezza, per portare la gioia e la spensieratezza dello sport all’aria aperta nelle nostre meravigliose montagne.

ATLETICA

Il Roata Chiusani primo gruppo alla Straconi

Grazie alla numerosa partecipazione ed adesione da parte dei suoi atleti, soci e sostenitori l’Atletica Roata Chiusani risulta essere il primo gruppo sportivo con 1025 pettorali venduti all’edizione 2021 della Straconi. Nella giornata di domenica 21 novembre, atleti ed accompagnatori si sono ritrovati, come consuetudine dalle passate edizioni, per condividere insieme il percorso della manifestazione. Domenica 21 novembre si è inoltre svolta a Verona la 20a edizione della Mezza Maratona. Sui 21,097km del percorso a rappresentare l’Atletica Roata Chiusani bene Sergio Cavallo, al traguardo in 1h22’47 e Alex Parola che chiude in 1h33’53.

I DUE SOCI DEL BEMAR RACING TEAM MESSI A DURA PROVA DAL FREDDO

Continua l’avventura in Marocco per Franco Ballatore e Nadia Chiavassa



L’avventura Franco Ballatore e Nadia Chiavassa del Bemar Racing Team di Cuneo, che in moto stanno viaggiando attraverso un Marocco “anomalo” da circa due settimane, prosegue nel profondo sud e sulle piste montuose dell’Atlante. “Ogni volta che torniamo in Marocco troviamo una situazione viabile sempre migliorata. Tutte le principali strade, come molte secondarie, sono ormai perfettamente asfaltate. I limiti di velocità sono sensati e ben segnalati, quindi semplici da rispettare. I frequenti con-

trolli della polizia con l’autovelox, aggiungono una ulteriore nota di sicurezza alla viabilità, ormai da qualche anno a livelli europei. Certe situazioni, forse addirittura eccessive, come la nuova strada a quattro corsie che raggiunge Chefchaouen, una nota località fino a poco tempo fa isolata nelle montagne del Rif, determineranno un radicale cambiamento nel futuro del piccolo “villaggio blu”, che probabilmente rimarrà ancora caratteristico per poco. Un Marocco strano quello che stiamo vivendo: sicuramente per l’assenza di turismo, ma an-

che per il freddo che ci ha inseguiti dai passi di montagna a oltre 2.600 metri di quota sino al deserto del sud. Sulla costa atlantica, dove siamo arrivati da qualche giorno, piove dopo dieci mesi di siccità”. Nei prossimi giorni i due cuneesi raggiungeranno Marrakech, la più famosa delle città imperiali marocchine. Il viaggio è supportato da Honda, Bemar Racing Team, Bianco Moto e CRS Savigliano e si può seguire sui principali social del canale Bicosisgud.



**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Piemontese, lunghi capelli biondi, grandi occhioni verdi, visino da bambola, conduce una piccola azienda vitivinicola di famiglia, 29enne, mai sposata, vive sola, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 338 2121767

Italiana, 37enne, programmatrice informatica, molto carina, mora, bellissimi occhi azzurri, ha modi gentili, ama stare in compagnia, le piace camminare in montagna, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa l'età, purché seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore no

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito

www.annaeanna.net

o chiama il

340 3848047,

ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI

in centro Beinette
avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.

TELEFONARE:
3664404801

stranieri, grazie. 340 3848047

4953600

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e din-

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice
s.com o telefonare al
328 9670338

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

torni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETA', esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel.

0172422270 o 340 7789965.

VARIE

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO ASPIRAPOLVERE MARCA DE LONGHI CON ACCESSORI PREZZO 50 EURO - CELL. 3358096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335 -8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLI PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO CELL. 335 -8096021

VENDO MOBILETTO TRE PIANI IN METALLO PER CASA O UFFICIO PREZZO 30 EURO - CELL. 3358096021

VENDO POLTRONE E TAVOLINO IN LEGNO MASSICCIO CON CUSCINI IN TESSUTO PER SALOTTO PREZZO TAVOLO 80 EURO E POLTRONE 80 EURO CELL. 335 8096021

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



Campagna Abbonamenti 2022

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare:**

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3

SOLO PER UNA SETTIMANA SCONTO DEL 50%

**Green
Friday**

**Per la Luce
di casa tua**

I R O N I K A

Il Black Friday più GREEN di sempre

DAL 26/11 al 4/12 PER OGNI NUOVO CONTRATTO SOTTOSCRITTO



**50% DI SCONTO + 1 MESE
DI COMPONENTE ENERGIA GRATIS***



PREZZO BLOCCATO PER UN ANNO**

*lo sconto è riferito al corrispettivo unitario componente energia (PE) definito dall'ARERA per il IV trimestre 2021 in fascia monoraria (F0).

**il prezzo fisso è applicato sul corrispettivo unitario componente energia. L'attivazione del servizio è gratuita.

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**



**Per le tue forniture di Luce e Gas
ti aspettiamo nella Casa delle Buone Energie!
Vieni a trovarci nello sportello della tua città**



Linea diretta EGEA 800 44 10 10
www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl